



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2012

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.
Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.sadi-servizi-industriali.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2012

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2012

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

IL GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

RISORSE UMANE E DATI SULL'OCCUPAZIONE

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

INVESTIMENTI

RISCHI ED INCERTEZZE

BILANCIO DI ESERCIZIO SSI AL 31 DICEMBRE 2012

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE SOCIALE

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CAPOGRUPPO

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

In carica al 31.12.2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario
Andrea Monorchio

Presidente
* Alberto Azario (5)

Vice Presidente
* Paola Grossi

Amministratore Delegato
* Pier Giorgio Cominetta

Consiglieri

Franco Castagnola (1) (2) (3)

* Vincenzo Cimini (4)

Giovanni Mangialardi (1) (2) (3) (6)

* Andrea Grossi

Marco Antonio Manzoni (1) (2) (3)

Enrico Menzolini (1)

Alberto Scaccabarozzi

* Daniele Semenzato

* Amministratori esecutivi

(1) Amministratori indipendenti

(2) Componenti il Comitato per la remunerazione degli Amministratori

(3) Componenti il Comitato per il controllo interno

(4) Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del sistema di controllo interno

(5) Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci

(6) Componente dell'Organismo di Vigilanza

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi

Michaela Marcarini – Presidente

Daniele Bernardi

Enrico Felli

Sindaci Supplenti

Enrico Calabretta

Paola Pizzelli

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL 2012

Premesse

Sadi Servizi Industriali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Sadi Servizi Industriali (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo Sadi") comprende il bilancio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. (di seguito anche "SSI" o la "Società" e delle imprese italiane ed estere sulle quali Sadi ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s'intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Il bilancio 2012 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Tutti i valori di seguito esposti sono espressi in migliaia di Euro.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

In data 3 luglio 2012, Sadi Servizi Industriali S.p.A. e Special Situations S.r.l. hanno siglato il contratto definitivo di cessione della Sadi Poliarchitettura S.r.l.. Pertanto, il 100% delle quote di possesso della Sadi Poliarchitettura S.r.l. è stato trasferito dalla Sadi Servizi Industriali S.p.A. alla Special Situations S.r.l. eccezione fatta per il capannone industriale sito in Orgiano (VI) e altri elementi patrimoniali non core, che sono rimasti nel perimetro di consolidamento.

Il prezzo complessivo convenuto per la suddetta cessione è composto da una parte fissa simbolica pari a Euro 1,00 e da una componente variabile, costituita dal valore dell'EBITDA semestrale che la Sadi Poliarchitettura S.r.l. avrà alla data del 30 giugno 2013, moltiplicato per 5 (cinque), al netto della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data. Quanto precede con la precisazione che, ove detto valore [EBITDA ± PFN] risulti negativo o pari a zero, il saldo del prezzo sarà zero, senza che alcuna pretesa di aggiustamento prezzo possa formularsi da parte del soggetto acquirente.

L'assemblea della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l. aveva approvato in data 18 luglio 2012 il progetto di scissione parziale della stessa, propedeutico alla cessione, che prevedeva l'assegnazione, nella consistenza alla data di efficacia della scissione, ad una beneficiaria di nuova costituzione, che ha assunto la denominazione di Valdastico Immobiliare S.r.l., del compendio patrimoniale della società scissa rappresentante l'attività di investimento immobiliare della stessa ed altre attività non core.

Per effetto della scissione sono quindi state separate l'area operativa industriale dall'area immobiliare: la scissa Sadi Poliarchitettura S.r.l. ha mantenuto il ramo operativo che si occupa prevalentemente della fabbricazione, commercio e posa in opera di ogni genere di articoli per l'edilizia ad uso decorativo od industriale, mentre la beneficiaria di nuova costituzione Valdastico Immobiliare S.r.l. ha acquisito il compendio immobiliare di Orgiano e si occupa dell'attività immobiliare e della valorizzazione e sviluppo degli asset immobiliari di proprietà e delle partecipazioni in ambito immobiliare.

La cessione è stata perfezionata in data 1 ottobre 2012 mediante l'iscrizione, presso il registro delle Imprese di Milano, dell'atto di scissione parziale e proporzionale della Sadi Poliarchitettura S.r.l., la cui stipula è avvenuta in data 25 settembre 2012.

Tenuto conto della significatività dell'operazione in oggetto, in data 15 ottobre 2012, Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha pubblicato il Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 71, ed in conformità all'Allegato 3B, schema n.3, del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n.11971.

A seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente", pertanto non viene più fornita l'informativa di settore.

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali in Italia ed opera nelle seguenti aree:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale

Si segnala che l'area di consolidamento si è modificata rispetto all'esercizio precedente a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta nella Sadi Poliarchitettura S.r.l. e della costituzione della Valdastico Immobiliare S.r.l., posseduta al 100% come di seguito riportato:

- <u>Bioagritalia Srl</u>	<u>70%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Valdastico Immobiliare Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Blu Ambiente Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Co.gi.ri. Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Ecoitalia Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Green Piemonte Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>La Torrazza Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>S.I. Green Uk Ltd</u>	<u>100%</u>	<u>GRAN BRETAGNA</u>
- <u>Smarin SpA</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Tekna Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

- <u>Daisy Srl</u>	<u>50%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Barricalla SpA</u>	<u>35%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Siad Srl</u>	<u>25%</u>	<u>ITALIA</u>

Il mercato di riferimento

I dati relativi alla produzione totale di rifiuti speciali in Italia sono provenienti dal Rapporto Annuale sui Rifiuti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (edizione 2012), pubblicato nel gennaio 2013 e sono relativi alla produzione nazionale dei rifiuti del 2010, desunti dalle dichiarazioni MUD presentate nell'anno 2011.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nell'anno 2010, a circa 137,9 milioni di tonnellate con un incremento, rispetto al 2009, pari al 2,4% corrispondente a 3,2 milioni di tonnellate.

La produzione dei rifiuti speciali non pericolosi desunta dalle elaborazioni MUD risulta pari, nel 2010, a 61 milioni di tonnellate. A questi vanno aggiunti 9,6 milioni di tonnellate relativi alle stime integrative effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario e circa 57,4 milioni di tonnellate di rifiuti inerti, interamente stimati, afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 128,2 milioni di tonnellate.

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto nel 2010 si attesta invece a circa 9,6 milioni di tonnellate (di cui circa 1,7 milioni di tonnellate, pari al 17,3 % del dato complessivo, relativi ai quantitativi stimati di veicoli fuori uso).

In generale, a fronte del calo evidenziato nel biennio 2008-2009 a causa della grave crisi economico-finanziaria che ha investito il nostro Paese, nel 2010 si assiste ad una limitata ripresa del mercato e dell'industria, in linea con il contesto generale dell'economia nazionale. In particolare, per tutti i settori delle attività manifatturiere si registrano, rispetto al 2009, aumenti dell'indice di produzione industriale.

In particolare, rispetto al 2009, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un incremento in termini quantitativi pari a quasi 3,9 milioni di tonnellate (+3,1%), riallineandosi quasi ai livelli registrati nel 2008. La produzione di rifiuti pericolosi evidenzia, invece, un calo percentuale del 6,3%, corrispondente a circa 655mila tonnellate.

Complessivamente, nel triennio 2008-2010 si registra una riduzione della produzione di rifiuti speciali di 4,9 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione percentuale del 3,5%; sia la produzione di rifiuti speciali non pericolosi che quella dei pericolosi subisce un calo rispettivamente di 3,3 milioni di tonnellate (-2,5%) e 1,6 milioni di tonnellate (-14,4%). (v. Figura 1.1 seguente).

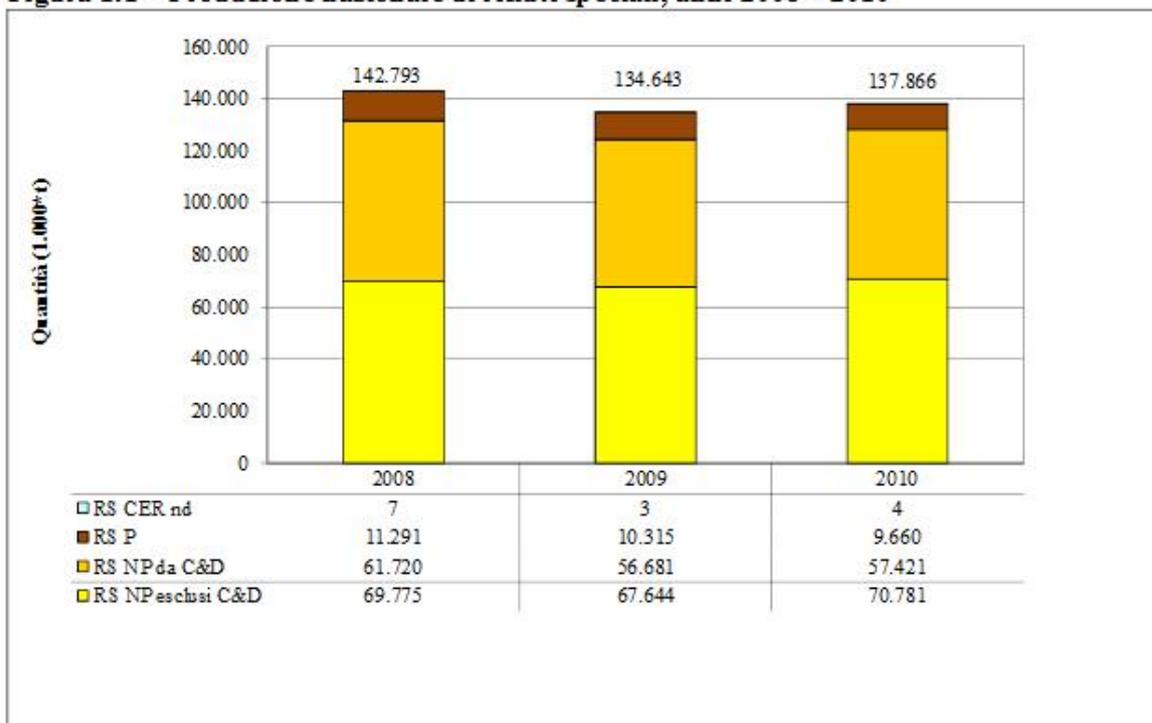
Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2008 – 2010

Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2008	2009	2010
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	60.533.424*	58.774.270*	61.053.058*
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (integrazioni stime)	9.175.547	8.688.731	9.635.421
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	61.720.058	56.680.750	57.421.288
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	65.559	180.749	92.610
Totale non pericolosi	131.494.588	124.324.500	128.202.377
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	10.050.409	8.689.192	7.972.671
Veicoli fuori uso (stime)	1.229.921	1.610.137	1.671.153
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	10.925	15.313	16.211
Totale pericolosi	11.291.255	10.314.642	9.660.035
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)	6.992	3.461	3.641
Totale rifiuti speciali	142.792.835	134.642.603	137.866.053

* Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento di rifiuti urbani (CER 190501, 190503, 191210, 191212) pari rispettivamente a 4.211.026 tonnellate nel 2008, 6.137.041 tonnellate nel 2009, 6.689.356 tonnellate nel 2010.

Fonte: ISPRA

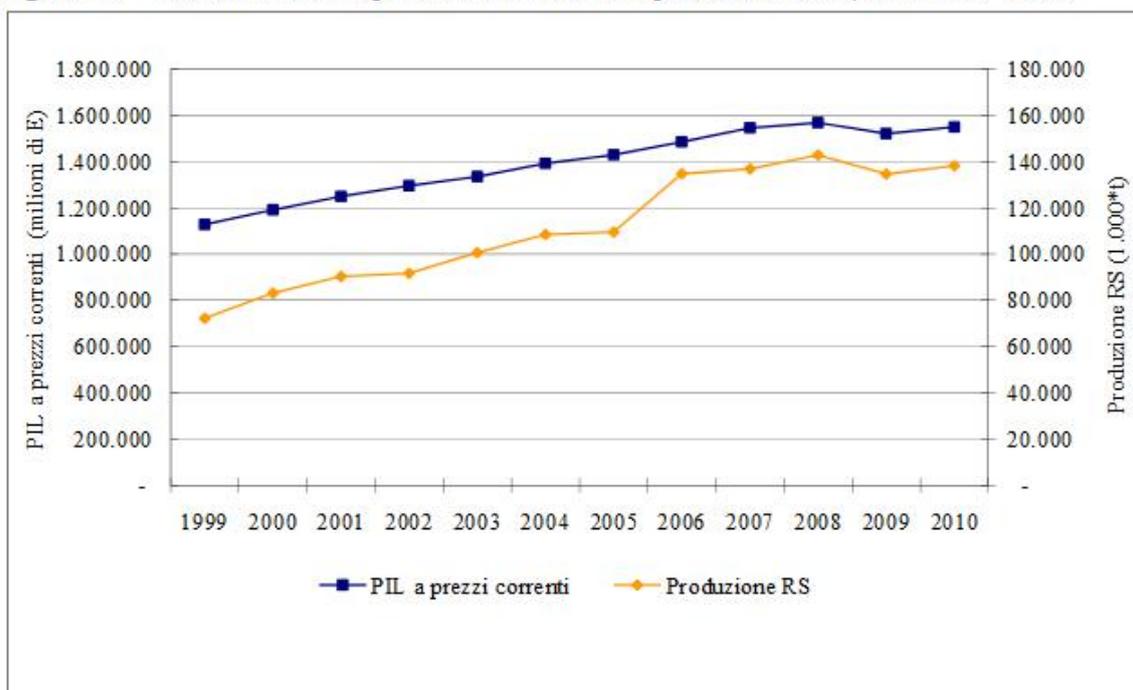
Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2008 – 2010



Fonte: ISPRA

Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) si può rilevare, con riferimento al periodo 1999-2010, una buona correlazione, con un valore di R pari a 0,9924, indicativo di una regressione di tipo lineare (Figura 1.3).

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 1999 – 2010



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

L'analisi dei dati per attività economica (secondo la classificazione Ateco 2002) evidenzia che il maggior contributo alla produzione complessiva dei rifiuti speciali è dato dal settore delle costruzioni e demolizioni (Ateco 45), con una percentuale, nell'anno 2010, pari al 43,3% del totale.

Le attività manifatturiere (Ateco da 15 a 36), prese nel loro complesso, contribuiscono per il 27,9% circa, mentre una percentuale pari al 20,1% è rappresentata dalle attività di trattamento dei rifiuti, rientranti nelle categorie Ateco 37 e 90. Le altre attività economiche si attestano, complessivamente, ad una percentuale pari all'8,7% circa.

Per quanto concerne l'area geografica, i maggiori valori di produzione totale dei rifiuti speciali, tenuto conto della distribuzione del tessuto produttivo, si concentrano nel nord Italia con quasi 80 milioni di tonnellate nel 2010 (pari, in termini percentuali, al 57,7% circa del dato complessivo nazionale). La produzione del Centro si attesta a circa 25,8 milioni di tonnellate, mentre quella del Sud a circa 32,5 milioni di tonnellate.

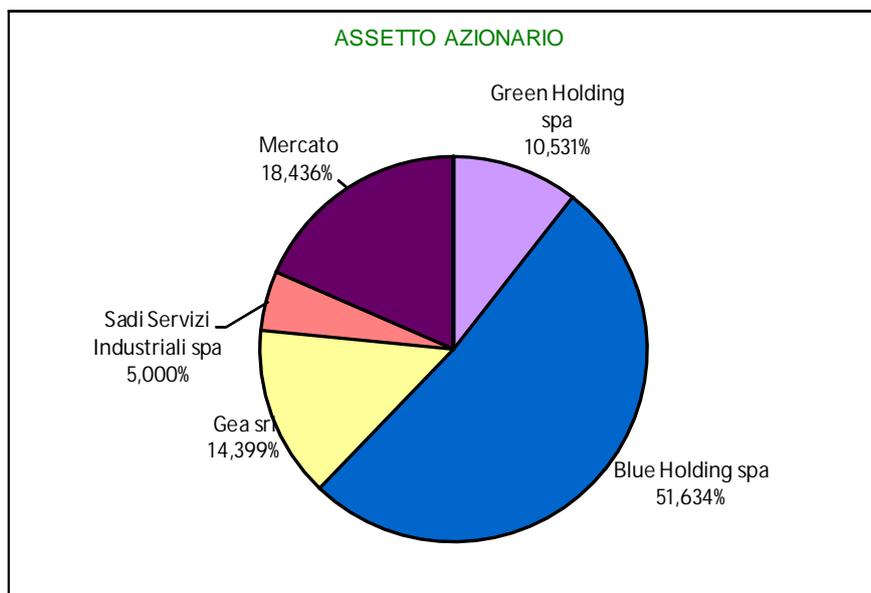
Al Nord si rileva, tra il 2009 ed il 2010, un incremento della produzione totale dei rifiuti speciali pari a quasi 2,5 milioni di tonnellate (+3,2%), ascrivibile in larga parte ai rifiuti non pericolosi (quasi 2 milioni di tonnellate, di cui circa la metà costituita da rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione). Anche al Sud, nello stesso periodo, la produzione totale aumenta di circa 1,3 milioni di tonnellate (+4,1%). Nel dettaglio, si registra un aumento dei rifiuti non pericolosi prodotti pari a quasi 2,4 milioni di tonnellate (+8,8%), ed una forte contrazione della produzione dei rifiuti pericolosi pari a 1,1 milione di tonnellate (-26,7%). Per questi ultimi, la maggior riduzione si registra per l'attività di raffinazione del petrolio (Ateco 23).

L'andamento della produzione del Centro appare, invece, in controtendenza, facendo registrare, tra il 2009 ed il 2010, una flessione complessiva di circa 485 mila tonnellate (-1,8%). La riduzione si rileva per i rifiuti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione (-4,8%); i rifiuti pericolosi generati diminuiscono di quasi 53 mila tonnellate (-4,3%).

Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2012, al capitale sociale della Società SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le quote seguenti:

Azionisti SSI	n. azioni	%	
Green Holding spa	9.762.365	10,531%	81,564%
Blue Holding spa	47.864.634	51,634%	
Gea srl	13.348.043	14,399%	
Sadi Servizi Industriali spa	4.635.173	5,000%	
Mercato	17.089.785	18,436%	18,436%
TOTALE	92.700.000	100,00%	



Le società Green Holding Spa., Blue Holding Spa e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2012 il prezzo di riferimento del titolo SSI era di 0,25 Euro (0,31 Euro l'anno precedente), mentre alla data del 9 aprile 2013 il titolo quota 0,28 euro.

Alla data odierna, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, Sadi Servizi Industriali S.p.A., detiene complessivamente n. 4.635.173 di azioni proprie, pari al 5,000% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di Euro 0,55.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state acquistate azioni proprie.

La Società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni della società controllante.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI AL 31.12.2012

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	Gruppo SSI al 31.12.2012	Gruppo SSI al 31.12.2011	Variazione %
Ricavi	68.020	76.776	-11,4%
Margine operativo lordo	3.429	11.787	-70,9%
Margine operativo netto	-594	7.220	-108,2%
Risultato ante imposte	-945	6.872	-113,8%
Risultato netto da attività operative cessate	-2.386	-887	169,0%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-3.072	3.335	-192,1%

<i>euro/1000</i>			
DATI PATRIMONIALI	Gruppo SSI al 31.12.2012	Gruppo SSI al 31.12.2011	Variazione %
Capitale circolante netto	19.320	23.888	-19,1%
Totale attività	139.179	146.676	-5,1%
Patrimonio netto	74.350	78.253	-5,0%

<i>euro/1000</i>			
PFN	Gruppo SSI al 31.12.2012	Gruppo SSI al 31.12.2011	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-13.792	-16.534	-16,6%

Il Capitale circolante netto è dato da tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria, di natura ricorrente nell'attività d'azienda e di natura monetaria e non "contabile"

Andamento della gestione

Nel corso dell'anno i ricavi netti consolidati sono stati pari a 68.020 migliaia di Euro, in riduzione, rispetto al 2011, il cui valore era pari a 76.776 migliaia di Euro (- 11,4%).

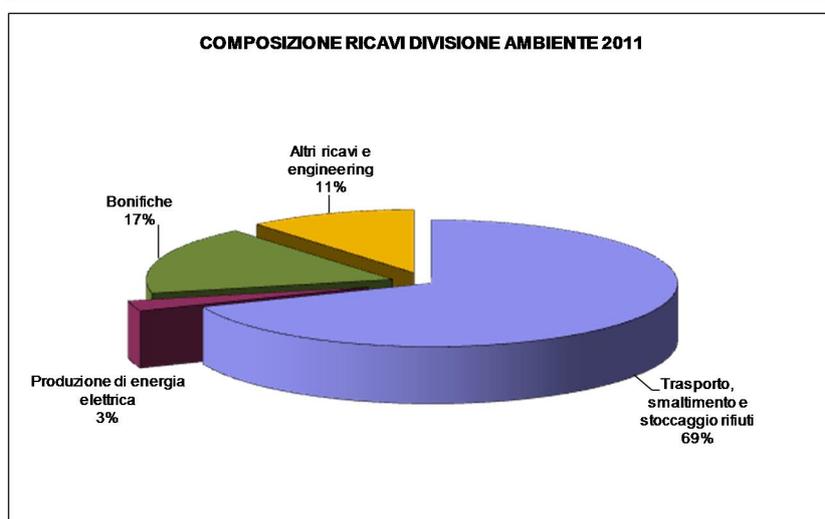
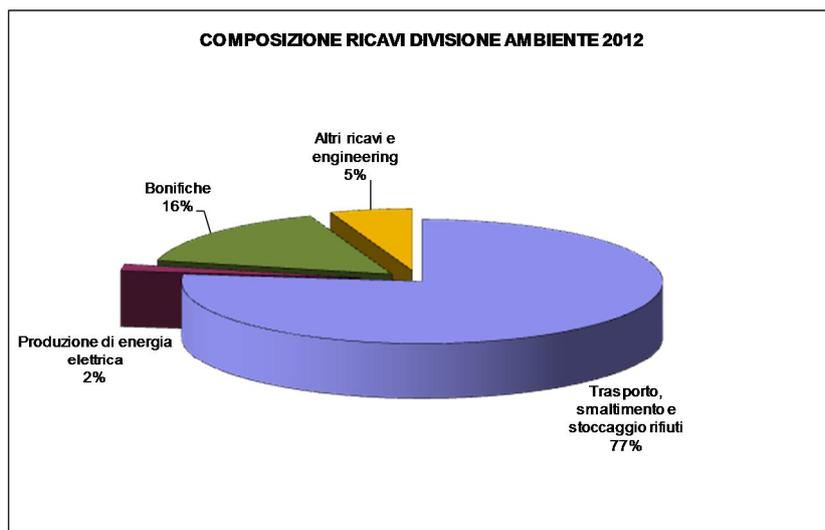
Il margine operativo lordo consolidato è stato di 3.429 migliaia di Euro contro gli 11.787 migliaia di Euro del 2011 (-70,9%).

Il risultato consolidato prima delle imposte è stato negativo e pari a -945 migliaia di Euro rispetto all'utile di 6.872 migliaia di Euro dell'anno precedente.

Il Gruppo ha quindi chiuso l'esercizio 2012 con una perdita netta consolidata di -3.072 migliaia di Euro (rispetto all'utile di 3.335 migliaia di Euro del 2011), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 4.023 migliaia di Euro.

Sulla riduzione della marginalità incidono diversi fattori.

Innanzitutto occorre rilevare come la contrazione delle vendite, certamente correlata ad un andamento della congiuntura macroeconomica sfavorevolissima su tutto il territorio nazionale, è da imputare a quelle aree di business che, tradizionalmente, hanno sempre pesato, sul conto economico di Gruppo, in maniera più redditizia: i lavori di bonifica ambientale (-19% rispetto all'anno precedente) e, soprattutto, la costruzione di impianti ecologici dedicati (-56% rispetto all'esercizio 2011).



Più in generale poi, in aggiunta a quanto sopra, la generalizzata difficoltà economica e la minore presenza sul mercato di disponibilità di business hanno reso più serrata e spinta la competitività dei vari player sui prezzi di trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali.

Sul risultato finale incide in maniera negativa rilevante, per ben 2.386 migliaia di Euro, l'attività della Poliarchitettura la cui operazione di cessione si è perfezionata, come già detto nelle premesse, nel corso del 2012.

In altri termini, al netto della posizione legata al risultato da attività operative cessate, il risultato netto consolidato di gruppo si sarebbe attestato su una perdita ben più contenuta (686 migliaia di Euro).

Le acquisizioni di nuovi contratti "a commessa" sono, per il settore "Ambiente", in linea con quanto riscontrato nell'esercizio 2011:

<i>euro/1000</i>			
ENTRATA ORDINI	Gruppo SSI al 31.12.2012	Gruppo SSI al 31.12.2011	Variazione %
Divisione Ambiente	15.219	15.878	-4,2%

Il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2012, relativo alle sole attività "a commessa" del comparto ambiente, è di circa 43,1 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta complessiva, pari a -13.792 migliaia di euro, è, pur in un momento di difficoltà complessiva del mercato e del contesto finanziario di riferimento, migliorata rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente (-16.534 migliaia di Euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2012

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2012	31/12/2011
A. Cassa	18	8
B. Altre disponibilità liquide	436	1.609
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<i>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</i>	<i>454</i>	<i>1.617</i>
<i>E. Crediti finanziari correnti</i>	<i>1.799</i>	<i>1.533</i>
- di cui verso parti correlate	1.799	1.533
F. Debiti bancari correnti	(9.102)	(6.827)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.357)	(6.103)
H. Altri debiti finanziari correnti	(356)	(364)
<i>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</i>	<i>(13.815)</i>	<i>(13.294)</i>
<i>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</i>	<i>(11.562)</i>	<i>(10.144)</i>
K. Debiti bancari non correnti	(2.103)	(6.232)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(127)	(158)
<i>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</i>	<i>(2.230)</i>	<i>(6.390)</i>
<i>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) - Attività continuative</i>	<i>(13.792)</i>	<i>(16.534)</i>

Il grado di leverage, inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, è risultato pari a 0,19 (rispetto allo 0,21 del corrispondente periodo 2011).

La misura della posizione finanziaria netta risente in maniera negativa del sin qui mancato realizzo del cospicuo credito vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. per la commessa di bonifica delle aree "Ex Sisas", per la cui trattazione si rinvia oltre.

Oltre a quanto sopra incide sulla misura della posizione finanziaria netta anche la serie di investimenti che, negli ultimi 3-4 anni, il Gruppo ha effettuato - per ultimi la realizzazione della discarica di Barletta della Daisy S.r.l. e il rifacimento dell'impianto di trattamento liquidi presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Gli Amministratori, dopo la cessione della Poliarchitettura S.r.l., che concorrerà nel breve tempo a far sentire i suoi positivi effetti e nelle more degli incassi (SSI ed Ecoitalia) rivenienti dai crediti verso T.R. Estate Due S.r.l. (bonifica ex Sisas), contano di poter accrescere la disponibilità di risorse anche attraverso forme di approvvigionamento dal sistema creditizio; sono infatti pendenti richieste di ampliamento delle linee di credito sia a breve che a medio-lungo termine che, presumibilmente nel corso del secondo trimestre del 2013, troveranno soluzione.

Altre informazioni

➤ Acquisizione di nuove commesse e di nuovi servizi consistenti

Si evidenziano di seguito le commesse più significative acquisite nell'esercizio:

- la realizzazione degli interventi su suolo superficiale – top soil – presso lo stabilimento Polimeri Europa di Porto Marghera (VE), nell'ambito del progetto "bonifica terreni con misure di sicurezza", per un importo contrattuale di 2.500 migliaia di Euro circa, per una durata presunta di 2 anni;
- la commessa relativa agli interventi di adeguamento tecnico della discarica per rifiuti non pericolosi sita a Pontey, località Valloille (AO), per un importo di 2.592 migliaia di Euro, per conto della società Valeco S.p.A.;
- interventi di bonifica terreni (top soil) del Nuovo Petrolchimico presso il sito Syndial di Porto Marghera (VE), per un importo contrattuale, a misura, presuntivamente pari a circa 4.000 migliaia di Euro, per una durata presunta di 24 mesi;
- perizia suppletiva della bonifica Alumix - sita nel comune di Portoscuso (CA) - per 2.415 migliaia di Euro, in base all'adeguamento del computo metrico estimativo a seguito delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, in relazione alle modifiche progettuali ai sensi della legge 36/2003;
- aggiudicazione, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Sadi Servizi Industriali S.p.A. e Settentrionale Trasporti S.p.A., della commessa relativa al servizio di rimozione, caricamento, trasporto e trattamento di scorie e ceneri da termodistruzione e terreno di ricoprimento abbancati presso l'area aziendale IREN S.p.A. sita nel Comune di Parma, per un importo complessivo di 1.115 migliaia di Euro;
- aggiudicazione della commessa concernente il servizio di allontanamento, smaltimento e recupero dell'intero quantitativo di rifiuto presente sul capannone sito nel Comune di San Giorgio in Bosco (PD) per l'importo complessivo di 245 migliaia di Euro da effettuarsi attraverso il raggruppamento di imprese tra Sadi Servizi industriali S.p.a., Ecoltecnica S.r.l. e Settentrionale Trasporti S.p.a.;
- realizzazione delle opere civili e strutturali relative all'area servizi presso la discarica Daisy sita in contrada San Procopio – Barletta (BT) per un importo di 770 migliaia di Euro;
- estensione contrattuale della commessa relativa alla messa in sicurezza della falda mediante captazione, noleggio e gestione dell'impianto di trattamento delle acque di falda presso l'area ex Flucofit sita in località Castelnuovo presso il Comune di Asola (MN), per l'importo di 106 migliaia di Euro;
- aggiudicazione dell'appalto per il servizio di carico, trasporto e smaltimento delle polveri derivanti dal trattamento fumi e delle ceneri leggere dell'impianto di incenerimento rifiuti ACCAM S.p. A. sito in Busto Arsizio (VA) per gli importi di 1.845 migliaia di Euro (lotto 1) e 267 migliaia di Euro (lotto 2);
- aggiudicazione, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Sadi Servizi Industriali S.p.A. e Settentrionale Trasporti S.p.A., dell'appalto per il servizio di prelievo, trasporto e recupero dei Prodotti Sodici Residui provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della TRM S.p.A. ubicato in Torino, località Gerbido, lotto 1, per un importo complessivo di 625 migliaia di Euro; la quota di Sadi Servizi Industriali è del 93%;
- aggiudicazione, da parte del raggruppamento di imprese di cui Sadi Servizi Industriali S.p.A. è capogruppo, dell'appalto per il servizio di prelievo, trasporto e recupero delle scorie identificate con il codice CER "19.01.11 ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose" provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della TRM S.p.A. ubicato in Torino, località Gerbidoper un importo complessivo di 1.763 migliaia di Euro (lotto A) e per un importo complessivo di 1.786 migliaia di Euro (lotto B): la quota di pertinenza di Sadi Servizi Industriali è del 92%.

➤ Commessa di bonifica area “Ex Sisas”

Di seguito si riporta una sintesi degli eventi che hanno contraddistinto l'evoluzione della commessa:

- con DPGR n. 88 del 18 gennaio 2008, la Regione Lombardia ha provveduto alla approvazione dell'Accordo di Programma relativo alle attività di Bonifica dell'area ex SISAS, affidando la bonifica suddetta a TR Estate Due S.r.l.;
- il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, avente come capogruppo la Sadi Servizi Industriali S.p.A., ha avuto l'incarico dalla committente TR Estate Due S.r.l., società correlata, di svolgere la suddetta attività di bonifica e, sino all'anno 2010, ha posto in essere tutta una serie di attività di approntamento cantiere, di predisposizione di prove di smaltimento rifiuti e di rimozione dei rifiuti a valere sulla discarica C;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Governo ha provveduto, in data 30 aprile 2010, a nominare un Commissario Delegato alla rimozione delle Discariche A e B localizzate nell'Area ex SISAS; le attività Commissariali poste in essere si sono concretizzate nell'approntamento e nella aggiudicazione di una gara volta ad ultimare gli smaltimenti delle discariche A e B stesse. Soggetto aggiudicatario della suddetta gara è stata la Società Daneco S.p.A.;
- nel corso del 2011 la società TR Estate Due S.r.l. a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra e adiva il TAR Lombardia per il riconoscimento dei crediti derivanti dalla bonifica e per la condanna delle amministrazioni a corrisponderli;
- a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Sadi Servizi Industriali S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un addendum al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Sadi Servizi Industriali S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012;
- lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Sadi Servizi Industriali S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31.01.2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere dal mese di giugno 2012;
- TR Estate Due S.r.l. non ha effettuato il pagamento previsto nel mese di giugno 2012;
- successivamente Sadi Servizi Industriali S.p.A. è stata messa a conoscenza della corrispondenza intervenuta tra la Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l., dalla quale emerge l'esistenza di trattative transattive pendenti relativamente alla bonifica dell'area “ex Sisas” e nella quale si indica, tra l'altro, che le Amministrazioni coinvolte avrebbero espresso le loro volontà di addivenire ad una soluzione stragiudiziale;
- il TAR Lombardia (II sez., RG 2260/2011), dopo una prima sentenza ha fissato per il mese di ottobre 2013 l'udienza per la decisione del ricorso proposto da TR Estate Due S.r.l. per il recupero del proprio credito nei confronti della Regione Lombardia (e delle altre amministrazioni resistenti); la sentenza sarebbe quindi attesa per la fine del 2013 e, in caso di accoglimento del ricorso, costituirebbe il titolo che consentirebbe a TR Estate Due S.r.l. di acquisire la provvista monetaria per adempiere la propria obbligazione verso Sadi Servizi Industriali S.p.A. e verso l'ATI di cui quest'ultima è capogruppo.

Gli Amministratori, pur confidando in una positiva conclusione delle trattative o in un positivo esito del descritto ricorso proposto da TR Estate Due S.r.l. avverso le ricordate amministrazioni pubbliche, essendo trascorsa vanamente la data del 30 settembre 2012 senza che Sadi Servizi Industriali S.p.A. abbia ancora recuperato il proprio credito, al fine di compiere ogni necessario atto a tutela del patrimonio di quest'ultima, hanno dato mandato ai legali incaricati di avviare le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanti altri che, con il loro comportamento, hanno concorso a cagionare il ritardo oggi sofferto da Sadi Servizi Industriali S.p.A. nel conseguimento del pagamento del corrispettivo per le opere eseguite.

➤ Verifiche fiscali

Con riferimento alle verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alle Società Sadi Servizi Industriali S.p.A., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l. si segnala che le stesse si sono rispettivamente concluse, con verbale di constatazione finale, in data 20/04/2011, 7/04/2011 e 16/12/2010.

Come meglio specificato di seguito all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato:

- Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha ottenuto la sospensione della riscossione in pendenza di ricorso;
- Ecoitalia S.r.l. ha ottenuto la sospensione della riscossione in pendenza di ricorso;
- in data 14.1.2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della Blu Ambiente S.r.l., annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati. Per questa posizione pende per l'ufficio il termine per proporre appello.

Alla luce di quanto sopra e così come già evidenziato in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2011, le società interessate, tenuto conto che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti nel processo verbale stesso e nei successivi avvisi di accertamento, come anche confermato dai consulenti esterni che assistono le stesse nel contenzioso in oggetto, non hanno ritenuto di effettuare alcun accantonamento a bilancio.

➤ Discarica Daisy S.r.l. di Barletta

Procedono le attività di completamento della discarica per rifiuti speciali della partecipata Daisy S.r.l. sita nel comune di Barletta . Ci si attende la messa in esercizio a partire dal secondo semestre dell'anno in corso.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali; le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate nelle note esplicative.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto ed imprese collegate, altri parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata per l'esercizio in corso sono riportati di nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2012 il conto economico include 6.493 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e la variazione dello stesso rispetto al 2011 è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
-Dirigenti	8	7	1
-Impiegati	65	64	1
-Operai	44	37	7
Totale	117	108	9

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 2.862 migliaia di Euro come di seguito riepilogati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali (in migliaia di Euro)

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali ed utilizzazione delle opere dell'ingegno	1
Concessioni, licenze, marchi	18
Immobilizzazioni in corso e acconti	5
Altre immobilizzazioni immateriali	1
TOTALE	25
Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	34
Impianti e macchinari	897
Attrezzature industriali e commerciali	277
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.603
Altri beni	26
TOTALE	2.837

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono nella quasi totalità riconducibili alla ordinaria gestione ed implementazione degli impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo.

Di particolare rilievo la implementazione in corso per l'ammmodernamento e il potenziamento del nuovo sistema impiantistico del comparto biologico presso la piattaforma polifunzionale di trattamento di Orbassano della Sadi Servizi Industriali S.p.A..

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e delle politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie e sotto riportati:

- Rischi Finanziari
- Rischi Strategici
- Rischi Operativi
- Rischi di Compliance

➤ Rischi Finanziari

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora e presidia il rischio in oggetto attraverso due leve principali:

- a) l'analisi costante dell'andamento dei tassi di interesse, in relazione all'andamento dei mercati finanziari;
- b) una politica di raccolta di finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto quello variabile, soprattutto in riferimento ai finanziamenti di medio e lungo termine.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni dei tassi di cambio che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e una perdita di valore dei crediti.

Il rischio legato a variazioni dei tassi di cambio, che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e ad una perdita di valore dei crediti, ha per il Gruppo, al 31/12/2012, una bassa probabilità di accadimento ed un basso impatto, poiché il Gruppo opera prevalentemente all'interno del mercato nazionale e l'unica società estera opera in termini di costi e ricavi in una sola moneta di conto.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Il rischio di liquidità può generare tensioni finanziarie e squilibri nella struttura finanziaria della società e del Gruppo.

Il rischio di liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è rappresentato dal mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, in particolare attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, sia mediante il ricorso ad autofinanziamento, sia mediante il supporto concesso da istituti di credito;
- l'ottenimento e il rinnovo di linee di credito adeguate e capienti, sia a breve che a medio termine;
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

RISCHIO DI CREDITO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di credito	Il rischio di credito può comportare difficoltà nella recuperabilità del credito stesso nelle diverse linee di business, generando, al contempo, tensioni finanziarie a breve/medio termine nelle linee di business medesime (smaltimento rifiuti; bonifiche).

Il rischio di credito rappresenta per il Gruppo l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La solvibilità della clientela è oggetto di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, quindi, mitiga il rischio di credito attraverso:

- a) azioni preventive di affidamento del cliente in termini di capacità di credito dello stesso, controllando tale rischio tramite strumenti specifici quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- b) procedure sistematiche e strutturate sia di monitoraggio di eventuali stati di insolvenza dei clienti, sia di sollecito e recuperabilità del credito;
- c) valutazioni specifiche delle azioni di recupero da porre in essere in presenza di eventuali casi di insolvenza dei clienti.

Il Gruppo sta valutando l'eventualità di poter ottenere da Assicom o da altri operatori un'analisi patrimoniale strutturata per ciascun cliente di cui si faccia richiesta.

RISCHIO PREZZO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio prezzo	Il rischio di volatilità del prezzo d'acquisto di alcuni fattori produttivi (attività di smaltimento e trasporto rifiuti) tali da impattare la redditività del business.

Il Gruppo mitiga il rischio di volatilità dei prezzi tramite la definizione di contratti, tipicamente annuali, a prezzo fisso, contemplando le diverse offerte dei fornitori. Alcuni rapporti consolidati di fornitura consentono anche di ottenere riduzioni o conferme del prezzo di determinati servizi.

Con particolare riferimento alla fornitura di energia elettrica, è stato rinnovato un contratto quadro grazie al quale si è optato, anche relativamente a tale materia prima, per un prezzo fisso in ottica prudenziale di copertura.

Il Gruppo, inoltre, presidia il rischio grazie ad investimenti mirati all'aumento di efficienza dei propri impianti, soprattutto con riferimento al business dello smaltimento dei rifiuti, al fine di garantire possibili risparmi nei consumi energetici.

➤ Rischi strategici e operativi

RISCHIO ANDAMENTO MACROECONOMICO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio andamento macro-economico	Il rischio che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata da fattori esogeni di ordine macro-economico.

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento, onde intercettare tempestivamente andamenti sfavorevoli ed individuare le relative azioni correttive.

Sebbene in calo, la sostanziale tenuta del fatturato ottenuto nel 2012 rispetto a quello dell'anno precedente ha testimoniato, tuttavia, la capacità di mitigare gli impatti negativi derivanti dal rallentamento macro-economico che ha caratterizzato entrambi i principali business (smaltimento rifiuti; bonifiche) in cui opera il Gruppo.

RISCHIO DI DIPENDENZA DAI FORNITORI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con i fornitori che può comportare blocchi all'operatività del servizio ai clienti.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla dipendenza contrattuale dai fornitori, che, in quanto tale, potrebbe comportare blocchi all'operatività del servizio verso i clienti, relativamente a tutte le linee di business, attraverso l'identificazione di un sufficiente portafoglio di fornitori con i quali collaborare.

La selezione all'interno di tale portafoglio è un processo strutturato, teso ad identificare l'entità di dipendenza più appropriata, sulla base di una valutazione puntuale dei requisiti etici, qualitativi e tecnici del fornitore stesso. Il Gruppo, anche per il 2012, conferma la scelta strategica di monitorare costantemente la dipendenza dai fornitori e garantire la presenza di almeno due fornitori potenziali per ogni servizio richiesto.

RISCHIO DI DIPENDENZA DAI CLIENTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla dipendenza da clienti attraverso il monitoraggio costante del peso relativo di ciascun cliente sul fatturato di ogni corrispondente linea di business. A tal proposito, si sottolinea come anche nel corso del 2012, nonostante la situazione congiunturale di crisi che avrebbe potuto determinare la sopravvivenza di pochi grandi clienti, il Gruppo continua a rilevare una bassa incidenza di ciascun cliente sul fatturato complessivo della corrispondente linea di business.

RISCHIO DI MANCATA CRESCITA DEL BUSINESS

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio di mancata crescita del business	Rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato e della gestione delle stesse.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla carenza di monitoraggio delle opportunità di business che si presentano sul mercato, e della gestione delle stesse, tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione e assegnazione alle aree di competenza del Gruppo delle opportunità di business.

Il rischio di una mancata crescita del business dello smaltimento dei rifiuti, nell'attuale situazione di crisi del settore, è affrontato proattivamente sfruttando le opportunità di crescita nel mercato estero ed acquisendo nuovi clienti su quello nazionale.

In relazione, invece, al business delle bonifiche, anch'esso caratterizzato da una situazione di crisi del settore, il Gruppo valuta la possibilità di gestire il rischio di una mancata crescita del business medesimo mediante la realizzazione di interventi di bonifica commissionati da privati.

L'ufficio gare di Gruppo, infine, monitora quotidianamente i bandi di gara disponibili cui le società del Gruppo possono partecipare (sia gare pubbliche, sia private) avvalendosi anche del supporto di un'Agenzia dedicata.

RISCHIO CONCORRENZA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio concorrenza	Rischi derivanti dall'ingresso di nuovi concorrenti nel settore.

Il rischio di concorrenza ed ingresso di nuovi competitors sul mercato è mitigato da specifici fattori legati ai business in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le barriere all'entrata e la necessità di apposite certificazioni.

Stante quanto sopra e data comunque la presenza di concorrenza elevata nei due principali settori di business (smaltimento rifiuti e bonifiche) nei quali opera il Gruppo, il presidio costante su tutti i bandi di gara è considerato un elemento chiave ai fini della possibile copertura del fattore di rischio in questione.

L'ufficio gare di Gruppo, infatti, monitora costantemente, tramite consultazione dell'archivio gare, la percentuale delle gare vinte e di quelle perse, evidenziando altresì le gare per le quali sono risultati aggiudicatari i competitors del Gruppo. In caso di mancata aggiudicazione di un determinato bando, l'ufficio gare può anche valutare di agire legalmente nei confronti dell'aggiudicatario, al fine di verificarne la coerenza e la correttezza dei requisiti dichiarati.

Il Gruppo, infine, mitiga il rischio concorrenza sul mercato interno, con la conseguente possibilità di perdita di quote di mercato, anche attraverso la risposta della penetrazione nel mercato estero, quest'ultima di recente esperita con riferimento alla partecipazione ai bandi di gara e già consolidata relativamente allo smaltimento dei rifiuti.

RISCHIO DIPENDENZA DALLE RISORSE UMANE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio dipendenza da HR	Rischio legato alla dipendenza da risorse umane chiave.

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, in relazione, innanzitutto, alle figure commerciali e tecniche operanti in ogni linea di business.

Proprio nell'ottica di mitigare tale rischio, il Gruppo effettua investimenti periodici su due fronti principali:

1) la formazione continua;

2) gli incentivi ed i benefit.

RISCHIO REPUTAZIONALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio di reputazione	Rischio legato alla tutela dell'immagine e della reputazione sul mercato, tale da poter impattare sull'andamento del business del Gruppo.

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore. La percezione della consolidata esperienza nel settore da parte del Gruppo è anche provata dalla partecipazione ad iniziative effettuate con associazioni di categoria sulle tematiche più significative di settore oltre che a progetti di ricerca con alcune università.

Il Gruppo mitiga altresì il rischio reputazionale grazie alla visibilità offerta dalla partecipazione alle più importanti fiere di settore, nelle quali la società è presente in un'ottica di continuo miglioramento della propria immagine e della reputazione dell'intero Gruppo, nonché grazie all'investimento per la partecipazione ad associazioni di categoria quali ANIDA.

RISCHIO DI MANCATO UTILIZZO A REGIME DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio mancato utilizzo capacità produttiva	Rischio di non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e della capacità produttiva in genere con conseguente impatto sulla marginalità del business.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha dimostrato una tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti, anche raffrontata a quella dell'anno precedente, relativamente alla quale, nello stabilimento di Orbassano, erano state superate le soglie storiche di utilizzo della relativa capacità produttiva.

RISCHIO LEGATO AI SISTEMI INFORMATIVI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio sistemi informativi	Rischio legato alla gestione dei sistemi informativi a supporto del business.

Il Gruppo, oltre a fare di alcuni software gestionali veri e propri strumenti a supporto delle proprie scelte operative, effettua il monitoraggio costante della funzionalità dei vari applicativi e si cautea, anche da un punto di

vista contrattuale, sulla tempestività di eventuali aggiornamenti tecnici e normativi cui devono assoggettarsi gli applicativi medesimi.

Procedure di back-up e di disaster recovery risultano altresì implementate e presidiate.

In particolare:

- il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto delle attività connesse alle gare attraverso una solida relazione con il fornitore storico del servizio di identificazione, monitoraggio e invio degli avvisi di gara. Al riguardo si sottolinea che gli operatori dell'ufficio gare hanno comunque le competenze per svolgere, anche autonomamente, le ricerche dei bandi di gara nei siti internet di maggior rilievo, in modo da mitigare il rischio di possibile non completa o non accurata identificazione di tutte le gare potenzialmente appetibili.

- il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti dedicando risorse specifiche allo sviluppo di un sistema informativo integrato. Tale attività viene svolta in stretta collaborazione con i responsabili dell'ufficio acquisti, con i tecnici interni dei sistemi informativi medesimi e con i fornitori dei sistemi informativi attualmente in essere.

RISCHIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio impianti	Rischi legati alla manutenzione degli impianti che possono impattare sulla operatività del business.

Il Gruppo considera la manutenzione degli impianti come elemento critico per assicurare la qualità del lavoro svolto. Al fine di mitigare il rischio di interruzione della produzione legato al mancato funzionamento degli impianti, vengono effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie, avvalendosi di contratti di assistenza periodica con protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore e livelli di servizio che devono essere garantiti da parte del fornitore che esegue la manutenzione. In particolare, il Gruppo si avvale di procedure formalizzate utilizzate a copertura di momenti di emergenza, quali i blocchi imprevisti di funzionamento degli impianti.

Il Gruppo, inoltre, programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne mediante anche il supporto di software dedicati, soprattutto in riferimento al business dello smaltimento dei rifiuti (business all'interno del quale investimenti mirati a supporto degli impianti garantiscono il rinnovamento tecnologico).

RISCHIO CONTENZIOSO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso.

Quanto invece a contenziosi con clienti e fornitori, il rischio è mitigato soprattutto dall'utilizzo dello strumento contrattuale quale leva per ridurre al minimo la possibilità di contenziosi.

Ogni fornitore è inoltre tenuto da contratto a prendere visione e conoscenza del Modello ex D.Lgs. 231/2001 della Società e del Codice Etico di Gruppo.

RISCHIO RAPPORTI DI PARTNERSHIP

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio di operatività in ATI/JVs	Rischio di selezione dei partner (anche parti correlate) in Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) / Joint Ventures (JVs) che possono impattare il business e la reputazione della società sul mercato.

Il Gruppo mitiga il rischio legato ai rapporti con controparti tramite una selezione mirata delle società componenti le ATI/JVs, effettuata in base ad una valutazione dell'affidabilità, dei presupposti etici, della capacità organizzativo-operativa e della solidità finanziaria delle stesse. Secondo una prassi consolidata, le ATI/JVs vengono strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze.

RISCHIO DI VALUTAZIONE DELLE COMMESSE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una inadeguata previsione dei costi di commessa che possa creare impatti sulla marginalità e sul processo di valutazione delle commesse medesime

Il Gruppo opera per commessa prevalentemente all'interno del business "bonifiche". Al fine di monitorare adeguatamente i costi connessi alle commesse, il Gruppo ha strutturato un processo formalizzato di analisi sia dei costi previsti, sia degli scostamenti dei costi consuntivi rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del budget.

A tale scopo è stata infatti adottata una procedura autorizzativa del budget di commessa e della relativa marginalità, degli importi extra-budget e di definizione del revised budget.

L'avanzamento di commessa viene monitorato tramite la stesura periodica dei SAL e dei reporting di commessa, tramite i quali è possibile analizzare la gestione puntuale dei corrispondenti costi e ricavi di commessa.

RISCHIO DI MANCANZA DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio autorizzazioni	Rischi legati alla mancanza delle autorizzazioni/certificazioni necessarie che possano impattare sull'operatività del business

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla mancanza delle autorizzazioni necessarie, sia in Italia sia all'estero, con impatto sull'operatività del business tramite il presidio ed il monitoraggio delle autorizzazioni e delle certificazioni in suo possesso, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze:

- relativamente al business delle bonifiche, il Gruppo detiene l'attestazione SOA (documento che certifica il possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 8 della L. 11 febb. 1994, art. 108): tale attestazione è necessaria per eseguire gli appalti di lavori pubblici (diretti o in subappalto), con esercizio illimitato dell'attività di bonifica ambientale. Tale attestazione ha validità quinquennale e ne viene verificata la validità al terzo anno dal primo rilascio tramite una valutazione basata su un'analisi tecnica degli ultimi 5 esercizi di attività di impresa precedenti alla richiesta di qualificazione. Il Gruppo verifica periodicamente tali requisiti economici (volumi di fatturato), finanziari, tecnici ed organizzativi. Il Gruppo monitora inoltre le scadenze delle certificazioni tramite uno scadenziario gestito dal Responsabile di Cantiere;

- relativamente al business dello smaltimento rifiuti, le società del Gruppo detengono l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e ne monitorano il rinnovo prima della scadenza.

Si rileva, inoltre, che il Gruppo, tramite l'ufficio Qualità, verifica periodicamente la presenza dei requisiti necessari per il periodico rinnovo della certificazione ISO 9001: il mancato rinnovo di tale certificazione, infatti, può causare il mancato rinnovo della certificazione SOA.

Infine, Il Gruppo gestisce con appositi sistemi informativi ed un opportuno sistema di deleghe il monitoraggio delle scadenze e dei rinnovi di tutte le certificazioni/autorizzazioni rilevanti da esso possedute.

RISCHIO DI MANCANZA DEI REQUISITI DELLE CONTROPARTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio requisiti controparte	Rischio di avere controparti (es. fornitori) che non abbiano adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici).

Il Gruppo, relativamente ai business in cui opera, mitiga il rischio di definizione di rapporti con controparti che non rispettano adeguati requisiti (finanziari, etici, patrimoniali) tramite una selezione e valutazione puntuale del parco fornitori, definita all'interno della procedura acquisti di Gruppo. Per il business dello smaltimento rifiuti, inoltre, il Gruppo prevede appositi audit presso gli impianti di smaltimento dei fornitori, al fine di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e autorizzazioni necessarie, con particolare attenzione a quelli esteri. Particolare attenzione viene posta anche alla verifica del rispetto dei requisiti normativi richiesti.

Nel corso del 2012 non vi sono state necessità sostanziali di ampliamento del parco fornitori.

RISCHIO LEGATO AGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio infortuni sul lavoro	Rischi legati alla manifestazione di infortuni sul lavoro.

Il Gruppo, al fine di mitigare il rischio di infortuni sul lavoro, ha provveduto a dotarsi delle adeguate procedure per svolgere audit interni mirati a valutare la sicurezza infortunistica negli ambienti lavorativi e soprattutto nei siti produttivi.

In particolare, la Capogruppo è in possesso della certificazione OHSAS 18001, la quale attesta che il sistema di gestione della sicurezza sia efficiente ed efficace.

Si segnala, infine, che il Gruppo investe costantemente in formazione in materia di sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici per figura professionale.

RISCHIO STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici.

Il Gruppo mitiga i possibili rischi legati ad una struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici perseguiti tramite la definizione e la rivisitazione di una struttura sufficientemente articolata sia in termini di organico, sia in termini di adeguate competenze.

In particolare, ciò è reso possibile grazie, da un lato, al monitoraggio costante della rispondenza della struttura organizzativa medesima tanto agli obiettivi di Gruppo, quanto a quelli di ciascuna linea di business e, dall'altro, ai progetti di formazione continua.

➤ Rischi di compliance

RISCHIO DI MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio di mancato rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale vigente.

Il Gruppo si adopera per mitigare i rischi legati alla compliance con la normativa ambientale, in particolare sotto il profilo del rispetto dell'attuale normativa del Testo Unico Ambientale (D.lgs. 156/2003) nonché degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve utilizzate per garantire l'allineamento costante alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- competenze per il monitoraggio dei cambiamenti legislativi e regolamentari da parte dei Responsabili tecnici in ciascuna linea di business (bonifiche e impianti);
- audit interni svolti grazie al presidio dei Responsabili tecnici ed all'Internal Auditor;

- controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri all'arrivo presso le società del Gruppo e durante il percorso di trasporto;
- autorizzazioni e certificazioni che rappresentano un incentivo costante all'allineamento con la normativa.

Tra le autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni prima richieste e il cui rinnovo permette alle singole strutture di interfacciarsi costantemente con il rispetto della normativa.

Si sottolinea, inoltre, che la Capogruppo ha provveduto all'adeguamento del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ai cosiddetti illeciti di natura ambientale ("reati ambientali"), al fine di poter contemplare nel Modello medesimo anche i presidi di controllo da essa posti in essere per la prevenzione di tali rischi/reato.

RISCHIO CONNESSO ALLA NORMATIVA DI CUI AL D.LGS. 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa D.Lgs 231/01	Rischi connessi alla normativa ex D.Lgs. 231/01.

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi.

Il Gruppo ha definito il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231 del 2001 per la Capogruppo e per le principali società appartenenti al perimetro di consolidamento.

RISCHIO CONNESSO ALLA NORMATIVA DI CUI ALLA L. 262/05

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa L. 262/05	Rischi connessi al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/05 e s.m.i..

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa 262, con particolare riferimento al Modello di Attestazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione ex Art. 154-*bis* del TUF ed alla nomina del Dirigente Preposto.

Il Gruppo persegue l'obiettivo del continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, allo scopo di rendere il Modello 262 costantemente allineato ai requisiti normativi in materia.

RISCHIO DI MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa D.Lgs 81/08	Rischi di mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata *compliance* alla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 innanzitutto attraverso l'adozione e l'aggiornamento costante del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- la formazione, ambito considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale vi sono continui investimenti;
- i controlli (*audit* interni e verifiche periodiche ai sensi del D.Lgs. 231/01), che permettono di accertare il costante allineamento ai requisiti normativi previsti in materia.

In particolare si segnala che, nei rapporti con i fornitori esterni, le procedure seguite dal Gruppo in tema di sicurezza risultano essere anche più tutelanti rispetto ai requisiti minimi richiesti dalla legge, soprattutto per ciò che concerne lo scambio di informazioni ed il connesso monitoraggio.

RISCHIO DI MANCATO RISPETTO DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischi di mancato o parziale rispetto della normativa del Codice di Autodisciplina

Al fine di mitigare il rischio in questione, la Società, nel processo di graduale allineamento alle nuove prescrizioni del Codice di Autodisciplina, sta procedendo alla implementazione delle azioni da porre in essere. In particolare, sono stati effettuati i seguenti interventi principali:

- in tema di *Corporate Governance*, si è provveduto ad aggiornare lo Statuto in relazione alle disposizioni che regolano l'equilibrio tra generi negli organi sociali;
- con specifico riferimento a quanto indicato dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, si è provveduto a rinominare il Comitato di Controllo Interno come Comitato Controllo e Rischi, in modo da rendere al contempo l'intervento dello stesso più ampio e rivolto a tutte le fattispecie rischiose aziendali;
- per quanto concerne la funzione di Internal Audit, è in corso di definizione un piano di *audit* integrato.

RISCHIO LEGATO ALLA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica

Compliance	Rischio classificazione rifiuti	Rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi.
------------	---------------------------------	--

Il Gruppo opera per mitigare i rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi, in quanto, sin dalla fase di accettazione del cliente, esso fa ricorso ad una procedura puntuale e strutturata che parte dall'analisi del campione dei rifiuti industriali, al fine di determinare la linea di trattamento dedicata.

In fase di ricevimento merce, inoltre, viene eseguita una verifica di conformità a campione, con redazione di un formulario, ed in caso di non conformità il rifiuto non viene accettato.

Il Gruppo è altresì tenuto a denunciare periodicamente i rifiuti smaltiti e trasportati agli Enti preposti.

Il Gruppo mitiga i rischi in oggetto anche grazie ad attività costanti di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti della normativa in materia di classificazione rifiuti, attività, quest'ultima, gestita e predisposta dai responsabili di laboratorio delle piattaforme.

Bilancio d'esercizio della Sadi Servizi Industriali S.p.A. al 31 dicembre 2012

Il bilancio di esercizio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. chiude con una perdita di 2.587 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 1.542 migliaia di Euro ed effetti negativi connessi alla svalutazione di partecipazioni, a seguito del test di impairment, per 3.337 migliaia di Euro.

euro/1000			
DATI ECONOMICI	SSI al 31.12.2012	SSI al 31.12.2011	Variazione %
Ricavi	45.703	45.870	-0,4%
Margine operativo lordo	275	3.644	-92,5%
Margine operativo netto	-1.268	2.088	-160,7%
Risultato ante imposte	-3.137	3.176	-198,8%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-2.587	2.305	-212,2%

euro/1000			
DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI	SSI al 31.12.2012	SSI al 31.12.2011	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-3.708	351	-1156,4%
Totale attività	115.151	123.784	-7,0%
Patrimonio netto	76.784	80.134	-4,2%

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano le seguenti acquisizioni di nuove commesse:

- realizzazione dei lavori di sopraelevazione - effettuati dal raggruppamento di imprese costituito da Ecoitalia S.r.l. e altri - di una parte degli argini costituenti le sponde delle celle 3 e 4 della discarica di Barricalla (TO), al fine di permettere l'abbancamento di ulteriori quantità di rifiuti. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 3.528 migliaia di Euro, di cui la quota parte di Ecoitalia è pari a 1.388 migliaia di Euro;

- aggiudicazione - da parte del raggruppamento di imprese costituito da Sadi Servizi Industriali e altri - della commessa CEM Ambiente relativa ai servizi di rimozione rifiuti presso l'area di Cascina Pietrasanta sita nel Comune di Cassano D'adda (MI), per un importo complessivo di 524 migliaia di Euro;
- realizzazione degli interventi relativi al completamento del III stralcio dei lavori di bonifica dell'area golenale in località Santa Marta, sita nel Comune di Cairo Montenotte (SV), per un importo di 258 migliaia di Euro;
- lavori di rimozione dei manufatti a matrice amiantifera friabile riconducibili a rotative dismesse poste all'interno dello stabilimento LIRI Industriale S.p.A. sito nel comune di Nichelino (TO), per un importo di 240 migliaia di Euro;
- aggiudicazione, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Sadi Servizi Industriali S.p.A. e Setten-trionale Trasporti S.p.A., dell'appalto per il servizio di prelievo, trasporto e trattamento delle ceneri provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della TRM S.p.A. ubicato in Torino, località Gerbido, lotto 1, per un importo complessivo di 1.208 migliaia di Euro. La quota di Sadi Servizi Industriali è del 93%.

Non si segnalano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio appena conclusosi riflette le difficoltà di un anno caratterizzato da fattori economici controversi - calo del PIL, aumento della disoccupazione, diminuzione delle importazioni e riduzione della crescita delle esportazioni - che impongono un approccio competitivo per tutti gli attori più efficace ed efficiente nel prossimo futuro.

Perdura dal 2008/2009, con effetti sull'economia reale, lo stato di crisi del sistema finanziario internazionale, acuito in Italia da una certa instabilità politico-istituzionale, alla quale si sommano gli effetti di una alta rigidità della politica dei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

E' in questo difficile contesto che il Gruppo SSI deve continuare a perseguire i propri obiettivi di consolidamento, razionalizzazione e sviluppo.

A tal proposito si prevede che perdureranno fattori di incertezza legati all'andamento generale della produzione nazionale ed alla esiguità di fondi pubblici da destinarsi al ripristino di siti ambientali compromessi.

Malgrado ciò, il monte-lavori potenziale relativo proprio al settore delle bonifiche ambientali lascia intravedere ipotesi di crescita future, rispetto all'anno 2012.

Per l'anno 2013 si ipotizza di ritornare in *terreno* positivo con l'obiettivo di raggiungere, a livello consolidato, un livello di redditività in linea con quello del passato esercizio 2011.

Proposta di modifica della denominazione sociale

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato, in funzione di una riprogrammazione della propria *corporate identity*, una proposta di cambio di denominazione sociale della Sadi Servizi Industriali S.p.A., da sottoporre alla prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

Il cambio di denominazione sociale rientra, ancor più dopo la cessione del ramo Poliarchitettura, nel progetto volto a ridefinire più nettamente il ruolo e la missione della Società.

Il Consiglio ha ritenuto che il percorso industriale dovesse trovare riscontro anche in termini di immagine verso l'esterno. Mai come oggi, quindi, il momento appare adatto e strategico per segnare una svolta, anche a livello visivo.

Sulla base di queste considerazioni, la denominazione individuata dal Consiglio è *AMBIENTHESIS*.

Il significato del nome nasce dalla sfida di creare SIMBIOSI tra ambiente e attività umane, in particolare quelle produttive e industriali. L'uomo può e deve pensare all'ambiente come parte di esso, non come sua antitesi. Il nome Ambienthesis contiene in sé i concetti di Ambiente, Symbiosis, Thesis ed evidenzia una serie di caratteristiche che ben si sposano con la mission aziendale, infatti:

Questo nome è in grado di:

- Riassumere sinteticamente e intuitivamente le aree di attività in cui la Società si colloca
- Esprimere un approccio favorevole e integrato verso un ambiente migliore
- Essere sufficientemente innovativo da imporsi e indicare un nuovo slancio nello sviluppo del Gruppo
- Avere un taglio internazionale, ma di facile pronuncia per tutti, italiani e stranieri
- Essere possibilmente originale
- Garantire una compatibilità e continuità nel caso in cui la controllante decidesse in futuro una completa integrazione di tutte le attività ambientali
- Rappresentare l'idea del cambiamento.

Ambienthesis rivendica immediatamente la volontà e la capacità dell'azienda di agire in favore delle tematiche ambientali "dall'interno"; uomo e natura possono dialogare perché uno è parte dell'altra, perché esiste una storia di competenze specifiche che permette di immaginare un rapporto leggero, sano, simbiotico tra ambiente e società. Esso rappresenta la sintesi della simbiosi uomo/pianeta in cui la città-natura trova la sua linfa nel corretto utilizzo delle risorse, nell'equilibrio tra produzione, smaltimento e recupero.

Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Il progetto di bilancio 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il 28 maggio 2013 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 30 maggio 2013.

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa essere validamente tenuta il 28 maggio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di provvedere all'integrale copertura della perdita di esercizio mediante parziale utilizzo della riserva costituita con gli utili rinviati a nuovo nei precedenti esercizi.

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

parte straordinaria

- modifica dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: "1" (denominazione), "2" (oggetto sociale) e "11" (convocazione dell'Assemblea)

parte ordinaria

- la proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2012
- la politica sulla remunerazione
- la nomina del Consiglio di Amministrazione
- aggiornamento dell'incarico alla Società di revisione

Milano, 10 aprile 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alberto Azario



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2012

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.
Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.sadi-servizi-industriali.com

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2012**

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Note	31.12.2012	31.12.2011
		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	24.673	30.177
Investimenti Immobiliari	2	21.577	17.335
Avviamento	3	20.853	20.853
Immobilizzazioni immateriali	4	273	394
Partecipazioni	5	4.161	4.231
Altre Attività finanziarie	6	1.325	1.250
Attività per imposte anticipate	7	1.248	1.549
Altre attività	7	235	262
Totale attività non correnti		74.345	76.051
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	170	916
Lavori in corso su ordinazione	9	0	1.347
Crediti commerciali	10	54.303	57.352
Attività per imposte correnti	11	1.294	427
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	1.799	1.533
Altre attività	13	3.990	4.609
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	454	1.617
Totale attività correnti		62.010	67.801
Attività non correnti destinate alla vendita	15	2.824	2.824
TOTALE ATTIVITA'		139.179	146.676

(Valori in migliaia di euro)	31.12.2012		31.12.2011	
		Totale		Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO	16			
Capitale Sociale		48.204		48.204
Riserve		31.627		29.129
Azioni proprie		(2.565)		(2.565)
Risultato di competenza del gruppo		(3.094)		3.305
	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	74.172		78.073
Capitale e riserve di terzi		178		180
Totale patrimonio netto		74.350		78.253
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie a lungo termine	17	2.230		6.390
Fondi per rischi ed oneri	18	5.950		5.146
Fondo per benefici ai dipendenti	19	1.097		1.459
Passività per imposte differite	20	1.300		1.371
Totale passività non correnti		10.577		14.366
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie a breve termine	21	9.458		7.191
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	22	4.357		6.103
Debiti commerciali	23	35.213		33.781
Anticipi	24	215		1.367
Passività per imposte correnti	25	21		367
Altre passività correnti	26	4.988		5.248
Totale passività correnti		54.252		54.057
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		139.179		146.676

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31.12.2012	31.12.2011*
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
RICAVI			
Ricavi	27	67.224	75.889
Altri ricavi	28	796	887
Totale ricavi		68.020	76.776
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	29	(2.972)	(4.117)
Prestazioni di servizi	30	(49.810)	(50.501)
Costo del lavoro	31	(6.493)	(5.834)
Altri costi operativi ed accantonamenti	32	(5.316)	(4.537)
MARGINE OPERATIVO LORDO		3.429	11.787
Ammortamenti e svalutazioni	33	(4.023)	(4.567)
MARGINE OPERATIVO NETTO		(594)	7.220
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	34		
Proventi Finanziari		66	79
Oneri Finanziari		(819)	(699)
Strumenti derivati		(73)	(42)
<u>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</u>			
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	35	475	314
<u>RISULTATO ANTE IMPOSTE</u>		(945)	6.872
Imposte sul reddito	36	259	(2.650)
<u>RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' CONTINUATIVE</u>		(686)	4.222
<u>RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</u>	37	(2.386)	(887)
<u>RISULTATO NETTO</u>		(3.072)	3.335
<u>RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE A:</u>			
GRUPPO:		(3.094)	3.305
TERZI:		22	30

* Dati riesposti in applicazione del principio IFRS 5 a seguito della cessione della Sadi Poliarchitettura

Indicatori per azione (in unità di euro)

Utile/ (Perdita) base e diluito da attività continuative	(0,008)	0,048
Utile/ (Perdita) base e diluito da attività operative cessate	(0,027)	(0,010)
Utile/ (Perdita) base e diluito da risultato netto	(0,035)	0,038

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

RISULTATO NETTO	(3.072)	3.335
Altre componenti del risultato complessivo:		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	74	92
Altre variazioni	0	0
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	0	0
Totale altre componenti del risultato complessivo	74	92
Totale risultato complessivo	(2.998)	3.427
Di competenza:		
- del Gruppo	(3.020)	3.397
- di terzi	22	30

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	31.12.2012		31.12.2011*	
	Totale	Di cui da attività operative cessate	Totale	Di cui da attività operative cessate
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	1.617	6	363	88
Conti correnti passivi iniziali	(6.827)	(733)	(1.704)	(329)
Crediti finanziari a breve termine	1.533	0	238	0
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(3.677)	(727)	(1.103)	(241)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE				
Risultato ante imposte del periodo da attività continuative	(945)		6.872	
<i>Risultato ante imposte del periodo da attività operative cessate</i>	<i>(2.464)</i>	<i>(2.464)</i>	<i>(1.184)</i>	<i>(1.184)</i>
Ammortamenti e svalutazioni	4.600	577	4.725	157
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	177	17	(408)	(356)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	0	(7)	(208)	(204)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(475)	0	(314)	0
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	918	52	1.262	(67)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA				
Imposte pagate nell'esercizio	(1.065)	(10)	(3.148)	0
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	369	521	221	217
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	1.358	3.746	333	(857)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>970</i>		<i>(7.821)</i>	
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	410	(5)	3.649	392
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	2.794	(1.749)	1.268	304
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>642</i>		<i>1.163</i>	
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	390	(177)	(1.597)	328
TOTALE	6.067	501	11.471	(1.270)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.837)	(2)	(4.376)	(48)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(276)</i>		<i>(627)</i>	
(Incrementi) decrementi di investimenti immobiliari	(24)	0	0	0
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(25)	(5)	(69)	(44)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	0	0	(125)	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	8	7	250	235

<i>- di cui verso parti correlate</i>	0		16	
Incasso di dividendi	434	0	1.120	0
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(318)	(1)	14	15
TOTALE	(2.762)	(1)	(3.186)	158

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(5.875)	0	(7.794)	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	(39)	(41)	(2.249)	626
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(341)</i>		<i>(1.533)</i>	
Distribuzione di dividendi	(905)	0	(908)	0
Acquisto di azioni proprie	0	0	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	74	0	92	0
Totale	(6.745)	(41)	(10.859)	626

FLUSSO DI CASSA NETTO

	(3.440)	459	(2.574)	(486)
--	----------------	------------	----------------	--------------

Passività finanziarie trasferite (cessione Sadi Poliarchitettura Srl)	268	268	(2.249)	626
---	-----	-----	---------	-----

DISPONIBILITA' NETTE FINALI

	(6.849)	0	(3.677)	(727)
--	----------------	----------	----------------	--------------

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	454	0	1.617	6
---	-----	---	-------	---

Conti correnti passivi finali	(9.102)	0	(6.827)	(733)
-------------------------------	---------	---	---------	-------

Crediti finanziari a breve termine	1.799	0	1.533	0
------------------------------------	-------	---	-------	---

DISPONIBILITA' NETTE FINALI

	(6.849)	0	(3.677)	(727)
--	----------------	----------	----------------	--------------

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(1.151)	(47)	(1.121)	(25)
--	---------	------	---------	------

* Dati riesposti in applicazione del principio IFRS5 a seguito della cessione della Sadi Poliarchitettura

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2011	48.204	24.547	1.521	(1.005)	(2.565)	1.986	2.869	75.557	177	75.734
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi							(881)	(881)	(27)	(908)
Risultato dell'esercizio precedente			97			1.891	(1.988)	0	0	0
			97	0	0	1.891	(2.869)	(881)	(27)	(908)
RISULTATO NETTO							3.305	3.305	30	3.335
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni								0	0	0
Riserva di traduzione				92				92	0	92
RISULTATO COMPLESSIVO				92	0	0	3.305	3.397	30	3.427
SALDI AL 31.12.2011	48.204	24.547	1.618	(913)	(2.565)	3.877	3.305	78.073	180	78.253

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2012	48.204	24.547	1.618	(913)	(2.565)	3.877	3.305	78.073	180	78.253
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi							(881)	(881)	(24)	(905)
Risultato dell'esercizio precedente			115			2.309	(2.424)	0	0	0
			115	0	0	2.309	(3.305)	(881)	(24)	(905)
RISULTATO NETTO							(3.094)	(3.094)	22	(3.072)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni								0	0	0
Riserva di traduzione				74				74	0	74
RISULTATO COMPLESSIVO				74	0	0	(3.094)	(3.020)	22	(2.998)
SALDI AL 31.12.2012	48.204	24.547	1.733	(839)	(2.565)	6.186	(3.094)	74.172	178	74.350

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2012

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2012	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2011	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	74.345	1.530	2,06%	76.051	1.250	1,64%
Attività correnti	62.010	33.112	53,70%	67.801	34.021	50,18%
Attività non correnti destinate alla vendita	2.824	0	0,00%	2.824		
TOTALE ATTIVITA'	139.179	34.642	24,89%	146.676	35.271	24,05%
Patrimonio netto totale	74.350			78.253		
Passività non correnti	10.577			14.366		
Passività correnti	54.252	10.147	18,70%	54.057	9.505	17,58%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	139.179	10.147	7,29%	146.676	9.505	6,48%

	Consolidato 31.12.2012	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2011	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	67.224	10.251	15,25%	75.889	18.195	23,98%
Altri ricavi	796	410	51,51%	887	446	50,28%
<u>Totale Ricavi</u>	68.020	10.661		76.776	18.641	
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(2.972)	(6)		(4.117)	-	
Prestazioni di servizi	(49.810)	(15.276)	30,67%	(50.501)	(18.938)	37,50%
Costo del lavoro	(6.493)	-		(5.834)	-	
Altri costi operativi ed accantonamenti	(5.316)	(3.517)	66,15%	(4.537)	(1.039)	22,90%
<u>Margine operativo lordo</u>	3.429			11.787		

*I valori al 31 dicembre 2011 sono stati riesposti in applicazione del principio IFRS 5 a seguito della cessione della Sadi Poliarchitettura

NOTE ESPLICATIVE

Premessa

Sadi Servizi Industriali S.p.A. (di seguito anche “Sadi” o “SSI” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Sadi Servizi Industriali (di seguito il “Gruppo Sadi”) comprende il bilancio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali Sadi ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s’intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall’ *International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC).

Il bilancio comprende il prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il prospetto di conto economico consolidato, il prospetto di conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto “Attività finanziarie”.

Il bilancio al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A. nella riunione del 10 aprile 2013, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato sono presentati in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Criteria di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale – finanziaria, economica e dei flussi di finanziari del Gruppo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2012 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario Consolidato

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie nel bilancio separato, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 ed omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno dell'azienda alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 – strumenti finanziari: informazioni aggiuntive
- emendamento allo IAS 12 – imposte sul reddito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in data 16 dicembre 2011. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. Il processo di omologazione, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, è stato per ora sospeso.

Lo IASB in data 28 giugno 2012 ha pubblicato gli IFRS 10, 11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di gruppo. Per tali principi lo IASB aveva indicato il 1° gennaio 2013 come data di entrata in vigore; tuttavia la Commissione Europea, con l'omologazione dell'11 dicembre 2012, ha posticipato la data di applicazione al 1° gennaio 2014.

L'IFRS 13, "Fair value measurement" emesso in data 13 maggio 2011, andrà ad armonizzare in misura maggiore tutte le norme relative a questo ambito. Il nuovo principio contabile entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

Con regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche al principio contabile internazionale IAS 19 “Employee benefits”, rivisto dallo IASB in data 16 giugno 2011, che prevedono tra l’altro: (i) l’obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell’utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell’utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l’eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l’aggregato “net interest”. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2013.

Gli emendamenti allo IAS 1, emessi anch’essi in data 16 giugno 2011, andranno a migliorare la presentazione dei componenti del conto economico complessivo. I nuovi requisiti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1° luglio 2012.

In data 11 dicembre 2012 lo IASB ha omologato degli emendamenti all’IFRS 7 e allo IAS 32 che entreranno in vigore rispettivamente il 1° gennaio 2013 e 1° gennaio 2014.

Principi di consolidamento

Società controllate:

Le società controllate sono le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l’esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili o convertibili. Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d’esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce “Capitale e riserve di terzi” nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce “Risultato netto attribuibile a terzi” nel Conto Economico.

Società collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un’influenza notevole pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l’esistenza di un’influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un’influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita un controllo congiunto della loro attività in base ad un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese congiuntamente tra le parti che esercitano il controllo

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita

ta, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento, oltre che da Sadi Servizi Industriali S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Blu Ambiente S.r.l.	100%	ITALIA
- Co.gi.ri. S.r.l.	100%	ITALIA
- Ecoitalia S.r.l.	100%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Smarin S.r.l.	100%	ITALIA
- Tekna S.r.l.	100%	ITALIA
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Siad S.r.l.	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA

Si segnala che l'area di consolidamento si è modificata rispetto all'esercizio precedente a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta in Sadi Poliarchitettura S.r.l. e della costituzione della società posseduta al 100% Valdastico Immobiliare S.r.l. (si veda anche il paragrafo successivo "Applicazione del principio IFRS5"). Infine, si evidenzia che in data 24 luglio 2012 si è realizzata la fusione inversa per incorporazione della società Ecogreen S.p.A. nella società Daisy S.r.l..

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Sadi non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri

accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Sadi sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi

sono rilevati in conto economico alla voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Sadi detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo Sadi non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Sadi prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Sadi in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente a Conto Economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce “passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, il cui perimetro si è peraltro allargato a partire dall'esercizio 2012, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi

soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo Sadi, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Sadi rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo Sadi viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Informativa di settore

A partire dalla relazione finanziaria semestrale non è stata più fornita l'informativa di settore poiché a seguito della cessione del ramo architettura il Gruppo opera esclusivamente nel settore "ambiente". Nel presente bilancio

consolidato i dati relativi al settore architettura, in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 5, hanno trovato allocazione nella voce "Risultato netto da attività operative cessate."

Applicazione del principio IFRS 5

In data 3 luglio 2012, Sadi Servizi Industriali S.p.A. e Special Situations S.r.l. hanno siglato il contratto definitivo di cessione della Sadi Poliarchitettura S.r.l.. Pertanto, il 100% delle quote di possesso della Sadi Poliarchitettura S.r.l. è stato trasferito dalla Sadi Servizi Industriali S.p.A. alla Special Situations S.r.l. eccezione fatta per il capannone industriale sito in Orgiano (VI) e altri elementi patrimoniali *non core*, che sono rimasti nel perimetro di consolidamento.

Il prezzo complessivo convenuto per la suddetta cessione è composto da una parte fissa simbolica pari a Euro 1,00 e da una componente variabile, costituita dal valore dell'EBITDA semestrale che la Sadi Poliarchitettura S.r.l. avrà alla data del 30 giugno 2013, moltiplicato per 5 (cinque), al netto della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data. Quanto precede con la precisazione che, ove detto valore [EBITDA ± PFN] risulti negativo o pari a zero, il saldo del prezzo sarà zero, senza che alcuna pretesa di aggiustamento prezzo possa formularsi da parte del soggetto acquirente.

L'assemblea della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l. aveva approvato in data 18 luglio 2012 il progetto di scissione parziale della stessa, propedeutico alla cessione, che prevedeva l'assegnazione, nella consistenza alla data di efficacia della scissione, ad una beneficiaria di nuova costituzione, che ha assunto la denominazione di Valdastico Immobiliare S.r.l., del compendio patrimoniale della società scissa rappresentante l'attività di investimento immobiliare della stessa ed altre attività *non core*.

Per effetto della scissione sono quindi state separate l'area operativa industriale dall'area immobiliare: la scissa Sadi Poliarchitettura S.r.l. ha mantenuto il ramo operativo che si occupa prevalentemente della fabbricazione, commercio e posa in opera di ogni genere di articoli per l'edilizia ad uso decorativo od industriale, mentre la beneficiaria di nuova costituzione Valdastico Immobiliare S.r.l. ha acquisito il compendio immobiliare di Orgiano e si occupa dell'attività immobiliare e della valorizzazione e sviluppo degli asset immobiliari di proprietà e delle partecipazioni in ambito immobiliare.

La cessione è stata perfezionata in data 1 ottobre 2012 mediante l'iscrizione, presso il registro delle Imprese di Milano, dell'atto di scissione parziale e proporzionale della Sadi Poliarchitettura S.r.l., la cui stipula è avvenuta in data 25 settembre 2012.

Tenuto conto della significatività dell'operazione in oggetto, in data 15 ottobre 2012, Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha pubblicato il Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 71, ed in conformità all'Allegato 3B, schema n.3, del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n.11971.

Ricorrendone i presupposti, detta operazione è stata rappresentata in accordo con quanto previsto dall'IFRS5 ("Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate"). In particolare, le attività e passività cedute sono riconducibili al settore "architettura" e si configurano come un ramo autonomo di attività (*major line of business*), così come definito al paragrafo 32 dell'IFRS5. Pertanto, il risultato dell'attività del settore "architettura" fino alla data di cessione è stato esposto separatamente nel conto economico unitamente alla svalutazione rilevata a seguito della valutazione delle attività nette cedute al *fair value* al netto dei costi di vendita.

Infine, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS5, anche il risultato relativo all'esercizio 2011 è stato ripresentato separatamente nella linea di conto economico denominata "Risultato netto da attività operative cessate".

Nel seguito è pertanto rappresentato il contributo del settore ceduto al risultato netto di gruppo. Il risultato complessivo è negativo per 2.386 migliaia di euro, di cui 530 migliaia di euro relativi all'allineamento del valore di carico delle attività al prezzo di realizzo al netto dei costi di vendita. Tale impatto sorge in conseguenza dei termini contrattuali previsti dal contratto di cessione in virtù del quale, a fronte di un patrimonio netto garantito pari a 500 migliaia di euro, l'acquirente ha pagato un corrispettivo pari ad 1 euro. La restante parte è relativa alla quota dei costi di vendita.

La composizione del risultato netto delle attività operative cessate per gli esercizi 2012 e 2011 è riepilogata nella seguente tabella:

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Attività operative cessate	Attività operative cessate
	31.12.2012	31.12.2011
RICAVI		
Ricavi	3.764	9.948
Altri ricavi	75	305
Totale ricavi	3.839	10.253
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(1.461)	(4.032)
Prestazioni di servizi	(2.085)	(3.874)
Costo del lavoro	(1.779)	(2.656)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(307)	(667)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.793)	(976)
Ammortamenti e svalutazioni	(77)	(158)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(1.870)	(1.134)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	1	6
Oneri Finanziari	(65)	(56)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.934)	(1.184)
Svalutazione delle attività operative cessate	(530)	0
Imposte sul reddito	78	297
RISULTATO NETTO	(2.386)	(887)

La tabella seguente evidenzia la riconciliazione tra il conto economico pubblicato relativo all'esercizio 2011 e quello ripresentato in applicazione dell'IFRS5

Valori in migliaia di euro	31.12.2011 - Pubblicato	Riclassifica IFRS5	31.12.2011 - Ripresentato
Totale ricavi	87.029	(10.253)	76.776
Totale costi	80.943	(11.387)	69.556
Margine operativo netto	6.086	1.134	7.220
Proventi (Oneri) finanziari e su partecipazioni	(398)	50	(348)

Risultato ante imposte	5.688	1.184	6.872
Imposte	(2.353)	(297)	(2.650)
Risultato netto da attività continuative	3.335	887	4.222
Risultato netto da attività operative cessate	0	(887)	(887)
Risultato netto	3.335	0	3.335

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2011	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Terreni e fabbricati	12.354	34	(2.548)	(23)	9.817
Impianti e macchinari	51.787	897	137	(6.545)	46.276
Attrezzature industr. e comm.li	8.509	277	0	(2.280)	6.506
Altre immobilizzazioni materiali	387	26	0	(30)	383
Immob. materiali in corso e acconti	5.524	1.603	(3.134)	0	3.993
Totale generale	78.561	2.837	(5.545)	(8.878)	66.975

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2011	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Terreni e fabbricati	5.649	357	(1.386)	(21)	4.599
Impianti e macchinari	35.183	3.074	-	(6.403)	31.854
Attrezzature industr. e comm.li	7.247	499	-	(2.213)	5.533
Altre immobilizzazioni materiali	305	41	-	(30)	316
Immob. materiali in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale generale	48.384	3.971	(1.386)	(8.667)	42.302

Valore netto	Consolidato 31/12/2011	Incem/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2012
Terreni e fabbricati	6.705	32	(1.162)	357	5.218
Impianti e macchinari	16.604	755	137	3.074	14.422
Attrezzature industr. e comm.li	1.262	210	-	499	973
Altre immobilizzazioni materiali	82	26	-	41	67
Immob. materiali in corso e acconti	5.524	1.603	(3.134)	-	3.993
Totale generale	30.177	2.626	(4.159)	3.971	24.673

Costo storico	Consolidato 31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Terreni e fabbricati	12.922	78	0	(646)	12.354
Impianti e macchinari	53.513	869	25	(2.620)	51.787
Attrezzature industr. e comm.li	7.982	721	8	(202)	8.509
Altre immobilizzazioni materiali	369	20	0	(2)	387
Immob. materiali in corso e acconti	2.781	2.481	262	0	5.524
Totale generale	77.567	4.169	295	(3.470)	78.561

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Terreni e fabbricati	5.746	549	0	(646)	5.649
Impianti e macchinari	34.361	3.414	0	(2.592)	35.183
Attrezzature industr. e comm.li	6.846	582	7	(188)	7.247
Altre immobilizzazioni materiali	267	40	0	(2)	305
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	47.220	4.585	7	(3.428)	48.384

Valore netto	Consolidato 31/12/2010	Increment. (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2011
Terreni e fabbricati	7.176	78	0	549	6.705
Impianti e macchinari	19.152	841	25	3.414	16.604
Attrezzature industr. e comm.li	1.136	707	1	582	1.262
Altre immobilizzazioni materiali	102	20	0	40	82
Immob. materiali in corso e acconti	2.782	2.481	262	0	5.524
Totale generale	30.348	4.127	288	4.585	30.177

La componente relativa a terreni e fabbricati è costituita principalmente dal fabbricato di Liscate e dai relativi oneri accessori capitalizzati per un totale di 2.859 migliaia di euro, dagli stabilimenti di Orbassano per complessivi 640 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l., per complessivi 1.719 migliaia di euro.

Gli impianti e macchinari sono costituiti principalmente dai complessi produttivi relativi a Sadi Servizi Industriali S.p.A. per 3.905 migliaia di euro, dalla discarica ubicata nel Regno Unito - della SI Green UK - per 4.062 migliaia di euro, dall'impianto di Liscate per 880 migliaia di euro gestito da Co.gi.ri S.r.l., dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 4.602 migliaia di euro, da altri macchinari per 973 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari include inoltre la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica della La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 2.041 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Nella colonna "Alienazioni" è ricompreso per 167 migliaia di euro il valore netto contabile degli impianti e macchinari (141 migliaia di euro), dei fabbricati (1 migliaia di euro) e delle attrezzature industriali (60 migliaia di euro) di proprietà della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l. cedute a seguito dell'operazione meglio descritta nel paragrafo dedicato all'IFRS 5.

Nella colonna "ammortamenti" sono invece ricompresi gli ammortamenti riferiti a cespiti di proprietà della Sadi

Poliarchitettura Srl riferiti al periodo ante cessione per 76 migliaia di euro che, nel prospetto di conto economico, sono riclassificati nel “risultato netto da attività operative cessate” così meglio descritto al paragrafo “Applicazione del principio IFRS 5”.

La principale variazione della voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” per 3.097 migliaia di euro e della voce “Terreni e fabbricati” per 1.162 migliaia di euro è da ascrivere alla riclassifica, attuata in conseguenza dell’operazione di scissione e cessione della Sadi Poliarchitettura Srl e della successiva costituzione della società Valdastico Immobiliare Srl (per i cui dettagli si rimanda al paragrafo “Applicazione del principio IFRS5”), del relativo compendio immobiliare, in virtù della mutata destinazione d’uso.

(2) Investimenti Immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2011	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Investimenti immobiliari	17.335	24	5.645	-	23.004
Totale generale	17.335	24	5.645	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2011	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Investimenti immobiliari		41	1.386		1.427
Totale generale		41	1.386		1.427

Valore netto	Consolidato 31/12/2011	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2012
Investimenti immobiliari	17.335	24	4.259	41	21.577
Totale generale	17.335	24	4.259	41	21.577

Costo storico	Consolidato 31/12/2010	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Investimenti immobiliari	17.335	-	-	-	17.335
Totale generale	17.335	-	-	-	17.335

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2010	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-
Totale generale	-	-	-	-	-

Valore netto	Consolidato 31/12/2010	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2011
Investimenti immobiliari	17.335	-	-	-	17.335
Totale generale	17.335	-	-	-	17.335

In tale voce sono inclusi l'area ed i fabbricati dell'ex Zuccherificio siti nel comune di Casei Gerola per una superficie di circa 404.300 mq, acquistati nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte, dalla società Iniziative Oltrepò S.r.l. ora incorporata nella società Ecoitalia S.r.l.. Il Gruppo Sadi Servizi Industriali, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

In data 16.2.2011 è stato sottoscritto tra le Parti un contratto che - in pendenza della effettuazione dei campionamenti delle acque di falda (tuttora in corso) e successiva valutazione dei risultati da parte degli Enti preposti - sancisce, tra l'altro, l'impegno di Ecoitalia a pagare il saldo del prezzo di acquisto del compendio immobiliare, pari a 6 milioni di euro, per 1,9 milioni di euro, mediante compensazione effettuata in data 29/07/2011 con crediti vantati da Ecoitalia nell'ambito delle attività di appalto sopra indicate e per i residui 4,1 milioni di euro entro i 7 giorni successivi al rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito. A garanzia di tale pagamento è stata iscritta ipoteca sugli immobili oggetto di compravendita per pari valore. Il citato contratto è stato assoggettato alla condizione risolutiva che prevedeva, entro il 31.7.2012, in assenza del rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito, la facoltà delle Parti di intraprendere ogni iniziativa a tutela dei propri diritti ed interessi.

Alla data della presente relazione il certificato di completamento degli interventi di bonifica è stato emesso, ma lo stesso certificato, pur prevedendo di non dover procedere ad una bonifica della falda, non si estende alle attività sullo spianamento delle vasche di lagunaggio esterne allo stabilimento (attività da eseguire) e prescrive la necessità di presentare al Comune, sentita la competente ASL - per una eventuale proposta progettuale di utilizzo dell'area, oggi non utilizzata - una valutazione del rischio igienico-sanitario.

Per quanto precede, Ecoitalia non ha ritenuto sussistessero le condizioni per procedere al pagamento del saldo del prezzo di acquisto sopra indicato, come invece richiesto da Finbieticola a seguito dell'emissione del suddetto certificato. Inoltre, stante quanto sopra descritto, Ecoitalia ha impugnato il provvedimento dinanzi al TAR competente ed ha, altresì, citato Finbieticola dinanzi al Tribunale Civile di Milano onde far accertare che, per le ragioni sinteticamente sopra esposte, non è attualmente dovuto a Finbieticola il saldo prezzo della compravendita immobiliare. Al momento si rimane in attesa degli sviluppi del contenzioso.

Si rileva, inoltre, che nel corso dell'esercizio, in conseguenza dell'operazione di scissione e cessione della Sadi Poliarchitettura Srl e della successiva costituzione della società Valdastico immobiliare Srl (per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Applicazione del principio IFRS5), il relativo compendio immobiliare, in virtù della mutata destinazione d'uso, è stato riclassificato nella presente voce dalla voce "Terreni e fabbricati" per un ammontare di 1.162 migliaia di euro e dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" per 3.097 migliaia di euro.

Il Fair value relativo all'investimento immobiliare sito ad Orgiano è stato determinato in circa 9,5 milioni di euro.

Tale valore deriva da una perizia redatta a febbraio 2013 da parte di un esperto indipendente.

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 20.853 migliaia di euro attribuito alla CGU "ambiente":

Costo storico	Consolidato 31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Avviamento	22.185	-	-	-	22.185
Totale generale	22.185	-	-	-	22.185

Svalutazioni	Consolidato 31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Avviamento	1.332	-	-	-	1.332
Totale generale	1.332	-	-	-	1.332

Valore netto	Consolidato 31/12/2011	Increment/ (Alie- naz)	Altri mov.	Svalutaz.	Consolidato 31/12/2012
Avviamento	20.853	-	-	-	20.853
Totale generale	20.853	-	-	-	20.853

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), e rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di SADI S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro interamente attribuita alla CGU individuabile nella "divisione ambiente" corrisponde alla differenza positiva tra il costo di acquisto delle partecipazioni detenute nelle società consolidate e la corrispondente frazione di patrimonio netto. Essa scaturisce principalmente dalle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal "gruppo" Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che l'avviamento della "divisione architettura" era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi e che la divisione stessa non è più parte del Gruppo Sadi a seguito dell'operazione descritta al paragrafo "Applicazione del principio IFRS5".

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2013/2015)
- tasso di crescita "g": 1,50%
- WACC: 5,62%.

Il valore recuperabile determinato in base ai flussi finanziari attesi è risultato superiore al valore contabile

dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando un incremento del WACC di 1% mantenendo inalterate le altre condizioni o, in alternativa, ipotizzando una diminuzione del tasso di crescita “g” mantenendo inalterate le altre condizioni. In entrambi i casi non sono state evidenziate perdite di valore.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	146	1	(14)	0	133
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	748	18	(4)	(179)	583
Immobilizzazioni in corso e acconti	57	5	(8)	(49)	5
Altre immobilizzazioni immateriali	624	1	(3)	(1)	621
Totale generale	1.575	25	(29)	(229)	1.342

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	134	6	(14)	0	126
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	701	25	(4)	(178)	544
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	346	57	(3)	(1)	399
Totale generale	1.181	87	(21)	(179)	1.069

Valore netto	Consolidato 31/12/2011	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	12	1	0	6	7
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47	17	0	25	39
Immobilizzazioni in corso e acconti	57	(44)	(8)	0	5
Altre immobilizzazioni immateriali	278	1	0	57	222
Totale generale	394	(25)	(8)	87	273

Costo storico	Consolidato 31/12/2010	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	142	4	0	0	146
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	741	7	0	0	748
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	57	0	0	57
Altre immobilizzazioni immateriali	623	1	0	0	624
Totale generale	1.506	69	0	0	1.575

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2010	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2011
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	118	16	0	0	134
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	656	45	0	0	701
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	267	79	0	0	346
Totale generale	1.041	140	0	0	1.181

Valore netto	Consolidato 31/12/2010	Increm. (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2011
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	24	4	0	16	12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	85	7	0	45	47
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	57	0	0	57
Altre immobilizzazioni immateriali	356	1	0	79	278
Totale generale	465	69	0	140	394

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono a concessioni, licenze ed altri beni immateriali, trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 273 migliaia di euro.

L'importo più rilevante ammonta a 167 migliaia di euro ed è relativo ai costi sostenuti dalla società La Torrazza S.r.l. in relazione alla strada comunale di accesso alla discarica realizzata a favore del comune.

Nella colonna "Alienazioni" è compreso per 44 migliaia di euro il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l. cedute a seguito dell'operazione meglio descritta in precedenza.

(5) Partecipazioni

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2012	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2011	Valore di bilancio al 31.12.2012	Variazione
SIAD S.r.l.*	Vicenza	2.130	1.969*	(86)	25%	492	492	-
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	3.915	1.297	35%	1.279	1.275	(4)
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	4.950	(100)	50%	2.460	2.394	(66)
Totale						4.231	4.161	(70)

*Dati riferiti al 31.12.2011

Partecipazioni	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
SIAD S.r.l.	492	-	-	492
BARRICALLA S.p.A.	1.279	525	(529)	1.275
DAISY S.r.l.	2.460	-	(66)	2.395
	4.231	525	(595)	4.162

Tale voce è costituita per 2.394 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l. detenuta dal Gruppo Sadi per mezzo di Ecoitalia S.r.l. e acquisita nell'esercizio 2009. La società è proprietaria di un'area sulla quale insiste un'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di discarica per rifiuti non pericolosi; il decremento del valore della partecipazione per (65) migliaia di euro è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Si dà atto che in data 24 luglio 2012 è stato redatto l'atto di fusione per incorporazione della società Ecogreen S.p.A. nella società Daisy S.r.l..

Considerato che Ecogreen S.p.A. è consolidata con il metodo del patrimonio netto, l'operazione di fusione non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo Sadi. La fusione ha trovato fondamento nell'opportunità di razionalizzazione industriale delle diverse attività e dei diversi soggetti giuridici, in modo da ottenere anche semplificazioni nella catena di controllo e alcuni risparmi in termini di costi amministrativi e gestionali, considerato che la società Ecogreen S.p.A. aveva natura di subholding, mentre l'attività operativa è in capo alla Daisy S.r.l..

Le altre partecipazioni detenute, rispettivamente, da Valdastico Immobiliare S.r.l. e dalla Capogruppo, sono rappresentate dalle società Siad S.r.l. e Barricalla S.p.A..

Il decremento di valore della partecipazione in Barricalla S.p.A, pari a (4) migliaia di euro, è dovuto sia all'incasso del dividendo di competenza distribuito dalla stessa alla Capogruppo nel corso del primo semestre 2012 per 434 migliaia di euro, sia alla valutazione all'equity aggiornata.

(6) Altre attività finanziarie

La voce risulta composta da un credito di natura partecipativa per 1.325 migliaia di euro, rappresentato da un finanziamento infruttifero erogato alla partecipata Siad S.r.l. che si prevede di incassare al termine dell'operazione di sviluppo immobiliare che la società prevede di realizzare. L'incremento del credito rispetto all'esercizio precedente, pari a 75 migliaia di euro, è dovuto alla delibera assembleare del 27 aprile 2012 nella quale i soci di Siad S.r.l. si sono resi disponibili ad erogare un finanziamento soci infruttifero per complessivi 300 migliaia di euro, di cui 75 migliaia di euro di competenza del Gruppo.

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

(7) Attività per imposte anticipate e altre attività

Le "attività per imposte anticipate", pari a 1.248 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	1.248	1.549	(301)
Totale	1.248	1.549	(301)

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali corrispondenti a quelle che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

La composizione e la movimentazione della voce al 31.12.2012 è sintetizzata nella seguente tabella:

IRES	31.12.2011		31.12.2012		31.12.2011		Movimenti 2012	31.12.2012		31.12.2011	
	Imposta	Imponibile	Imposte	Imponibile	Imposte	Imponibile		Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile
	2011	2011	2012	2012	2011	2011		2012	2012	2011	2011
Fondi rischi ed oneri	200	55	-	-	-	-	(200)	(55)	-	-	-
Fondo cella 7	738	203	150	41	-	-	-	-	588	162	-
TFR	2	1	-	-	78	22	-	-	80	22	-
Leasing	80	22	52	14	-	-	-	-	28	8	-
Derivati	219	60	25	7	5	1	-	-	198	55	-
Capping	84	23	-	-	145	40	-	-	229	63	-
Perdite fiscali	1.687	464	-	-	-	-	-	-	1.687	464	-
Altre variazioni	1.340	369	154	42	419	115	(129)	(36)	1.477	406	-
Svalutazione crediti	393	108	-	-	13	4	(278)	(76)	128	35	-
Disallineamento magazzino	707	194	-	-	-	-	(707)	(194)	-	-	-
Svalutazione impianto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.450	1.500	381	105	661	182	(1.314)	(361)	4.415	1.214	-

		imposta 2011	imponibile	imposte	imponibile	imposte	Movimenti	imposta	imponibile	imposta
IRAP	31.12.2011	3,90%	utilizzo 2012	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	2012	3,90%	Residuo 2012	3,90%
Fondi rischi ed oneri	200	8	-	-	-	-	(200)	(8)	0	0
Leasing	80	3	52	2	-	-	-	-	28	1
Fondo cella 7	738	29	150	6	-	-	-	-	588	23
Altre variazioni	251	10	10	0	16	1			257	10
	1.268	49	212	8	16	1	(200)	(8)	873	34
Totale imposte anticipate	6.718	1.549	593	113	677	182	(1.514)	(369)	5.288	1.248

La colonna "Movimenti 2012" accoglie lo storno delle imposte anticipate riferite alla società Sadi Poliarchitettura S.r.l..

		imposta 2010	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRES	31.12.2010	27,50%	utilizzo 2010	Reversal	esercizio	esercizio	Residuo 2011	27,50%
Fondi rischi ed oneri	151	42	150	41	200	55	200	55
Fondo cella 7	972	267	234	64	-	-	738	203
TFR	98	27	47	27	2	1	2	1
Leasing	418	115	338	93	-	-	80	22
Derivati	271	74	71	19	19	5	219	60
Capping	24	7	6	2	66	18	84	23
Perdite fiscali (La Torrazza)	2.131	586	444	122	-	-	1.687	464
Manutenzioni	265	73	66	18	-	-	199	55
Altre variazioni	426	117	151	42	866	238	1.141	314
Svalutazione crediti	246	68	23	6	169	47	393	108
Disallineamento magazzino	728	200	21	6	-	-	707	194
Svalutazione impianto	230	63	230	63	-	-	-	-
	5.959	1.639	1.781	504	1.322	364	5.450	1.500

		imposta 2010	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRAP	31.12.2010	3,90%	utilizzo 2010	Reversal	esercizio	esercizio	Residuo 2011	3,90%
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	200	8	200	8
Leasing	418	16	338	13	-	-	80	3
Fondo cella 7	972	38	234	9	-	-	738	29
Manutenzioni	-	-	-	-	251	10	251	10
Altre variazioni	5	0	5	0	-	-	0	0
	1.624	63	807	31	451	18	1.268	49
Totale imposte anticipate	7.583	1.702	2.587	535	1.773	381	6.718	1.549

Le "altre attività", pari a 235 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Credito IVA procedure concorsuali	-	212	(212)
Depositi cauzionali	30	24	6

Risconti attivi	205	-	205
Assicurazioni generali TFR versato	-	26	(26)
Totali	235	262	(27)

Si fa presente che le voci “Credito Iva procedure concorsuali” e “Assicurazioni generali TFR versato” facevano capo alla controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l. e sono stati oggetto di cessione come meglio illustrato nel paragrafo “Applicazione del principio IFRS5”.

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2013 del canone pluriennale corrisposto dalla Capogruppo Sadi Servizi industriali S.p.A. per la locazione di un magazzino.

(8) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17	628	(611)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	17	(17)
Prodotti finiti e merci	-	269	(269)
Acconti	153	2	151
Totali	170	916	(746)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 170 migliaia di euro.

La variazione complessiva subisce gli effetti dell'operazione di cessione della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l. per 800 migliaia di euro.

(9) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione erano riferiti per la loro totalità alla società Sadi Poliarchitettura S.r.l.. Per tale ragione al 31.12.2012 dopo l'operazione di cessione del ramo “architettura”, risultano pari a zero.

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	-	1.347	(1.347)
Totali	-	1.347	(1.347)

(10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, e risulta così composta:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	55.383	58.620	(3.236)
Crediti commerciali estero	16	25	(9)
Totale valore nominale crediti	55.399	58.644	(3.245)
Fondo svalutazione crediti	(1.096)	(1.292)	196
Valore netto crediti commerciali	54.303	57.352	(3.049)

La variazione dell'esercizio subisce gli effetti dell'operazione di cessione della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l.. per 1.691 migliaia di euro.

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2011	accantonamento	altre variazioni	31.12.2012
Fondo svalutazione crediti	(1.292)	(104)	300	(1.096)

La voce "altre variazioni" si riferisce al fondo svalutazione crediti trasferito nell'ambito dell'operazione di cessione di Sadi Poliarchitettura S.r.l..

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2012 ha effettuato cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati nei confronti di Enel Produzione S.p.A. per un ammontare non ancora incassato pari a 272 migliaia di euro.

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto l'importo di 20.435 migliaia di euro vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi maturati al 31 dicembre 2012 per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione..

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Sadi Servizi Industriali S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Nel corso del 2011 la società TR Estate Due S.r.l. a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra - opere peraltro in parte non trascurabile e rilevante già realizzate e ad oggi definitivamente concluse. TR Estate Due S.r.l. avviava quindi, innanzi al competente TAR Lombardia – Milano, apposito giudizio contro gli enti firmatari dall'Accordo di Programma e dell'Atto Integrativo nonché contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il medio tempore nominato Commissario Delegato, giudizio volto, per quanto noto, ad ottenere il debito risarcimento dei danni tutti subiti da TR Estate Due S.r.l. in ragione dei dedotti inadempimenti e, comunque, la restituzione delle spese tutte sostenute da TR Estate Due S.r.l. per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas già eseguiti. Occorre altresì ricordare che l'Ing. Guido Albertalli, in virtù di due differenti elaborati peritali, il primo dei quali redatto a seguito del ricorso congiunto Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. recante r.g. 2354/10 Vol.Giur. del Tribunale di Milano ed il secondo su incarico di TR Estate Due S.r.l., certificava e valutava come congrui i costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per le attività oggetto dei 6 SAL sin lì emessi nell'ambito dell'appalto TR Estate Due S.r.l. – ATI Sadi; a tale proposito è opportuno richiamare che Sadi Servizi Industriali S.p.A. aveva in precedenza comunque dato incarico a perito indipendente di propria fiducia affinché attestasse la congruità dei costi sostenuti nell'ambito di tale commessa posti a base della determinazione dei corrispettivi come da accordi contrattuali.

Quanto sopra premesso, a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Sadi Servizi Industriali S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un addendum al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Sadi Servizi Industriali S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012.

Lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Sadi Servizi Industriali S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31 gennaio 2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere da giugno 2012.

TR Estate Due S.r.l. non ha effettuato il pagamento previsto nel mese di giugno 2012 e SSI è stata messa a conoscenza della corrispondenza intercorsa tra Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. dalla quale emerge l'esistenza di trattative transattive relativamente alla bonifica dell'area "ex Sisas" e nella quale si indica, tra l'altro la volontà da parte delle Amministrazioni coinvolte di addivenire ad una soluzione stragiudiziale entro un breve termine.

Il TAR Lombardia (II sez., RG 2260/2011), dopo una prima sentenza ha fissato per il mese di ottobre 2013 l'udienza per la decisione del ricorso proposto da TR Estate Due S.r.l. per il recupero del proprio credito nei confronti della Regione Lombardia (e delle altre amministrazioni resistenti); la sentenza sarebbe quindi attesa per la fine del 2013 e, in caso di accoglimento del ricorso, costituirebbe il titolo che consentirebbe a TR Estate Due S.r.l. di acquisire la provvista monetaria per adempiere la propria obbligazione verso Sadi Servizi Industriali S.p.A. e verso l'ATI di cui quest'ultima è capogruppo.

Gli Amministratori, pur confidando in una positiva conclusione delle trattative o in un positivo esito del descritto ricorso al TAR Lombardia proposto da TR Estate Due S.r.l. avverso le ricordate amministrazioni

pubbliche, non avendo ancora recuperato il proprio credito, al fine di compiere ogni necessario atto a tutela del patrimonio del Gruppo Sadi, hanno dato mandato ai legali incaricati di avviare le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanti altri che, con il loro comportamento, hanno concorso a cagionare il ritardo oggi sofferto dal Gruppo Sadi nel conseguimento del pagamento del corrispettivo per le opere eseguite.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra, nella predisposizione del presente bilancio hanno pertanto ritenuto di non modificare le valutazioni effettuate circa la recuperabilità del credito in oggetto.

(11) Attività per imposte correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Crediti tributari	1.294	427	867
Totale	1.294	427	867

La voce crediti tributari pari a 1.294 migliaia di euro, accoglie il credito per imposte dirette IRES ed IRAP, nonché il credito per le istanze di rimborso IRES per deduzione IRAP del costo del personale dal 2007 al 2011 (Ar.2. DL. 201/2011) pari a 332 migliaia di euro, istanze di rimborso già presentate alla data del presente bilancio.

(12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla società Ecoitalia S.r.l. nei confronti di parti correlate.

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	1.799	1.533	266
Totale	1.799	1.533	266

La variazione è da ascrivere quasi esclusivamente (250 migliaia di euro) all'incremento del finanziamento erogato a favore di Daisy S.r.l. per la costruzione della discarica sita a Barletta, a seguito della conclusione del processo autorizzativo da parte della provincia di Bari, nonché alla maturazione degli interessi attivi sui crediti finanziari.

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 3.990 migliaia di euro ed hanno la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Altre attività	700	1.020	(320)
Risconti attivi	1.313	1.463	(150)
Iva a credito CEE	12	15	(3)
Iva a credito	1.965	2.111	(146)
Totale	3.990	4.609	(619)

La variazione dovuta all'attività operativa è stata pari a (410) migliaia di euro mentre la variazione complessiva, pari a (619) migliaia di euro, è riconducibile per 209 migliaia di euro all'operazione di cessione della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l..

La voce "Altre attività" è composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 1.977 migliaia di euro. Nella voce "Altre attività" è compreso, inoltre, un credito vantato da La Torrazza S.r.l. nei confronti del comune di Torrazza per la costruzione della strada di accesso alla discarica pari a 418 migliaia di euro.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma, di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 454 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	436	1.609	(1.173)
Denaro e valori in casa	18	8	10
Totale	454	1.617	(1.163)

La variazione pari a (1.163) risente della gestione ordinaria del Gruppo.

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2012

La variazione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2012	31/12/2011
A. Cassa	18	8
B. Altre disponibilità liquide	436	1.609
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	454	1.617
E. Crediti finanziari correnti	1.799	1.533
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>1.799</i>	<i>1.533</i>
F. Debiti bancari correnti	(9.102)	(6.827)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.357)	(6.103)
H. Altri debiti finanziari correnti	(356)	(364)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(13.815)	(13.294)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(11.562)	(10.144)
K. Debiti bancari non correnti	(2.103)	(6.232)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(127)	(158)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(2.230)	(6.390)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(13.792)	(16.534)

Per ciò che attiene alla misura della posizione finanziaria netta è necessario sottolineare come questa risenta in maniera negativa del sin qui mancato realizzo del cospicuo credito vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. per la commessa di bonifica delle aree "Ex Sisas", per la cui trattazione si rinvia a quanto precedentemente commentato.

Oltre a quanto sopra incide sulla misura della stessa anche la serie di investimenti effettuati, negli ultimi 3-4 anni, dal Gruppo; tra questi la realizzazione della discarica di Barletta della Daisy S.r.l. e il rifacimento dell'impianto di trattamento liquidi presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Gli Amministratori, dopo la cessione della Sadi Poliarchitettura S.r.l., che concorrerà nel breve tempo a far sentire i suoi positivi effetti e nelle more degli incassi (SSI ed Ecoitalia) rivenienti dai crediti verso Tr Estate Due S.r.l. (bonifica ex Sisas), contano di poter accrescere la disponibilità di risorse anche attraverso forme di approvvigionamento dal sistema creditizio; sono infatti pendenti richieste di ampliamento delle linee di credito sia a breve che a medio-lungo termine che, presumibilmente nel corso del secondo trimestre del 2013, troveranno soluzione.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Sadi operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/12 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.325			1.325
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		54.303			54.303
Disponibilità liquide ed equivalenti		454			454
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.799			1.799
TOTALE ATTIVO	-	57.881	-	-	57.881
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	127		2.103		2.230
Altri finanziatori (leasing)					-
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	143		9.315		9.458
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			4.357		4.357
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			35.213		35.213
Altri finanziatori (leasing)					-
TOTALE PASSIVO	270	-	50.988	-	51.258

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/11 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		1.250			1.250
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		57.352			57.352
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.617			1.617
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.533			1.533
TOTALE ATTIVO	-	61.752	-	-	61.752
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	158		6.232		6.390
Altri finanziatori (leasing)					-
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	306		6.885		7.191
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			5.834		5.834
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			33.781		33.781
Altri finanziatori (leasing)				268	268
TOTALE PASSIVO	464	-	52.732	268	53.464

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio consolidato	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(144)	(127)	(271)	(306)	(158)	(464)
Unicredit - Sadi SpA	-	-	-	(21)	-	(21)
Banco Popolare - Sadi SpA	(72)	-	(72)	(196)	(29)	(225)
Banco Popolare - La Torrazza SrL	(6)	-	(6)	(27)	(1)	(28)
Banco Popolare - Ecoitalia SrL	(66)	(127)	(193)	(60)	(128)	(188)
Intesa - Co.giri SrL	-	-	-	(2)	-	(2)
Finanziamenti	(4.323)	(2.102)	(6.489)	(5.758)	(6.232)	(12.219)
Unicredit - Sadi SpA	-	-	-	(1.677)	-	(1.686)
Banco Popolare - Sadi spA	(3.000)	-	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(6.114)
Banco Popolare - La Torrazza SrL	(1.036)	(629)	(1.681)	(809)	(1.463)	(2.304)
Banco Popolare - Ecoitalia SrL	(287)	(1.473)	(1.808)	(272)	(1.769)	(2.115)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-12	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	15.000.000	3.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Banco Popolare	4.000.000	400.000	1-apr-13	60 mesi	trimestrale (1-1, 1-4, 1-9, 1-10)	3,90%
Banco Popolare	4.000.000	1.739.744	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	15.000.000	3.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banco Popolare	4.000.000	1.664.815	30-set-14	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banco Popolare	11.800.000	1.760.394	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%
Caratteristiche						
Bilancio consolidato	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-11	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	1.677.081	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banco Popolare	15.000.000	6.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Banco Popolare	4.000.000	1.200.000	1-apr-13	60 mesi	trimestrale (1-1, 1-4, 1-9, 1-10)	3,90%
Banco Popolare	4.000.000	2.042.308	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Intesa	5.788.546	268.670	11-mag-12	96 mesi	trimestrale (11-2, 11-5, 11-8, 11-11)	4,13%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	1.677.081	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banco Popolare	15.000.000	6.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banco Popolare	4.000.000	2.272.160	30-set-14	60 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Banco Popolare	11.800.000	2.041.214	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%
Leasing - Intesa	6.000.000	268.670	10-mag-12	96 mesi	trimestrale (10-2, 10-5, 10-8, 10-11)	Media Euribor 3 mesi

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Sadi Servizi Industriali S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio consolidato 31.12.2012	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	28	(28)	20	(20)
Finanziamenti	(20)	20	(15)	15
TOTALE	8	(8)	5	(5)
Bilancio consolidato 31.12.2011	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	65	(66)	47	(48)
Finanziamenti	(38)	38	(28)	28
Leasing	(2)	2	(1)	1
TOTALE	25	(26)	18	(19)

Si rileva che a seguito della notevole riduzione dei tassi di interesse, rispetto al bilancio precedente, ai fini della *sensitivity* è stato utilizzato un tasso con uno spread di +/- 25 bps anziché +/- 50 bps poiché, uno shift di +/- 50 bps, avrebbe reso i tassi negativi nello scenario di ribasso.

Inoltre, nello scenario negativo è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%) .

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Sadi Servizi Industriali SpA che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2012	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(35.213)	(35.213)						
Strumenti finanziari derivati	(271)	(94)	(48)	(52)	(38)	(24)	(12)	(3)
Finanziamenti	(6.551)	(2.297)	(2.086)	(944)	(310)	(308)	(306)	(300)
Passività finanziarie a breve termine	(9.281)	(9.281)						
Totale	(51.317)	(46.885)	(2.134)	(996)	(348)	(332)	(318)	(303)

Bilancio consolidato 31.12.2011	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(25.236)	(25.236)						
Strumenti finanziari derivati	(473)	(157)	(115)	(118)	(38)	(24)	(14)	(7)
Finanziamenti	(12.431)	(3.863)	(2.135)	(4.217)	(965)	(322)	(318)	(611)
Leasing	(270)	(270)	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(3.783)	(3.783)						
Totale	(42.193)	(33.309)	(2.250)	(4.335)	(1.003)	(346)	(332)	(618)

Alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per 11.788 migliaia di euro, in gran parte utilizzate, cui si andavano ad aggiungere 4.000 migliaia di euro per la linea di factoring, utilizzata solo per 179 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette al Gruppo di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito, viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali:

Bilancio consolidato 31.12.2012	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Business Ambiente	54.303	43.760	923	870	5.127	688	4.031	(1.096)
Totale Crediti Commerciali	54.303	43.760	923	870	5.127	688	4.031	(1.096)

Bilancio consolidato 31.12.2011	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Business Ambiente	51.914	39.596	2.323	1.717	3.585	2.778	2.908	(993)
Business Architettura	5.438	3.176	-	512	622	329	1.034	(235)
Totale Crediti Commerciali	57.352	42.772	2.323	2.229	4.207	3.107	3.942	(1.228)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 2.130 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 (2.120 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

La voce attività non correnti destinate alla vendita include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato, principalmente, attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

La voce è composta per 2.824 migliaia di euro dalla parte non ceduta del complesso immobiliare "Cascina Ovi". Gli Amministratori, preso atto che la mancata cessione è dovuta unicamente a differimenti imputabili al promissario acquirente ritengono, sulla base delle intese raggiunte con il promissario acquirente stesso e confermata la volontà di procedere alla vendita del suddetto complesso, che tale cessione possa avvenire entro il 2013. .

(16) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della capogruppo Sadi Servizi Industriali è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni che ammonta a 24.547 migliaia di euro e rimane invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la Riserva Legale per 1.733 migliaia di euro;.
- le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Riserva straordinaria	335	335	-
Riserva FTA	(280)	(280)	-
Riserva da traduzione	(894)	(968)	74
	(839)	(913)	74

- gli Utili a nuovo per 6.186 migliaia di euro.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo, che corrisponde a complessive 4.635.173 azioni pari al 5% del capitale sociale.

Prospetto di raccordo patrimonio netto/risultato di Sadi Servizi Industriali S.p.A con i dati consolidati

	Risultato netto 2012	Patrimonio Netto al 31.12.2012
Sadi Servizi Industriali S.p.A	(2.587)	76.784
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	749	31.642
Aviamento e plusvalori		8.853
Eliminazione dividendi infragruppo	(1.790)	
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(43.592)
Valutazione di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	475	536
Eliminazione degli utili infragruppo	30	(23)
Altre rettifiche di consolidamento	51	150
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(22)	(178)
Totale rettifiche di consolidamento	(507)	(2.612)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	(3.094)	74.172

(17) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medio lungo termine	2.103	6.232	(4.129)
Derivati	127	158	(31)
Totale	2.230	6.390	(4.160)

Finanziamenti	31.12.2012		31.12.2011	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Unicredit - SSI S.p.A.	-	-	-	1.677
Banco Popolare - SSI S.p.A	-	3.000	3.000	3.000
Banco Popolare - La Torrazza S.r.l.	629	1.036	1.464	809
Banco Popolare - Ecoitalia S.r.l.	1.474	287	1.768	273
TOTALE	2.103	4.323	6.232	5.759

La voce comprende debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano a 2.103 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio, dei finanziamenti a medio/lungo termine delle società del Gruppo. L'importo è così composto:

- finanziamento Unicredit: esso si riferiva ad un mutuo erogato in data 20 maggio 2007 per un importo 15.000 migliaia di euro, con tasso pari a Euribor 3 mesi più 91 punti percentuali (0,91%), estinto nel corso del primo semestre 2012 (31 maggio 2012);
- finanziamento Banco Popolare - SSI S.p.A.: si riferisce ad un mutuo erogato a favore di Sadi Servizi Industriali S.p.A. per l'importo complessivo di 15.000 migliaia di euro, avente durata pari a 60 mesi, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) con scadenza luglio 2013;
- finanziamento Banco Popolare - La Torrazza S.r.l.: è rappresentato da un mutuo erogato dal Banco Popolare a favore di La Torrazza Srl per l'importo complessivo di 4.000 migliaia di euro erogato in data 19 luglio 2008, tasso medio pari a Euribor 3 mesi più 100 punti percentuali (1%) e con scadenza 30 settembre 2014;
- finanziamento Banco Popolare - Ecoitalia S.r.l.: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 150 mesi, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0.90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018.

Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenants.

La voce comprende, infine, la quota a lungo del fair value dei contratti di Interest Rate Swap (per 127 migliaia di euro) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere.

(18) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 5.950 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	5.950	5.146	804
Totali	5.950	5.146	804

con la seguente composizione e movimentazione

Descrizione	31.12.2011	utilizzo	accantonamento	decremento per cessione	31.12.2012
- Fondo rischi oneri futuri :	97	-	-	-	97
- Fondo ind. suppletiva clientela :	102	-	1	(103)	-
- Fondo rischi su commesse :	101	-	-	(101)	-
-Fondo rischi fiscali :	124	-	-	-	124
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	4.722	(150)	1.158	-	5.729
Totali	5.146	(150)	1.159	(204)	5.950

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'importo di 5.729 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (3.725 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (2.004 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Il valore del fondo è stato determinato sulla base di una perizia redatta dalla società Montana S.p.A nel mese di febbraio 2013 e asseverata in data 15.03.2013.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

La voce di ammontare pari a 67.121 migliaia di euro si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche tran-

sfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti. Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono perlopiù svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi

Verifiche fiscali

Con riferimento ad alcune verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alle Società Sadi Servizi Industriali S.p.A., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l. si segnala quanto segue:

- la verifica inerente **Sadi Servizi Industriali S.p.A.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, e l'IVA relativamente all'anno solare 2005 e 2006. Si segnala che in data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. In data 20.4.2011 la Società ha ricevuto processo verbale per le annualità 2007-2008-2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono pervenuti il 6.9.2011 i seguenti avvisi di accertamento:

periodi:

1. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
2. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
3. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
4. Iva 2005
5. 2007 Ires, Irap ed Iva
6. 2008 Ires, Irap ed Iva
7. 2009 Ires, Irap ed Iva

Avverso tali avvisi la Società ha proposto ricorso.

In data 21.5.2012 la Società ha ottenuto la sospensione della riscossione degli atti impugnati in pendenza di ricorso.

Considerato il numero delle annualità e la mole di documentazione da trattare, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano presso la quale sono incardinate le controversie per tutte le annualità ha deciso di effettuare più udienze. La prossima udienza è fissata in data 1.7.2013 nell'ambito della quale si discuterà delle questioni di diritto correlate alla controversia.

Sempre dal processo verbale di constatazione notificato in data 16.12.2010 è scaturito un avviso di accertamento per omesse ritenute anno 2006, un avviso di accertamento con relative sanzioni, ed un atto di irrogazione sanzioni separato.

Avverso tali 3 ultimi avvisi la Società ha proposto ricorso.

In data 26.4.2012 la Società ha ottenuto la sospensione della riscossione in pendenza di ricorso anche per i 3 avvisi cui sopra.

Infine per i predetti tre contenziosi è stata fissata l'udienza il 1.7.2013 dove si discuterà delle questioni di diritto correlate alla controversia.

Infine alla Società, per tutti gli atti cui sopra, sono state notificate n. 3 cartelle di riscossione in pendenza di giudizio. Nonostante la riscossione sia stata sospesa, la Società ha proceduto ad impugnarle per vizi propri.

- la verifica inerente **Ecoitalia S.r.l.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007 e anno 2008 e l'IVA relativamente agli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Si segnala che in data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

In data 7.4.2011 la Società ha ricevuto processo verbale per l'annualità 2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono pervenuti i seguenti avvisi di accertamento:

periodi:

1. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
2. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
3. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
4. Iva 2005
5. 2007 Ires, Irap ed Iva
6. 2009 Ires, Irap ed Iva

Avverso tali avvisi la Società ha proposto ricorso.

In data 14.11.2012 la Società ha ottenuto la sospensione della riscossione degli atti impugnati in pendenza di ricorso.

Considerato il numero delle annualità e la mole di documentazione da trattare la Commissione Tributaria Provinciale di Milano presso la quale sono incardinate le controversie per tutte le annualità ha deciso di effettuare più udienze.

La prossima è fissata per la data del 1.7.2013 dove si discuterà delle questioni di diritto correlate alla controversia.

Infine alla Società, per tutti gli atti di cui sopra, è stata notificata la cartella di riscossione in pendenza di giudizio. Pur se la riscossione è stata sospesa, la Società ha proceduto ad impugnarla per vizi propri.

- la verifica inerente **Blu Ambiente S.r.l.**, iniziata in data 4.11.2009, ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, anno 2007, anno 2008 e fino al 4.11.2009 e l'IVA relativamente all'anno solare 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e fino al 4.11.2009. Si segnala che in data 16.12.2010 la società ha ricevuto il processo verbale di constatazione.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono arrivati in data 25.10.2011 i seguenti avvisi di accertamento:

periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
5. Iva 2005

6. 2007 Ires, Irap ed Iva

In data 14.1.2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati. Pende per l'ufficio il termine per proporre appello.

Come noto, la parte più significativa delle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate prende le mosse dalla riferibilità di una serie di costi sostenuti dalle società sopraindicate ad attività che la stessa Agenzia delle Entrate qualifica come connesse a reati di tipo ambientale. Gli Amministratori, sostenuti dal proprio collegio difensivo ritengono del tutto infondata la tesi della Agenzia delle Entrate, posto che le società, di fronte ai lavori ad esse commissionati, si ponevano quali mere esecutrici materiali, sulla base, peraltro, di documentate autorizzazioni rilasciate dagli organi pubblici preposti. Ad ogni buon conto vale osservare che le società, in relazione alle indagini penali, non sono mai state destinatarie di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Come già evidenziato in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2011, le società, tenuto conto che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti negli avvisi di accertamento, come anche confermato dal proprio collegio difensivo che assiste le stesse nei contenziosi in oggetto, non hanno ritenuto di effettuare alcun accantonamento a bilancio.

Avviso d'accertamento

In data 4 marzo 2009 la società Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008. A fronte di tale avviso, SSI non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta in data 15.06.2009 a seguito del ricorso presentato in data 22.04.2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla SSI stabilendo che: " la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole a SSI è stata impugnata dall'ufficio. SSI si è costituita. Anche in tal caso SSI non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole. La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole al contribuente. L'ufficio ha fatto appello in Cassazione e SSI è intenzionata a contro ricorrere nei termini di legge attualmente pendenti.

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.097 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	1.097	1.459	(362)

Totali	1.097	1.459	(362)
---------------	--------------	--------------	--------------

Fondo al 01/01/2012	1.459
Quota maturata e stanziata a conto economico	416
Anticipi-trasferimento ai fondi	(276)
Benefici pagati nell'esercizio	(17)
Attualizzazione	37
Decremento per cessione Sadi Poliarchitettura S.r.l.	(522)
Fondo al 31/12/2012	1.097

Fondo al 01/01/2011	1.867
Quota maturata e stanziata a conto economico	421
Anticipi -trasferimento ai fondi	(328)
Benefici pagati nell'esercizio	(565)
Attualizzazione	64
Fondo al 31/12/2011	1.459

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Sadi, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per l'anno 2012 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 2,40% (era stato utilizzato invece un tasso pari al 4,25% per l'anno 2011).

In relazione alla determinazione del tasso di attualizzazione, si precisa che, rispetto alle valutazioni adottate ai fini del bilancio dell'esercizio precedente, le quali prevedevano a riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad AA, in considerazione della volatilità evidenziata dagli indici di riferimento alla base di tali valutazioni, ai fini delle rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2012 si sono presi come riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad A.

Qualora si fossero mantenuti i medesimi riferimenti adottati ai fini delle valutazioni relative all'esercizio precedente, la differenza non sarebbe risultata comunque significativa.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turn-over)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 8%.

(20) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2012 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	1.300	1.371	(71)
Totali	1.300	1.371	(71)

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene di

applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

		imposta 2011	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRES	31.12.2011	27,50%	utilizzo 2012	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2012	27,50%
interessi di mora	779	214	-	-	-	-	779	214
leasing	3.483	958	39	11	15	4	3.458	951
Tfr	107	29	107	29	-	-	0	0
capping	122	34	122	34	-	-	0	0
	4.491	1.235	268	74	15	4	4.238	1.165

		imposta 2011	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRAP	31.12.2011	3,90%	utilizzo 2012	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2012	3,90%
leasing	3.483	136	39	2	15	1	3.458	135
	3.483	136	39	2	15	1	3.458	135

Totale imposte differite	7.974	1.371	307	75	29	5	7.696	1.300
---------------------------------	--------------	--------------	------------	-----------	-----------	----------	--------------	--------------

		imposta 2010	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRES	31.12.2010	27,50%	utilizzo 2011	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2011	27,50%
interessi di mora	818	225	38	11	-	-	779	214
leasing	2.692	740	-	-	791	217	3.483	958
tfr	110	30	4	1	1	-	107	29
capping	223	61	101	28	-	-	122	34
	3.843	1.057	143	39	791	217	4.491	1.235

		imposta 2010	imponibile	imposte	imponibile	imposte	imponibile	imposta
IRAP	31.12.2010	3,90%	utilizzo 2011	Reversal	acc.to ex	acc.to ex	Residuo 2011	3,90%
leasing	2.692	105	-	-	791	31	3.483	136
	2.692	105	-	-	791	31	3.483	136

Totale imposte differite	6.535	1.162	143	39	1.582	248	7.974	1.371
---------------------------------	--------------	--------------	------------	-----------	--------------	------------	--------------	--------------

(21) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Banche c/c passivi	9.102	6.827	2.275
Derivati	143	306	(163)
Debito verso società di factoring	179	(0)	179

Rateo oneri su derivati	34	58	(24)
	9.458	7.191	2.267

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (9.102 migliaia di euro), i fair value dei contratti di Interest Rate Swap (per 143 migliaia di euro) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere. Inoltre, sono iscritti debiti verso società di factor per 179 migliaia di euro relativi a cessioni di crediti pro-soluto per i quali tuttavia non sussistono le condizioni per la "derecognition" dei crediti previste dal principio di riferimento.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

(22) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17).

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medio lungo termine - quota a breve	4.323	5.759	(1.436)
Altri finanziatori per leasing	-	268	(268)
Rateo interessi su finanziamenti	34	76	(42)
	4.357	6.103	(1.746)

(23) Debiti commerciali

La voce debiti verso fornitori è così composta:

	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Fornitori	25.284	24.337	947
Collegate	4.702	2.532	2.170
Controllanti	1846	2.099	(253)
Altre società del gruppo	3.381	4.813	(1.432)
Totali	35.213	33.781	1.431

La variazione complessiva pari a 1.431 migliaia di euro subisce gli effetti dell'operazione di cessione della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l. per (1.363) migliaia di euro.

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società del Gruppo, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

(24) Anticipi

	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Anticipi	215	1.367	(1.152)
Totali	215	1.367	(1.152)

La voce si riferisce ad acconti per vendite e prestazioni della Capogruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A.

(25) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per il saldo delle imposte dirette.

	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Debito IRAP	21	43	(22)
Debito IRES	-	324	(324)
Totali	21	367	(346)

La variazione pari a (346) migliaia di euro è legata prevalentemente alla riduzione del debito IRES per effetto delle maggiori imposte pagate nel corso dell'esercizio rispetto a quelle stanziare al 31 dicembre 2012.

Si ricorda che la società Capogruppo Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2010- 2012 in qualità di soggetto consolidante congiuntamente alle società controllate La Torrazza S.r.l. e Sadi Poliarchitettura S.r.l. in qualità di soggetti consolidati. L'opzione è stata estesa nel 2012 alla società Valdastico Immobiliare S.r.l..

In data 15 giugno 2012 l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" è stata estesa per il triennio 2012-2014 alle società Bioagritalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Cogiri S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Green

Piemonte S.r.l., Tekna S.r.l e Smarin S.r.l. tutte in qualità di soggetti consolidati.

(26) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Altre passività	3.009	2.826	183
Debiti verso istituti di previdenza	413	535	(122)
Ratei e risconti	1.260	1.482	(222)
Altre imposte	279	314	(35)
Iva a debito	27	91	(64)
	4.988	5.248	(260)

La variazione dovuta all'attività operativa è stata pari a 443 migliaia di euro mentre la variazione complessiva pari a (260) migliaia di euro, accoglie la variazione pari a (703) migliaia di euro ascrivibile all'operazione di cessione della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l..

L'appostazione comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi.

Le altre passività sono costituite, prevalentemente, da debiti verso il personale dipendente ed amministratori, nonché da un debito della Capogruppo nei confronti del comune di Orbassano pari a 1.256 migliaia di euro per contributi 2009-2012.

I ratei passivi (pari a 30 migliaia di euro) si riferiscono per la quasi totalità ad oneri di competenza dell'esercizio, mentre i risconti passivi (pari a 1.230 migliaia di euro) sono riferiti perlopiù a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano ed a commesse di bonifica del comparto ambiente di competenza di esercizi futuri.

Le altre imposte sono riferite perlopiù a ritenute effettuate dalle società del Gruppo su retribuzioni e compensi a lavoratori autonomi.

CONTO ECONOMICO

Ai fini dell'esposizione delle poste di conto economico, come già rilevato, in conseguenza dell'operazione di cessione di Sadi Poliarchitettura S.r.l. descritta precedentemente, ricorrendone i presupposti, detta operazione è stata rappresentata in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS5. Pertanto, nel conto economico è esposto un unico importo rappresentato dal totale (i) degli utili e delle perdite dell'esercizio delle attività operative oggetto di dismissione al netto degli effetti fiscali, e (ii) della svalutazione rilevata a seguito della valutazione di tali attività al fair value al netto dei costi di vendita; inoltre, i dati comparativi sono stati riclassificati in modo omogeneo.

Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione della voce "Ricavi" evidenziandone le principali tipologie:

Valore della produzione	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione
Vendite nette	67.224	75.889	(8.665)
Altri ricavi	796	887	(91)
Totali	68.020	76.776	(8.756)

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci più significative:

(27) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	51.634	52.270	(636)
Produzione di energia elettrica	1.182	2.003	(821)
Bonifiche	10.683	13.239	(2.556)
Altri ricavi	3.725	8.377	(4.652)
Totali	67.224	75.889	(8.665)

I ricavi evidenziano una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pari a (8.665) migliaia di euro per lo più riconducibile alla riduzione dell'attività di costruzione di impianti registrata con riferimento alla società Ecoitalia S.r.l..

Le attività specifiche del settore ambiente sono costituite in misura preponderante dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche; in misura meno significativa la voce comprende anche ricavi derivanti dalla produzione energetica da biogas e dalla realizzazione di impianti di smaltimento.

(28) Altri ricavi

La voce “altri ricavi” comprende anche ricavi per servizi diversi nei confronti di alcune società del Gruppo che non rientrano nel perimetro di consolidamento, così come meglio illustrato alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

Altri ricavi	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Ricavi e proventi diversi	184	6	178
Altri ricavi e proventi società del gruppo	377	455	(78)
Plusvalenze da alienazioni	-	9	(9)
Sopravvenienze attive	211	398	((187)
Recupero spese da compagnie assicurative	24	19	5
Totali	796	887	(91)

Le sopravvenienze attive si riferiscono esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

Acquisti, prestazioni di servizi ed altri costi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Acquisto di materie prime, semilavorati ed altri	2.972	4.117	(1.145)
Prestazioni di servizi	49.810	50.501	(691)
Costo del lavoro	6.493	5.834	659
Altri costi operativi ed accantonamenti	5.316	4.537	779
Totali	64.591	64.989	(398)

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(29) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Reagenti	737	798	(61)
Commesse Ambiente	288	71	217
Materiali per manutenzioni	338	287	51
Altri materiali	1.609	2.955	(1346)
Variazione magazzino materie prime e semilavorati	-	6	(6)
Totali	2.972	4.117	(1.145)

La variazione della voce è conseguenza della chiusura della commessa relativa alla fornitura di pannelli fotovoltaici in capo, fino al 31.12.2011, alla società Ecoitalia S.r.l..

(30) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Lavorazioni e manutenzioni di terzi	-	78	(78)
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	19.013	15.542	3.471
Servizi movimentazione materiali	308	304	4
Altri servizi	6.368	8.832	(2.464)
Servizi operativi da altre società del gruppo	13.004	14.597	(1.593)
Trasporti	60	70	(10)
Manutenzioni e riparazioni	1.547	1.734	(187)
Consulenze e prestazioni	1.422	1.787	(365)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	467	425	42
Compensi collegio sindacale	115	228	(113)
Provvigioni	93	120	(27)
Spese promozionali e pubblicità	45	179	(134)
Assicurazioni	567	498	69
Servizi e utenze	1.855	1.698	157
Viaggi e soggiorni	367	222	145
Altri servizi da società del gruppo	4.579	4.187	392
Totali	49.810	50.501	(691)

La voce è costituita in misura preponderante dai costi per servizi di smaltimento e trasporto rifiuti connessi all'attività dell'unico settore ambiente; la stessa include prestazioni di terzi per le bonifiche e costi per manodopera di terzi per montaggi.

Sono rilevanti anche i costi di consulenza ed i costi sostenuti per le manutenzioni dei beni aziendali.

In tale voce sono anche compresi i compensi agli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze del Gruppo.

(31) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Retribuzioni	4.481	4.008	473
Oneri sociali	1.488	1.362	126
Trattamento di fine rapporto	416	274	142
Altri costi del personale	108	190	(82)
Totali	6.493	5.834	659

La voce “Altri costi del personale” è formata prevalentemente dal costo della mensa (77 migliaia di euro) e dalle spese per la formazione (16 migliaia di euro).

(32) Altri costi operativi e accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Godimento beni di terzi	2.166	2.058	108
Altri costi	3.150	2.479	671
Totali	5.316	4.537	779

La voce “ Godimento beni di terzi” viene di seguito dettagliata:

Godimento beni di terzi	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Locazioni immobiliari	238	139	99
Noleggi mezzi di lavoro e automezzi	1.116	1.074	43
Noleggio auto	266	271	(5)
Noleggi	197	82	115
Altre locazioni	349	492	(143)
Totali	2.166	2.058	108

Negli altri costi sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, e minusvalenze relative a cessioni di cespiti; l'importo più rilevante è rappresentato dall'accantonamento, pari a 1.158 migliaia di euro, effettuato da La Torrazza S.r.l. e relativo ai costi di gestione del post chiusura della cella 8.

(33) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Ammortamento beni immateriali	87	140	(53)
Ammortamenti investimenti immobiliari	41	0	41
Ammortamento beni materiali	3.895	4.427	(532)
Totali	4.023	4.567	(544)

(34) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 826 migliaia di euro:

	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(826)	(662)	(164)
Totali	(826)	(662)	(164)

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Interessi attivi	66	79	(13)
Totale proventi finanziari	66	79	(13)
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(420)	(175)	(245)
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(143)	(322)	179
Altri interessi passivi	(120)	(15)	(105)
Oneri finanziari capping	(48)	(65)	17
Differenza cambio	(0)	4	(4)
Oneri finanziari relativi al TFR	(37)	(39)	2
Commissioni factoring	0	(48)	48
Commissioni bancarie	(51)	(39)	(12)
Totale oneri finanziari	(819)	(699)	(120)
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	(73)	(42)	(31)
Totale oneri finanziari	(73)	(42)	(31)
Totale proventi e oneri finanziari	(826)	(662)	(164)

(35) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 475 migliaia di euro:

	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	475	314	161
Totali	475	314	161

I proventi da partecipazioni si riferiscono esclusivamente ai risultati conseguiti dalla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" della società Barricalla S.p.A. (525 migliaia di euro), mentre gli oneri sono riferiti alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" della società Daisy S.r.l. (-50 migliaia di euro).

(36) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Imposte correnti	(213)	(2.315)	2.102
Imposte differite e anticipate	141	(335)	476
Rimborso IRES	332	0	332
Totali	259	(2.650)	2.909

La voce comprende imposte correnti per 213 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti.

Imposte correnti	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Ires dell'esercizio	13	1.869	(1.856)
Irap dell'esercizio	201	446	(245)
Totale imposte correnti	213	2.315	(2.102)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di euro)	2012
	(945)
Imposte teoriche	(260)
Maggiori imposte teoriche su perdite non recuperabili	163
Effetto fiscale differenze permanenti	723
Imposte relative ad esercizi precedenti	0
Effetto fiscale differenze temporanee	(40)
Utilizzo perdite fiscali	0
Altre differenze	(66)
Effetto su poste non rilevanti fiscalmente	(507)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti)	13
IRAP	201
IRES a rimborso	(332)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti)	(118)
Totale differite - anticipate	(141)
Totale Imposte	(259)

(37) Risultato netto da attività operative cessate

La voce ammonta a (2.386) migliaia di euro e costituisce il risultato conseguito dal ramo architettura fino alla data di cessione dello stesso (01.10.2012) e la svalutazione rilevata a seguito della valutazione del ramo al fair value al netto dei costi di vendita. Il dato relativo al 2011 pari a (887) migliaia di euro si riferisce invece al risultato con-

seguito dal ramo architettura nell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Applicazione del principio IFRS5".

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto ed imprese collegate, altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata per l'esercizio 2012 sono riportati di seguito:

PARTI CORRELATE AL 31.12.2012 <i>Valori in migliaia di euro</i>	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Vendita cespiti	Acquisto cespiti
SOCIETA' CONTROLLANTI						
Green Holding S.p.A.	656	1.845	161	4.356	-	9
Blue Holding S.p.A.	160	-	3	-	-	-
	817	1.845	164	4.356	-	9
SOCIETA' COLLEGATE						
Barricalla S.p.A.	792	4.712	842	5.484	-	-
SIAD S.r.l.	1.325	-	-	-	-	-
	2.117	4.712	842	5.484	-	-
SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE						
Gea S.r.l.	1.925	2.653	589	7.060	-	-
Cea Engineering S.r.l.	93	-	3	-	-	-
Ind.eco S.r.l.	1.146	449	2.999	244	-	-
La Inerti S.r.l.	-	-	-	-	-	-
REA Dalmine S.p.A.	2.556	23	2.774	130	-	-
Aimeri S.p.A. in liquidazione	1.082	7	201	72	-	-
Daisy S.r.l.	2.037	154	380	-	-	-
Aimeri immobiliare S.r.l.	26	-	26	-	-	-
Newcons S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Walde Ambiente S.p.A.	93	46	1	285	-	7
Noy Vallesina Engineering S.r.l. in liquidazione	2	-	-	-	-	61
Noy Ambiente S.p.A.	25	120	11	58	-	-
Noy Engineering S.r.l.	-	1	2	-	-	-
TR Estate Due S.r.l.	20.974	-	1.475	-	-	-
Cascina Ovi S.r.l.	1	1	0	17	-	-
Concorrezzo Costruzioni S.r.l.	118	-	16	-	-	-
	30.078	3.454	8.477	7.866	-	68
ALTRE PARTI CORRELATE						
Alfa Alfa S.r.l.	476	103	-	735	-	200
SPS S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Blue Energy Milano S.r.l.	11	-	40	-	-	-
Plurifinance S.r.l.	424	32	-	368	-	-
Valeco S.p.A.	719	-	1.137	-	-	-
Immobiliare Casei Gerola S.r.l.	-	-	-	-	-	-
	1.630	135	1.177	1.103	-	200
TOTALI	34.641	10.146	10.660	18.809	-	277

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 3.124 migliaia di euro nei confronti della Siad S.r.l.(1.325 migliaia di euro), Daisy S.r.l. (1.656 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A (143 migliaia di euro).

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli importi più rilevanti sono relativi a:

- GREEN HOLDING S.P.A.: la società riaddebita a Sadi Servizi Industriali S.p.A. i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (Mi), comprensivo di arredi ed attrezzature, e fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso onde consentire a SSI l'esercizio della propria attività nonché costi per "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti la gestione del personale e servizi commerciali).
- BARRICALLA S.P.A.: i costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Sadi Servizi Industriali S.p.A. nonché alla valorizzazione del quarto lotto.
- GEA S.R.L.: i costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché all'acquisto di biogas da parte di Sadi Servizi Industriali S.p.A.; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
- IND. ECO S.R.L.: i costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas al Gruppo, mentre i ricavi sono relativi ad un contratto per il trasporto e lo smaltimento di percolato dalla discarica di Borgo Montello (LT) e ad un contratto di affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Borgo Montello (LT).
- REA DALMINE S.P.A.: i ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal termo utilizzatore di Dalmine (BG).
- AIMERI S.P.A.: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
- WALDE AMBIENTE S.P.A.: i costi sostenuti sono riferiti a contratti per servizi di manutenzione di impianti e attrezzature cantieristiche, all'esecuzione di attività di messa in sicurezza di aree di bonifica, nonché a contratti di noleggio di mezzi di lavoro.
- TR ESTATE DUE S.R.L.: gli importi esposti sono riferiti al contratto di bonifica affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di cui la Capogruppo è capofila, a seguito della sottoscrizione da parte della committente dell'Accordo di Programma relativo alle attività di Bonifica

dell'area ex SISAS di cui si è già trattato precedentemente.

- NOY AMBIENTE S.P.A.: i costi si riferiscono a prestazioni di Ingegneria Elettrica finalizzate alla verifica e all'adeguamento dell'impianto elettrico presso la Piattaforma di Orbassano.
- PLURIFINANCE S.R.L.: i costi si riferiscono a contratti di noleggio e locazione nonché al riaddebito del compenso amministratore;
- ALFA ALFA S.R.L.: i costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e strumentazione per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati, al regolamento per un raggruppamento temporaneo di imprese e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista. L'acquisto dei cespiti si riferisce alla fornitura di mezzi d'opera alla Sadi Servizi industriali S.p.A..
- VALECO S.P.A.: i ricavi si riferiscono alla costruzione, da parte di Ecoitalia S.r.l, della discarica nel comune di Barletta.

Conversione dei bilanci di imprese estere

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2012	Al 31 dicembre 2012	Media 2011	Al 31 dicembre 2011
Sterlina Inglese	0,8108	0.8161	0.8717	0.8353

Informazione sul personale

Nel 2012 il conto economico include 6.493 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
-Dirigenti	8	7	1
-Impiegati	65	64	1
-Operai	44	37	7
Totale	117	108	9

Numero medio di dipendenti	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
-Dirigenti	8	7	1

-Impiegati	65	66	(1)
-Operai	43	37	6
Totale	116	110	6

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2012		2011	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	383	80	365	183
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	8	6	8	3
Salari ed altri incentivi	235	0	192	0
Totale	626	86	565	186

Le imprese del Gruppo Sadi al 31 dicembre 2012

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da SSI S.p.A. o da altre imprese controllate.

Regione sociale			capitale sociale		Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante							
- Capogruppo							
Sadi Servizi Industriali S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR			
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale (Ambiente)							
Ecoitalia Srl	Milano	Italia	5.500	EUR	100%		
Cogiri Srl	Milano	Italia	45	EUR	100%		
Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
Bioagritalia	Milano	Italia	99	EUR	70%	Ecoitalia Srl	70%
Greenpiemonte	Milano	Italia	40	EUR	100%	Ecoitalia Srl	100%
La Torrazza	Torino	Italia	90	EUR	100%	Sadi S.p.A. Ecoitalia Srl	80% 20%
Tekna Srl	Milano	Italia	10	EUR	100%	Sadi S.p.A. Ecoitalia Srl	15% 85%
Smarin SpA	Milano	Italia	250	EUR	100%	Ecoitalia Srl Tekna Srl	67% 33%
Blu Ambiente Srl	Milano	Italia	50	EUR	100%	Sadi S.p.A. Ecoitalia Srl	20% 80%
Valdastico immobiliare Srl	Segrate	Italia	100	EUR	100%		
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto (Ambiente)							
Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ecoitalia Srl	50%
Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Sadi S.p.A	35%
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Siad Srl	Vicenza	Italia	1.000	EUR	25%	Valdastico Immobiliare Srl	25%

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Segrate, 10 aprile 2013

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012**

SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2012

(VALORI IN EURO)

		31/12/2012	31/12/2011
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	9.436.732	8.783.547
Avviamento	2	12.000.000	12.000.000
Immobilizzazioni immateriali	3	17.984	20.794
Partecipazioni	4	41.788.771	44.142.865
Altre attività finanziarie	5	6.121.242	5.248.405
Attività per imposte anticipate	6	222.352	173.645
Altre attività	7	234.687	23.902
Totale attività non correnti		69.821.768	70.393.158
Attività correnti			
Rimanenze	8	12.507	12.620
Crediti commerciali	9	37.042.023	33.233.586
Attività per imposte correnti	10	1.139.481	348.536
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	11	5.917.062	17.448.547
Altre attività	12	884.372	816.912
Disponibilità liquide ed equivalenti	13	334.019	1.531.016
Totale attività correnti		45.329.464	53.391.217
TOTALE ATTIVITA'		115.151.232	123.784.375

(VALORI IN EURO)

		31/12/2012	31/12/2011
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	14		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		33.731.833	32.189.194
Azioni proprie		(2.564.876)	(2.564.876)
Utile (Perdita) d'esercizio		(2.586.508)	2.305.294
Totale patrimonio netto		76.784.449	80.133.612
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	15	-	3.029.000
Fondi per rischi ed oneri	16	96.804	96.804
Fondo per benefici ai dipendenti	17	577.935	516.602
Passività per imposte differite	18	122.755	150.890
Totale passività non correnti		797.494	3.793.296
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	19	6.958.665	10.922.569
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	20	3.000.000	4.677.080
Debiti commerciali	21	24.044.122	21.181.835
Anticipi	22	61.170	61.527
Altre passività correnti	23	3.505.332	3.014.456
Totale passività correnti		37.569.289	39.857.467
Totale passività e Patrimonio netto		115.151.232	123.784.375

CONTO ECONOMICO

(VALORI IN EURO)

		31/12/2012	31/12/2011
	Note	totale	totale
RICAVI	24		
Ricavi		45.500.776	45.692.709
Altri ricavi		202.707	176.997
Totale ricavi		45.703.483	45.869.706
COSTI OPERATIVI	25		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(2.027.397)	(1.484.487)
Prestazioni di servizi		(36.642.944)	(35.893.010)
Costo del lavoro		(4.303.972)	(3.831.505)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(2.454.590)	(1.016.974)
MARGINE OPERATIVO LORDO		274.580	3.643.730
Ammortamenti e svalutazioni		(1.542.410)	(1.555.694)
MARGINE OPERATIVO NETTO		(1.267.830)	2.088.036
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	26		
Proventi finanziari		425.857	486.017
Oneri finanziari		(688.907)	(546.102)
Strumenti derivati		(4.113)	29.192
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	27		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(1.602.503)	1.118.500
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(3.137.496)	3.175.643
Imposte sul reddito	28	550.988	(870.349)
RISULTATO NETTO		(2.586.508)	2.305.294

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Valori in migliaia di euro

31.12.2012

31.12.2011

Risultato netto	(2.587)	2.305
Altre componenti del risultato complessivo:		
Differenze di cambio da conversione	118	155
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	0	0
Totale altre componenti del risultato complessivo	118	155
Totale risultato complessivo	(2.469)	2.460

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	1.531	137
Conti correnti passivi iniziali	(5.325)	(875)
Crediti finanziari a breve termine	17.449	16.302
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	13.655	15.564
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	(3.137)	3.176
Ammortamenti e svalutazioni	1.542	1.556
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	3.337	2
Proventi da partecipazioni	(1.734)	(1.120)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	61	(27)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	6	5
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	0	0
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(592)	(1.607)
Decremento (incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(3.808)	3.019
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.652)</i>	<i>(1.636)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	66	1.736
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	2.862	5.950
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(885)</i>	<i>3.390</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	429	(2.187)
TOTALE	(968)	10.503
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti nelle immobilizzazioni materiali	(2.190)	(3.773)
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	(9)	0
Incasso di dividendi	1.734	1.120
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(982)	(122)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(761)	(647)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(600)</i>	<i>(645)</i>
TOTALE	(2.209)	(3.422)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(4.677)	(6.229)
Distribuzione di dividendi	(881)	(880)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(5.376)	(1.881)
- di cui verso parti correlate	(5.382)	106
Totale	(10.934)	(8.990)

FLUSSO DI CASSA NETTO (14.112) (1.909)

DISPONIBILITA' NETTE FINALI (457) 13.655

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	334	1.531
Conti correnti passivi finali	(6.708)	(5.325)
Crediti finanziari a breve termine	5.917	17.449
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(457)	13.655

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(981)	(768)
--	-------	-------

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2011	48.204	24.547	1.521	56	(2.564)	4.846	1.944	78.554
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							(880)	(880)
Risultato dell'esercizio precedente			97	0		967	(1.064)	0
	0	0	97	0	0	967	(1.944)	(880)
RISULTATO NETTO							2.305	2.305
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Differenze di cambio da conversione				155				155
RISULTATO COMPLESSIVO	0	0	0	155	0	0	2.305	2.460
SALDI AL 31.12.2011	48.204	24.547	1.618	211	(2.564)	5.813	2.305	80.134

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2012	48.204	24.547	1.618	211	(2.564)	5.813	2.305	80.134
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							(881)	(881)
Risultato dell'esercizio precedente			115	0		1.309	(1.424)	0
	0	0	115	0	0	1.309	(2.305)	(881)
RISULTATO NETTO							(2.587)	(2.587)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Differenze di cambio da conversione				118				118
RISULTATO COMPLESSIVO	0	0	0	118	0	0	(2.587)	(2.469)
SALDI AL 31.12.2012	48.204	24.547	1.733	329	(2.564)	7.122	(2.587)	76.784

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2012			31/12/2011		
	totale	di cui correlate	%	totale	di cui correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	69.821.768	6.326.242	9,06%	70.393.158	5.248.405	7,46%
Attività correnti	45.329.464	27.146.336	59,89%	53.391.217	36.880.469	69,08%
TOTALE ATTIVITA'	115.151.232			123.784.375		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto	76.784.449			80.133.612		
Passività non correnti	797.494	0	0,00%	3.793.296	0	0,00%
Passività correnti	37.569.289	9.874.092	26,28%	39.857.467	16.078.994	40,34%
TOTALE PASSIVITA'	38.366.783			43.650.763		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	115.151.232			123.784.375		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2012			31/12/2011		
	totale	di cui correlate	%	totale	di cui correlate	%
CONTO ECONOMICO						
RICAVI	45.703.483	3.744.935	8,19%	45.869.706	5.390.945	11,75%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(38.670.341)	(13.280.708)	34,34%	(37.377.497)	(15.246.728)	40,79%
Costi del personale	(4.303.972)			(3.831.505)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.454.590)	(952.415)	38,80%	(1.016.974)	(609.612)	59,94%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.542.410)			(1.555.694)		
MARGINE OPERATIVO NETTO	(1.267.830)			2.088.036		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(267.163)	307.807	n/a	(30.893)	337.377	n/a
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(1.602.503)			1.118.500		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.137.496)			3.175.643		
Imposte sul reddito:	550.988	320.682		(870.349)		
Risultato netto	(2.586.508)			2.305.294		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2012

PREMESSA

Sadi Servizi Industriali S.p.A. (di seguito anche “Sadi” o “SSI” o la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45.

Il bilancio separato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D. Lgs. 38/05. Per IFRS s’intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall’ *International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC).

Il bilancio comprende il prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

Il bilancio al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sadi Servizi Industriali S.p.A. nella riunione del 10 aprile 2013, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio separato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale – finanziaria, economica e dei flussi di finanziari della Società.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide e attività finanziarie nel bilancio separato, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 ed omologati dall’Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, disciplinano fattispecie e

casistiche attualmente non presenti all'interno dell'azienda alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 – strumenti finanziari: informazioni aggiuntive
- emendamento allo IAS 12 – imposte sul reddito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in data 16 dicembre 2011. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. Il processo di omologazione, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, è stato per ora sospeso.

Lo IASB in data 28 giugno 2012 ha pubblicato gli IFRS 10, 11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di gruppo. Per tali principi lo IASB aveva indicato il 1° gennaio 2013 come data di entrata in vigore; tuttavia la Commissione Europea, con l'omologazione dell'11 dicembre 2012, ha posticipato la data di applicazione al 1° gennaio 2014.

L'IFRS 13, "Fair value measurement" emesso in data 13 maggio 2011, andrà ad armonizzare in misura maggiore tutte le norme relative a questo ambito. Il nuovo principio contabile entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

Con regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche al principio contabile internazionale IAS 19 "Employee benefits", rivisto dallo IASB in data 16 giugno 2011, che prevedono tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2013.

Gli emendamenti allo IAS 1, emessi anch'essi in data 16 giugno 2011, andranno a migliorare la presentazione dei componenti del conto economico complessivo. I nuovi requisiti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1° luglio 2012.

In data 11 dicembre 2012 lo IASB ha omologato degli emendamenti all'IFRS 7 e allo IAS 32 che entreranno in vigore rispettivamente il 1° gennaio 2013 e 1° gennaio 2014.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recupera-

rabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2012 la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo

di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo, e sono assoggettate ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni. In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment), il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Sadi Servizi Industriali S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziaria-

ri”, l’interest cost che costituisce l’onere figurativo che l’impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d’importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente a Conto Economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del “cost to cost”, alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Si ricorda che a partire dall’esercizio 2010 la Capogruppo unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, il cui perimetro si è peraltro allargato a partire dall’esercizio 2012, regolato alle condizioni definite dall’accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell’ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce “passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati ecce-

dano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe

comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno a confronto con quella dell'esercizio precedente:

Costo storico	31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Terreni e fabbricati	3.226	23	0	0	3.249
Impianti e macchinari	21.987	405	46	0	22.438
Attrezzature Ind.li e comm.li	4.806	256	0	(7)	5.055
Altri beni materiali	27	26	0	0	53
Immob. in corso e acconti	2.628	1.480	(46)	0	4.062
Totale generale	32.674	2.190	0	(7)	34.857

Ammortamenti	31/12/2011	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Terreni e fabbricati	2.480	129	0	0	2.609
Impianti e macchinari	17.472	1.062	0	0	18.534
Attrezzature industr. e comm.li	3.925	333	0	(1)	4.257
Altri beni materiali	14	7	0	0	21
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	23.891	1.531	0	(1)	25.421

Valore netto	31/12/2011	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2012
Terreni e fabbricati	746	23	0	129	640
Impianti e macchinari	4.516	405	46	1.062	3.905
Attrezzature industr. e comm.li	881	250	0	333	798
Altri beni materiali	13	26	0	7	32
Immob. in corso e acconti	2.628	1.480	(46)	0	4.062
Totale generale	8.784	2.184	0	1.531	9.437

Gli investimenti pari a 2.190 migliaia di euro, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale; in particolare la Società nel corso dell'esercizio ha continuato i lavori per la realizzazione del nuovo comparto biologico che hanno comportato sino alla data del 31.12.2012 investimenti complessivi per oltre 4.000 migliaia di euro.

La movimentazione nello scorso esercizio era invece stata:

Costo storico	31/12/2010	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2011
Terreni e fabbricati	3.210	16	0	0	3.226
Impianti e macchinari	21.605	528	29	(175)	21.987
Attrezzature Ind.li e comm.li	4.174	644	1	(13)	4.806
Altri beni materiali	13	14	0	0	27
Immob. in corso e acconti	82	2.576	(30)	0	2.628
Totale generale	29.084	3.778	0	(188)	32.674

Ammortamenti	31/12/2010	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2011
Terreni e fabbricati	2.349	131	0	0	2.480

Impianti e macchinari	16.585	1.060	0	(173)	17.472
Attrezzature ind.li e comm.li	3.595	335	0	(5)	3.925
Altri beni materiali	11	3	0	0	14
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	22.540	1.529	0	(178)	23.891

Valore netto	31/12/2010	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2011
Terreni e fabbricati	861	16	0	131	746
Impianti e macchinari	5.021	526	29	1.060	4.516
Attrezzature ind.li e comm.li	579	636	1	335	881
Altri beni materiali	2	14	0	3	13
Immob. in corso e acconti	82	2.576	(30)	0	2.628
Totale generale	6.545	3.768	0	1.529	8.784

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Avviamento fusione SADI/SERVIZI IND.LI	12.000	12.000	0
Totali	12.000	12.000	0

La voce avviamento comprende, per 12.000 migliaia di euro l'avviamento da fusione, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3) e rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l'"acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Sadi Servizi Industriali S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali, è stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente".

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit).

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2013/2015)
- tasso di crescita "g": 1,50%
- WACC: 5,62%.

Il valore recuperabile determinato in base ai flussi finanziari attesi è risultato superiore al valore contabile dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del WACC di 1% mantenendo inalterate le altre condizioni o, in alternativa, ipotizzando una diminuzione del tasso di crescita "g" mantenendo inalterate le altre condizioni. In entrambi i casi non sono state evidenziate perdite di valore.

Anche nello scorso esercizio la voce Avviamento non aveva avuto movimentazioni:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Avviamento fusione SADI/SERVIZI IND.LI	12.000	12.000	0
Totali	12.000	12.000	0

(3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 18 migliaia di euro.

Le voci sono iscritte all'attivo del Bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Costo storico	31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	110	0	0	0	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	453	9	0	0	462
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	718	9	0	0	727

Ammortamenti	31/12/2011	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	109	1	0	0	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	433	11	0	0	444
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	697	12	0	0	709

Valore netto	31/12/2011	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	1	0	0	1	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	9	0	11	18
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	21	9	0	12	18

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2011	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	110	0	0	0	110
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	453	0	0	0	453
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	718	0	0	0	718

Ammortamenti	31/12/2011	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	98	11	0	0	109
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	418	15	0	0	433
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	671	26	0	0	697

Valore netto	31/12/2011	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	12	0	0	11	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35	0	0	15	20
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	47	0	0	26	21

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	41.066	43.420	(2.354)
Partecipazioni in imprese collegate	723	723	0
Totali	41.789	44.143	(2.354)

Le Partecipazioni detenute dalla società alla data del 31 dicembre 2012 sono iscritte in bilancio per complessivi 41.789 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
- Blu Ambiente Srl	129	0	0	129
- Cogiri Srl	5.000	0	0	5.000
- Ecoitalia Srl	26.547	0	0	26.547
- Sadi Poliarchitettura Srl	4.900	982	(5.882)	0
- Valdastico Immobiliare Srl	0	5.882	(1.802)	4.080
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	6.844	0	(1.534)	5.310
- Tekna Srl	5	0	0	5
- (Fondo svalutazione Tekna Srl)	(5)	0	0	(5)
Totali	43.420	6.864	(9.218)	41.066

Nel corso dell'esercizio 2012 SSI ha proceduto alla cessione del 100% del capitale sociale della controllata Sadi Poliarchitettura Srl.

In data 3 luglio 2012 SSI ha sottoscritto con Special Situations S.r.l. un contratto di compravendita avente ad oggetto la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Sadi Poliarchitettura S.r.l.. L'efficacia dell'accordo in oggetto era condizionata al verificarsi di talune condizioni sospensive tra le quali il perfezionamento della scissione parziale e proporzionale della Sadi Poliarchitettura Srl. Per effetto della Scissione, talune attività e passività destinate a permanere nel Gruppo SSI, riconducibili alla stessa Sadi Poliarchitettura Srl, sono state trasferite in una società di nuova costituzione – la Valdastico Immobiliare S.r.l. – non rientrante nel perimetro dell'Operazione. La Scissione si è perfezionata in data 1 ottobre 2012 e, contestualmente, il Contratto di Compravendita è divenuto efficace.

Il prezzo convenuto tra le parti per la Cessione è composto da:

- una componente fissa pari a Euro 1,00 ;
- una eventuale componente variabile pari all'EBITDA di Sadi Poliarchitettura per il semestre che si chiuderà il 30 giugno 2013 moltiplicato per 5, al netto della posizione finanziaria netta della Sadi Poliarchitettura al 30 giugno 2013. Laddove il Prezzo Variabile risultasse negativo, l'Acquirente non avrà diritto ad alcun aggiustamento prezzo. Tale componente non è stata tenuta in considerazione in sede di redazione del Bilancio in quanto detta componente di Prezzo Variabile non è ragionevolmente determinabile.

Inoltre, il Contratto di Compravendita prevede la stipula di un contratto di locazione commerciale tra Sadi Poliarchitettura Srl e la Valdastico Immobiliare Srl avente ad oggetto alcuni immobili detenuti da Sadi Poliarchitettura Srl prima del perfezionamento della Scissione.

Contabilmente, in sede di scissione, il valore della partecipazione è stato interamente attribuito alla neo costituita Valdastico Immobiliare Srl. Il valore del capitale economico della Sadi Poliarchitettura Srl post scissione è stato infatti considerato nullo alla luce del prezzo di cessione della stessa pari a 1 euro.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio:

valori in €/000

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore di carico
Blu Ambiente Srl	Segrate - via Cassanese 45	50	1.422	24	20%	129
Cogiri Srl	Segrate - via Cassanese 45	45	944	485	100%	5.000
Ecoitalia Srl Valdastico Immobiliare Srl	Segrate - via Cassanese 45	5.500	27.685	(21)	100%	26.547
SI Green UK Ltd	Segrate - via Cassanese 45 Swansea (UK), 5 New Mill Court	100	549	(84)	100%	4.080
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	735	50	80%	5.310
Tekna Srl	Segrate - via Cassanese 45	10	5	(6)	15%	0
Totale						41.066

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2012, ove non diversamente indicato.

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore.

Di seguito sono riportati i risultati conseguenti ai test di impairment effettuati:

Cogiri Srl gestisce un impianto di depurazione in provincia di Milano; gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata.

Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 4,37% ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni e ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 1,0% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni. In entrambi i casi non si sono evidenziate perdite di valore.

Ecoitalia Srl è una società operativa nell'intermediazione dei rifiuti e nelle bonifiche ambientali; gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico triennale reso disponibile dalla controllata, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,54 % ed un tasso di crescita per il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita pari al 1,5%. La società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni e ipotizzando una variazione in diminuzione del tasso di crescita g di 1,0% punti percentuali mantenendo invariate le altre condizioni. In entrambi i casi non si sono evidenziate perdite di valore.

La Torrazza Srl è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Dopo l'ottenimento dell'autorizzazione la controllata ha iniziato un processo tecnico, amministrativo e commerciale per la massimizzazione dello sfruttamento commerciale delle volumetrie autorizzate. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 4,55%.

Il test di impairment ha evidenziato una perdita di valore tale per cui la Società ha effettuato una svalutazione della partecipazione per un importo pari a 1.534 migliaia di euro iscritta a conto economico.

Con riferimento alla partecipata **SI Green UK Ltd** si dà atto che nel dicembre 2009 con deliberazione n. TP 3835LV L'environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Il valore di iscrizione della partecipazione era già stato azzerato nel corso dei precedenti esercizi e mantenuto tale in occasione della redazione del presente bilancio.

Gli amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo previsto di esercizio della discarica, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata comprensivo di un credito pari a 6.121 migliaia di euro. Il valore recuperabile è stato determinato con riferimento al valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 4,55%. La Società ha provveduto altresì a operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento dei tassi di attualizzazione ed in particolare una variazione

del WACC di 1 % mantenendo invariate le altre condizioni, senza evidenziare perdite di valore.

Valdastico Immobiliare S.r.l. come precedentemente indicato la Società è nata dall'operazione di scorporo, mediante scissione, del ramo di azienda di Sadi Poliarchitettura S.r.l. sopra commentata..

Il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato confrontando il valore contabile iscritto in Bilancio con il Fair value al netto dei costi di vendita della partecipazione, rappresentato principalmente dal valore dell'immobile della società. Il fair value dell'immobile è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Il test di impairment ha evidenziato una perdita di valore tale per cui la Società ha effettuato una svalutazione della partecipazione per un importo pari a 1.802 migliaia di euro iscritta a conto economico.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Barricalla SpA	723	0	0	723
Totali	723	0	0	723

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Barricalla SpA:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore di carico
Barricalla SpA	Torino - Galleria San Federico 54	2.066	3.915	1.297	35%	723
Totale						723

(5) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
<i>Crediti finanziari v/imprese controllate</i>			
- SI Green UK Ltd	6.121	5.248	873
Totali	6.121	5.248	873

L'importo di 6.121 migliaia di euro (5.720 migliaia di GBP) si riferisce a finanziamenti effettuati a favore della controllata SI Green UK Ltd a sostegno della fase di realizzazione del nuovo impianto di scarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. autorizzato nel dicembre 2009 con deliberazione n. TP 3835LV da parte dell'environment Agency del Regno Unito. Su tali finanziamenti, a partire dall'esercizio 2011, maturano interessi al tasso del 2% annuo.

(6) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2011	incremento	decremento	31/12/2012	Variazione
Fondo svalutazione crediti	115	13	0	128	13

Accantonamento TFR	0	25	0	25	25
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0
Compensi amministratori	22	0	0	22	0
Manutenzioni e riparazioni	199	0	(66)	133	(66)
Svalutazione crediti per int. attivi	295	205	0	500	205
Totale	631	243	(66)	808	177

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2011	incremento	decremento	31/12/2012	Variazione
F.do svalutazione crediti	32	4	0	36	4
Accantonamento TFR	0	7	0	7	7
Spese di rappresentanza	1	0	(1)	0	(1)
Compensi amministratori	6	0	0	6	0
Manutenzioni e riparazioni	53	0	(19)	34	(19)
Svalutazione crediti per int. attivi	82	57	0	139	57
Totale	174	68	(20)	222	48

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2010	incremento	decremento	31/12/2011	Variazione
F.do svalutazione crediti	32	0	0	32	0
Spese di rappresentanza	2	0	(1)	1	(1)
Compensi amministratori	6	0	0	6	0
Manutenzioni e riparazioni	72	0	(19)	53	(19)
Svalutazione crediti per int. attivi	0	82	0	82	82
Totale	112	82	(20)	174	62

Il credito per imposte anticipate è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno ed in particolare le aliquote utilizzate sono: Ires 27,5% ed Irap 3,9%.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generate in esercizi precedenti. Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate essendovi la ragionevole certezza dell'esistenza, nei prossimi esercizi, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene dettagliata:

Descrizione	Totale
Imposte anticipate a patrimonio netto	0
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(20)
Imposte anticipate dell'esercizio	68
Totale	48

(7) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 235 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Risconti attivi	205	0	205
Depositi cauzionali	30	24	6
Totali	235	24	211

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	13	13	0
Totali	13	13	0

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 13 migliaia di euro.

(9) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Italia	16.342	14.219	2.123
Gruppo	20.700	19.015	1.685
Totale	37.042	33.234	3.808

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 37.042 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

La Società alla data del 31 dicembre 2012 ha effettuato cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati nei confronti di Enel Produzione S.p.A. per un ammontare non ancora incassato pari a 172 migliaia di euro.

Tra i Crediti Commerciali Gruppo risulta iscritto l'importo di 17.498 migliaia di euro vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi maturati al 31 dicembre 2012 per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione degli Amministratori.

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Sadi Servizi Industriali S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Nel corso del 2011 la società TR Estate Due S.r.l. a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo

Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra - opere peraltro in parte non trascurabile e rilevante già realizzate e ad oggi definitivamente concluse. TR Estate Due S.r.l. avviava quindi, innanzi al competente TAR Lombardia – Milano,

apposito giudizio contro gli enti firmatari dall'Accordo di Programma e dell'Atto Integrativo nonché contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il medio tempore nominato Commissario Delegato, giudizio volto, per quanto noto, ad ottenere il debito risarcimento dei danni tutti subiti da TR Estate Due S.r.l. in ragione dei dedotti inadempimenti e, comunque, la restituzione delle spese tutte sostenute da TR Estate Due S.r.l. per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas già eseguiti. Occorre altresì ricordare che l'Ing. Guido Albertalli, in virtù di due differenti elaborati peritali, il primo dei quali redatto a seguito del ricorso congiunto Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. recante r.g. 2354/10 Vol.Giur. del Tribunale di Milano ed il secondo su incarico di TR Estate Due S.r.l., certificava e valutava come congrui i costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per le attività oggetto dei 6 SAL sin lì emessi nell'ambito dell'appalto TR Estate Due S.r.l. – ATI Sadi; a tale proposito è opportuno richiamare che Sadi Servizi Industriali S.p.A. aveva in precedenza comunque dato incarico a perito indipendente di propria fiducia affinché attestasse la congruità dei costi sostenuti nell'ambito di tale commessa posti a base della determinazione dei corrispettivi come da accordi contrattuali. Quanto sopra premesso, a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Sadi Servizi Industriali S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un addendum al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Sadi Servizi Industriali S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012.

Lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Sadi Servizi Industriali S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31 gennaio 2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere da giugno 2012.

TR Estate Due S.r.l. non ha effettuato il pagamento previsto nel mese di giugno 2012 e SSI è stata messa a conoscenza della corrispondenza intercorsa tra Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. dalla quale emerge l'esistenza di trattative transattive relativamente alla bonifica dell'area "ex Sisas" e nella quale si indica, tra l'altro la volontà da parte delle Amministrazioni coinvolte di addivenire ad una soluzione stragiudiziale entro un breve termine.

Il TAR Lombardia (II sez., RG 2260/2011), dopo una prima sentenza ha fissato per il mese di ottobre 2013 l'udienza per la decisione del ricorso proposto da TR Estate Due S.r.l. per il recupero del proprio credito nei confronti della Regione Lombardia (e delle altre amministrazioni resistenti); la sentenza sarebbe quindi attesa per la fine del 2013 e, in caso di accoglimento del ricorso, costituirebbe il titolo che consentirebbe a TR Estate Due S.r.l. di acquisire la provvista monetaria per adempiere la propria obbligazione verso Sadi Servizi Industriali S.p.A. e verso l'ATI di cui quest'ultima è capogruppo.

Gli Amministratori, pur confidando in una positiva conclusione delle trattative o in un positivo esito del descritto ricorso al TAR Lombardia proposto da TR Estate Due S.r.l. avverso le ricordate amministrazioni pubbliche, non avendo ancora recuperato il proprio credito, al fine di compiere ogni necessario atto a tutela del proprio patrimonio, hanno dato mandato ai legali incaricati di avviare le azioni recuperatorie giudiziali necessarie,

contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanti altri che, con il loro comportamento, hanno concorso a cagionare il ritardo oggi sofferto da Sadi Servizi Industriali S.p.A. nel conseguimento del pagamento del corrispettivo per le opere eseguite.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra, hanno ritenuto di non modificare le valutazioni effettuate circa la recuperabilità del credito in oggetto.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2011	utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2012	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(552)	0	(98)	(650)	(98)
Totali	(552)	0	(98)	(650)	(98)

(10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti ammontano a 1.139 migliaia di euro e rappresentano, per 881 migliaia di euro l'eccedenza dei versamenti in acconto rispetto alle imposte effettivamente dovute.

A tal proposito si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con alcune delle sue società controllate ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

E' inoltre ricompreso in questa voce il credito rilevato per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 Dl. 201/2011) pari a 258 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2013 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa.

Crediti tributari	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Credito IRES	763	210	553
Credito IRES a rimborso	258	0	258
Credito IRAP	118	139	(21)
Totale	1.139	349	790

(11) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari, tutti fruttiferi di interessi e vantati verso parti correlate, pari a 5.917 migliaia di euro hanno la seguente composizione:

Debitore	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
- Cogiri Srl	638	550	88
- Blu Ambiente Srl	120	12.619	(12.499)
- Valdastico Immobiliare Srl	3.102	0	3.102
- Sadi Poliarchitettura Srl	0	3.834	(3.834)
- Ecoitalia Srl	2.048	0	2.048
- SI Green UK Ltd	9	3	6
- Crediti finanziari per interessi	0	443	(443)
Totale	5.917	17.449	(11.532)

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

La notevole riduzione rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere ad operazioni, volte ad una razionalizzazione della struttura finanziaria del gruppo, che hanno condotto alla compensazione di alcune partite intercompany.

La variazione del credito verso Valdastico Immobiliare S.r.l. (precedentemente vantato nei confronti di Sadi Poliarchitettura S.r.l. e trasferito in occasione della scissione di cui si è già riferito) è principalmente legato alla parziale rinuncia di parte del credito finanziario, per 982 migliaia di euro, effettuata al fine di coprire la perdita conseguita da Sadi Poliarchitettura S.r.l. nello scorso esercizio.

(12) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 884 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività a breve termine	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti diversi	0	110	(110)
Crediti v/dipendenti per anticipi	7	5	2
INAIL c/anticipi	0	2	(2)
Anticipi a fornitori	82	58	24
Crediti per consolidato fiscale	380	30	350
Credito IVA	137	63	74
Risconti attivi	278	549	(271)
Totale	884	817	67

I crediti per consolidato fiscale rappresentano gli importi che la Società deve percepire dalle proprie consolidate nell'ambito dei trasferimenti conseguenti all'adesione al sistema di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e costi per servizi infragruppo.

(13) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Banche c/c attivi	322	1.525	(1.203)
Cassa	12	6	6
Totale	334	1.531	(1.197)

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 334 migliaia di euro comprendono attività finanziarie esigibili a vista.

La significativa variazione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alle ordinarie dinamiche gestionali dell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La variazione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2012	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2011	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	12	0	6	0
B. Altre disponibilità liquide	322	0	1.525	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	334	0	1.531	0
E. Crediti finanziari correnti	5.917	5.917	17.449	17.449
F. Debiti bancari correnti	(6.708)	0	(5.325)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.000)	0	(4.677)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(251)	0	(5.598)	(5.381)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(9.959)	0	(15.600)	(5.381)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(3.708)	5.917	3.380	12.068
K. Debiti bancari non correnti	0	0	(3.000)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0	(29)	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0	(3.029)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(3.708)	5.917	351	12.068

Per ciò che attiene alla misura della posizione finanziaria netta è necessario sottolineare come questa risenta in maniera negativa del sin qui mancato realizzo del cospicuo credito vantato nei confronti di T.R. Estate Due S.r.l. per la commessa di bonifica delle aree "Ex Sisas", precedentemente commentato..

Oltre a quanto sopra, incide sulla misura della stessa anche la serie di investimenti che, negli ultimi 3-4 anni, il Gruppo ha effettuato (ad esempio, il rifacimento dell'impianto di trattamento liquidi presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano - TO).

Gli Amministratori, nelle more degli incassi rivenienti dai crediti verso T.R. Estate Due S.r.l. (bonifica "Ex Sisas"), contano di poter accrescere la disponibilità di risorse anche attraverso forme di approvvigionamento dal sistema creditizio; sono infatti pendenti richieste di ampliamento delle linee di credito sia a breve che a medio-lungo termine, che, presumibilmente nel corso del secondo trimestre del 2013, troveranno soluzione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Sadi Servizi Industriali S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Separato Sadi SpA					
Dati al 31/12/12 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		6.121			6.121
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		37.042			37.042
Disponibilità liquide ed equivalenti		334			334
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		5.917			5.917
TOTALE ATTIVO	-	49.414	-	-	49.414
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	-		-		-
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	72		6.887		6.959
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			3.000		3.000
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			24.044		24.044
TOTALE PASSIVO	72	-	33.931	-	34.003

Bilancio Separato Sadi SpA					
Dati al 31/12/11 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		5.248			5.248
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		33.234			33.234
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.531			1.531
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		17.449			17.449
TOTALE ATTIVO	-	57.462	-	-	57.462
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	29		3.000		3.029
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	217		10.706		10.923
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			4.677		4.677
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			21.182		21.182
TOTALE PASSIVO	246	-	39.565	-	39.811

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio separato	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(72)	-	(72)	(217)	(29)	(246)
Unicredit	-	-	-	(21)	-	(21)
Banco Popolare	(72)		(72)	(196)	(29)	(225)
Finanziamenti	(3.000)	-	(3.000)	(4.677)	(3.000)	(7.800)
Unicredit	-	-	-	(1.677)		(1.686)
Banco Popolare	(3.000)		(3.000)	(3.000)	(3.000)	(6.114)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-12	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	15.000.000	3.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Finanziamenti						
Banco Popolare	15.000.000	3.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%
Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-11	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Unicredit	15.000.000	1.677.081	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	4,59%
Banco Popolare	15.000.000	6.000.000	11-lug-13	60 mesi	trimestrale (11-1, 11-4, 11-9, 11-10)	4,90%
Finanziamenti						
Unicredit	15.000.000	1.677.081	31-mag-12	60 mesi	trimestrale (28-2, 31-5, 31-8, 30-11)	Euribor 3 mesi + 0,91%
Banco Popolare	15.000.000	6.000.000	11-lug-13	60 mesi	semestrale (11-1, 11-9)	Media Euribor 3 mesi + 1%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Sadi Servizi Industriali S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio separato 31.12.2012	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	11	(11)	8	(8)
Banco Popolare	11	(11)		
Finanziamenti	(10)	10	(7)	7
Banco Popolare	(10)	10		
TOTALE	1	(1)	1	(1)

Bilancio separato 31.12.2011	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	37	(37)	27	(27)
Unicredit	8	(8)		
Banco Popolare	29	(29)		
Finanziamenti	(26)	26	(19)	19
Unicredit	(9)	9		
Banco Popolare	(17)	17		
TOTALE	11	(11)	8	(8)

Si rileva che a seguito della notevole riduzione dei tassi di interesse, rispetto al bilancio precedente, ai fini della *sensitivity* è stato utilizzato un tasso con uno spread di +/- 25 bps anziché +/- 50 bps poiché, uno shift di +/- 50 bps, avrebbe infatti reso i tassi negativi nello scenario di ribasso.

Inoltre, nello scenario negativo è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%) .

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Sadi Servizi Industriali S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria la Società genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio separato 31.12.2012	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(24.044)	(24.044)						
Strumenti finanziari derivati	(72)	(54)	(18)	-	-	-	-	-
Banca Popolare	(72)	(54)	(18)	-	-	-	-	-
Finanziamenti	(3.027)	(1.519)	(1.508)	-	-	-	-	-
Banca Popolare	(3.027)	(1.519)	(1.508)	-	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(3.240)	(3.240)						
Totale	(30.383)	(28.857)	(1.526)					
Bilancio separato 31.12.2011	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(21.182)	(21.182)						
Strumenti finanziari derivati	(246)	(110)	(75)	(61)	-	-	-	-
Unicredit	(21)	(21)	-	-	-	-	-	-
Banca Popolare Novara	(225)	(89)	(75)	(61)	-	-	-	-
Finanziamenti	(7.855)	(3.266)	(1.547)	(3.042)	-	-	-	-
Unicredit	(1.692)	(1.692)	-	-	-	-	-	-
Banca Popolare	(6.163)	(1.574)	(1.547)	(3.042)	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(2.281)	(2.281)						
Totale	(31.564)	(26.839)	(1.622)	(3.103)	-	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società aveva a disposizione linee di credito bancarie per 7.570 migliaia di euro quasi interamente utilizzate e linee di fattorizzazione del credito per 4.000 migliaia di euro utilizzate per 179 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

Bilancio separato 31.12.2012	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	37.042	31.152	378	201	1.879	1.387	2.695	(650)
Totale Crediti Commerciali	37.042	31.152	378	201	1.879	1.387	2.695	(650)

Bilancio separato 31.12.2011	Saldo	a scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	180-365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Divisione Ambiente	33.234	27.954	1.641	1.307	454	636	1.794	(552)
Totale Crediti Commerciali	33.234	27.954	1.641	1.307	454	636	1.794	(552)

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 168 migliaia di euro (178 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

(14) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2012 ammonta a 76.784 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011	variazione dell'es.
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0
Riserva legale	1.733	1.618	115
Riserva FTA	(279)	(279)	0
Riserva straordinaria	335	335	0
Riserva da conversione	273	155	118
Riserva azioni proprie	(2.564)	(2.564)	0
Utili (perdite) esercizio precedente	7.122	5.813	1.309
Utile dell'esercizio	(2.587)	2.305	(4.892)
Totali	76.784	80.134	(3.350)

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	31/12/2012	composizione		
		Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	24.547	24.547	0	0
Riserva legale	1.733	0	1.733	0
Riserva FTA	(279)	0	0	(279)
Riserva straordinaria	335	0	335	0
Riserva da conversione	273	0	0	273
Riserva azioni proprie	(2.564)	0	(2.564)	0
Utili (perdite) esercizio precedente	7.122	0	7.122	0
Totali	79.371	46.330	17.139	15.902

Voci del patrimonio netto	Distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile
Capitale sociale	0	0	48.204

Riserva sovrapprezzo azioni	0	24.547	0
Riserva legale	0	0	1.733
Riserva straordinaria	335	0	0
Riserva da conversione	0	0	273
Utili (perdite) esercizio precedente	7.122	0	0
Totali	7.457	24.547	50.210

Alla data del 01.01.2012 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; al 31.12.2012 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 c.c..

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31.12.2012 la Società ha acquistato n. 4.635.173 azioni proprie (pari al 5% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.564 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter c.c. nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(15) Passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine che erano pari a 3.029 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 sono state completamente estinte nel corso dell'esercizio, ovvero residuano solamente quote che saranno pagate nel corso dell'esercizio 2013 (v. nota 20).

La composizione al termine dello scorso esercizio era la seguente:

Passività finanziarie a lungo termine	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Banco Popolare	3.000	0	3.000
Unicredit	0	0	0
Fair Value derivati IRS	29	0	29
Totali	3.029	0	3.029

Finanziamento Banco Popolare:

- tipologia di finanziamento: mutuo chirografario
- importo originario: euro 15.000.000
- durata: 60 mesi
- rata: semestrale
- tasso applicato: euribor 3 mesi + 1,00 % spread
- scadenza: luglio 2013
- debito residuo al 31/12/2012: 3.000 migliaia di euro.
- copertura: tasso 4,90%.

Il finanziamento in essere non è assistito da garanzie reali sui beni della Società e non prevede covenants.

(16) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2011	accantonamento	utilizzo	31/12/2012	Variazione
Fondo rischi ed oneri futuri	97	0	0	97	0
Totali	97	0	0	97	0

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessivi 97 migliaia di euro, sono invariati rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a contenziosi (anche fiscali) in corso al 31 dicembre 2012.

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 58 milioni di euro (77 milioni di euro nel 2011) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Con riferimento alla verifica di carattere generale da parte dell'Agenzia dell'Entrate, inerente Sadi Servizi Industriali S.p.A., iniziata in data 4.11.2009, che ha riguardato le imposte dirette relativamente agli anni 1.10.04 - 30.09.05, 1.10.05 - 30.09.06, 1.10.06 - 31.12.06, e l'IVA relativamente all'anno solare 2005 e 2006 si segnala che in data 16.12.2010 la Società ha ricevuto il processo verbale di constatazione. In data 20.4.2011 la Società ha ricevuto processo verbale per le annualità 2007-2008-2009 sia per le imposte dirette che per l'Iva.

Relativamente ai processi verbali in oggetto, sono pervenuti il 6.9.2011 i seguenti avvisi di accertamento:

periodi:

1. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
2. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
3. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
4. Iva 2005
5. 2007 Ires, Irap ed Iva
6. 2008 Ires, Irap ed Iva
7. 2009 Ires, Irap ed Iva

Avverso tali avvisi la Società ha proposto ricorso.

In data 21.5.2012 la Società ha ottenuto la sospensione della riscossione degli atti impugnati in pendenza di ricorso.

Considerato il numero delle annualità e la mole di documentazione da trattare la Commissione Tributaria Provinciale di Milano presso la quale sono incardinate le controversie per tutte le annualità ha deciso di effettuare più udienze.

La prossima udienza è fissata in data 1.7.2013 nell'ambito della quale si discuterà delle questioni di diritto correlate alla controversia.

Sempre dal processo verbale di constatazione notificato in data 16.12.2010 è scaturito un avviso di accertamento per omesse ritenute anno 2006, un avviso di accertamento con relative sanzioni, ed un atto di irrogazione sanzioni separato.

Avverso tali 3 ultimi avvisi la Società ha proposto ricorso.

In data 26.4.2012 la Società ha ottenuto la sospensione della riscossione in pendenza di ricorso anche per i 3 avvisi cui sopra.

Infine per i predetti tre contenziosi è stata fissata l'udienza il 1.7.2013 dove si discuterà delle questioni di diritto correlate alla controversia.

Infine alla Società, per tutti gli atti cui sopra, sono state notificate n. 3 cartelle di riscossione in pendenza di giudizio. Nonostante la riscossione sia stata sospesa, la Società ha proceduto ad impugnarle per vizi propri.

Come noto, la parte più significativa delle contestazioni sollevate dall'Agenzia delle Entrate prende le mosse dalla riferibilità di una serie di costi sostenuti dalla Società ad attività che la stessa Agenzia delle Entrate qualifica come connesse a reati di tipo ambientale. Gli amministratori, sostenuti dal proprio collegio difensivo ritengono del tutto infondata la tesi della Agenzia delle Entrate, posto che la Società, di fronte ai lavori commissionati, si poneva quale mera esecutrice materiale, sulla base, peraltro, di documentate autorizzazioni rilasciate dagli organi pubblici preposti. Ad ogni buon conto vale osservare che la Società, in relazione alle indagini penali, non è mai stata destinataria di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Come già evidenziato in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2011, la Società, tenuto conto che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti negli avvisi di accertamento, come anche confermato dal proprio collegio difensivo che assiste la stessa nel contenzioso in oggetto, non ha ritenuto di effettuare alcun accantonamento a bilancio.

Avviso d'accertamento

In data 4 marzo 2009 la società Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21.10.2008. A fronte di tale avviso la società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta dalla società in data 15.06.2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9.11.2009 ha accolto il ricorso proposto dalla Società stabilendo che: " la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole alla società è stata impugnata dall'ufficio. La società si è costituita. Anche in tal caso la società non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole.

La Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole al contribuente. L'ufficio ha fatto appello in Cassazione e la Società è intenzionata a contro ricorrere nei termini di legge attualmente pendenti.

(17) Fondo per benefici ai dipendenti

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2012.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondo esercizio precedente	517	544	(27)
Quota maturata e stanziata a conto economico	234	195	39
Anticipi, liquidazioni	(25)	(47)	22
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(191)	(173)	(18)
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(3)	(3)	0
Attualizzazione	46	1	45
Totale	578	517	61

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 578 migliaia di euro.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Sadi Servizi Industriali S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per l'anno 2012 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 2,40% (era stato utilizzato invece un tasso pari al 4,25% per l'anno 2011).

In relazione alla determinazione del tasso di attualizzazione, si precisa che, rispetto alle valutazioni adottate ai fini del bilancio dell'esercizio precedente, le quali prevedevano a riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad AA, in considerazione della volatilità evidenziata dagli indici di riferimento alla base di tali valutazioni, ai fini delle rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2012 si sono presi come riferimento titoli obbligazionari con rating minimo pari ad A.

Qualora si fossero mantenuti i medesimi riferimenti adottati ai fini delle valutazioni relative all'esercizio precedente, la differenza non sarebbe risultata comunque significativa.

Inflazione

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2% per le valutazioni.

Tasso annuo di incremento del tfr

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione

più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del tfr

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 3,00%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 8%.

(18) Passività per imposte differite

Fondo imposte differite	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondo imposte differite	123	151	(28)
Totale	123	151	(28)

Le **passività** che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	incremento	decremento	31/12/2012	Variazione
Interessi di mora	446	0	0	446	0
Rettifiche T.F.R.	102	0	(102)	0	(102)
Totale	548	0	(102)	446	(102)

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione

Descrizione	31/12/2011	incremento	decremento	31/12/2012	Variazione
Fondo imposte differite interessi di mora	123	0	0	123	0
Fondo imposte differite T.f.r. las	28	0	(28)	0	(28)
Totale	151	0	(28)	123	(28)

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2010	incremento	decremento	31/12/2011	Variazione
Fondo imposte differite interessi di mora	123	0	0	123	0
Fondo imposte differite T.f.r. las	28	0	0	28	0
Totale	151	0	0	151	0

L'aliquota Ires utilizzata è il 27,5%.

Il fondo imposte differite, pari a 123 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.

Passività correnti

(19) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti finanziari verso società controllate	0	5.381	(5.381)
Conto anticipi Banca Intesa Spa	3.433	3.044	389
Credito Bergamasco Spa	714	449	265
Unicredit	2.526	1.832	694
Banco Popolare	35	0	35
Debiti v/mediofactoring	179	0	179
Fair value derivati IRS	72	217	(145)
Totali	6.959	10.923	(3.964)

Le passività finanziarie a breve termine pari a 6.959 migliaia di euro (10.923 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) sono composte da debiti verso banche per 6.708 migliaia di euro, da debiti verso società di factor per 179 migliaia di euro e dal Fair Value del contratto derivato sottoscritto con finalità di copertura per complessivi 72 migliaia di euro.

Il debito finanziario fruttifero verso la controllata Ecoitalia S.r.l. per complessivi 5.381 migliaia di euro è stato completamente estinto nel corso dell'esercizio a seguito di alcune operazioni di compensazione intercompany finalizzate alla razionalizzazione della struttura finanziaria di Gruppo.

(20) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Debiti vs banche a medio/lungo termine	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Unicredit	0	1.677	(1.677)
Banco Popolare	3.000	3.000	0
Totali	3.000	4.677	(1.677)

L'importo comprende la quota corrente del finanziamento a lungo termine per complessivi 3.000 migliaia di euro già descritto al precedente punto (vedi nota 15).

(21) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fornitori Italia	11.552	8.525	3.027
Fornitori Estero	2.680	1.960	720
Fornitori Gruppo	9.812	10.697	(885)
Totali	24.044	21.182	2.862

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 806 migliaia di euro (1.520 migliaia di euro nel 2011), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 26 migliaia di euro per fatture da ricevere (143 migliaia di euro nel 2011).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate. I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

(22) Anticipi

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	61	62	(1)
Totali	61	62	(1)

Gli anticipi per lavori in corso su ordinazione sono riferiti all'imponibile delle fatture emesse per anticipi ricevuti da clienti.

(23) Altre passività

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così come dettagliati:

Altre passività	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	205	179	26
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	272	234	38
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori	870	697	173
Debito verso Comune di Orbassano	1.256	917	339
Debiti per consolidato fiscale	62	0	62
Ratei e risconti passivi	840	987	(147)
Totali	3.505	3.014	491

I ratei e risconti passivi pari a 840 migliaia di euro, sono riferiti per lo più a ricavi connessi alla gestione di rifiuti nella piattaforma di Orbassano e per commesse di bonifica di competenza di esercizi futuri.

I debiti verso dipendenti, sindaci ed amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2012 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2012, ma che saranno liquidate o godute in esercizi successivi.

Vi è inoltre un debito nei confronti del comune di Orbassano per 1.256 migliaia di euro relativo ai contributi da corrispondere per gli anni 2009-2012.

Informazioni sul Conto Economico

(24) RICAVI

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Bonifiche	10.146	12.567	(2.421)
Servizi di trasporto e smaltimento	29.606	26.446	3.160
Produzione energia elettrica (biogas)	1.182	2.003	(821)
Prestazioni smaltimento c/controllate	1.606	2.046	(440)
Prestazioni smaltimento c/collegate	841	720	121
Prestazioni altre società del gruppo	216	577	(361)
Servizi di trasporto rifiuti	877	833	44
Altri servizi	566	83	483
Analisi di laboratorio	140	161	(21)
Altri ricavi	96	8	88
Tributo speciale Regionale	98	104	(6)
Prestazioni diverse c/controllate	50	56	(6)
Prestazioni diverse c/collegate	0	3	(3)
Prestazioni diverse altre società del gruppo	77	86	(9)
Totale	45.501	45.693	(192)

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi

Altri ricavi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Plusvalenze da alienazione	0	2	(2)
Sopravvenienze attive	186	163	23
Recuperi spese da compagnie assicurative	17	12	5
Totali	203	177	26

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

(25) COSTI OPERATIVI

La composizione delle principali voci è la seguente:

Costi operativi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	2.027	1.484	543
Prestazioni di servizi	36.643	35.893	750
Costo del lavoro	4.304	3.832	472
Altri costi operativi ed accantonamenti	2.455	1.017	1.438
Ammortamenti e svalutazioni	1.542	1.556	(14)
Totali	46.971	43.782	3.189

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati e altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Reagenti	603	652	(49)
Commesse ambiente	288	71	217
Materiali per automezzi	592	232	360
Materiali per manutenzioni	248	211	37
Materiali per officina	2	5	(3)
Materiali per laboratorio chimico	131	116	15
Materiali accessori ai servizi	32	65	(33)
Altri materiali	126	129	(3)
Acquisti vari	5	3	2
Totali	2.027	1.484	543

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	14.575	9.456	5.119
Altri servizi	4.252	6.675	(2.423)
Servizi operativi da controllate	4.693	5.468	(775)
Servizi operativi da collegate	5.473	6.738	(1.265)
Servizi operativi da altre società del gruppo	444	694	(250)
Manutenzioni e riparazioni	1.312	1.518	(206)
Collaboratori a progetto	1	1	0
Consulenze e prestazioni	932	919	13
Compensi amministratori e contributi	180	146	34
Provvigioni	2	2	0
Compensi collegio sindacale	86	186	(100)
Compensi Odv	25	24	1
Spese promozionali e pubblicità	41	75	(34)
Assicurazioni	448	407	41
Servizi e utenze	1.302	1.085	217
Viaggi e soggiorni	241	188	53
Altri servizi da controllate	256	235	21
Altri servizi da controllante	2.317	2.074	243
Altri servizi da società del gruppo	63	2	61
Totali	36.643	35.893	750

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Retribuzioni	2.955	2.578	377
Oneri sociali	988	895	93
TFR	259	174	85
Altri costi del personale	102	185	(83)
Totali	4.304	3.832	472

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Godimento beni di terzi	547	405	142
Godimento beni controllate	502	209	293
Godimento beni altre società del gruppo	451	401	50
Svalutazione crediti	98	0	98
Imposte e tasse non sul reddito	435	444	(9)
Abbonamenti e quote associative	27	54	(27)
Altri oneri diversi di gestione	106	118	(12)
Sopravvenienze passive	283	239	44
Rilascio debito per imposte e tasse non dovute	0	(860)	860
Minusvalenze	6	7	(1)
Totali	2.455	1.017	1.438

La rettifica di costi per 860 migliaia di euro nel 2011 era dovuta al rilascio del debito riferito al contenzioso nei confronti del Comune di Orbassano, poiché, con sentenza n. 280/2011 depositata in data 28.10.2011, la Corte Costituzionale aveva dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 16 della L.R. Piemonte n. 18/1986 (nel testo in allora vigente), per aver imposto ai gestori degli impianti di trattamento rifiuti, in contrasto con gli artt. 23 e 119 Cost., una prestazione patrimoniale al di fuori di una specifica previsione di legge statale.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ammortamenti materiali	1.530	1.529	1
Ammortamenti immateriali	12	27	(15)
Totali	1.542	1.556	(14)

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

(26) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Proventi ed oneri finanziari	(267)	(31)	236
Totali	(267)	(31)	236

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri finanziari.

I proventi finanziari sono perlopiù costituiti dagli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo e sono di seguito dettagliati:

Proventi finanziari	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Interessi attivi bancari	1	5	(4)
Interessi attivi controllate	425	443	(18)
Interessi attivi v/clienti	0	38	(38)
Totali	426	486	(60)

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	155	107	48
Interessi passivi anticipazioni	154	0	154
Commissioni factoring	93	48	45
Interessi passivi mutui	94	242	(148)
Altri interessi passivi	16	4	12
Oneri finanziari relativi al TFR	21	22	(1)
Interessi passivi collegate	12	0	12
Interessi passivi controllate	106	105	1
Commissioni bancarie	38	18	20
Totali	689	546	143

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Proventi contratti derivati	174	394	(220)
Oneri contratti derivati	(178)	(365)	187
Totali	(4)	29	(34)

(27) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei proventi ed oneri da partecipazioni.

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Dividendi imprese collegate	434	1.120	(686)
Dividendi imprese controllate	1.300	0	1.300
Svalutazione partecipazioni	(3.337)	(1)	(3.336)
Totali	(1.603)	1.119	(2.722)

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A..

I dividendi da imprese controllate corrispondono a quanto deliberato dalle assemblee straordinarie del 5 dicembre 2012 delle società Ecoitalia S.r.l. (1.000 migliaia di euro) e Cogiri S.r.l. (300 migliaia di euro).

La voce svalutazione partecipazioni, recepisce la svalutazione delle partecipazioni nelle controllate Tekna S.r.l. per 1 migliaio di euro, Valdastico Immobiliare S.r.l. per 1.802 migliaia di euro e La Torrazza S.r.l. per 1.534 migliaia di euro già descritte al precedente punto 4 delle presenti note esplicative.

(28) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Imposte correnti	103	932	(829)
Proventi da consolidato fiscale	(321)	0	(321)
Imposte a rimborso	(257)	0	(257)
Anticipate / (differite)	(76)	(62)	(14)
Totali	(551)	870	(1.421)

La voce comprende imposte correnti per complessivi 103 migliaia di euro (932 migliaia nel 2011) ed imposte anticipate per complessivi 76 migliaia di euro (rilascio netto di 62 migliaia nel 2011), calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti alla data di chiusura del presente bilancio.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui ai precedenti punti 6 e 18.

La voce imposte a rimborso si riferisce al provento derivante dall'istanza di rimborso IRES di cui si è già data informativa.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO

IRES

Risultato ante imposte da bilancio		(3.137)
		<i>IMPOSTE</i>
Aliquota e imposta teorica	27,50%	(863)
Variazioni in aumento		3.860
Variazione in diminuzione per dividendi		(1.662)
Altre variazioni in diminuzione		(180)
Imponibile fiscale		(1.120)
Perdite esercizi precedenti	-	
Imponibile fiscale		(1.120)
Aliquota ed imposta effettiva	9,82%	(308)
Imposte società consolidate	321	
IRES effettiva da consolidato fiscale	13	

IRAP

Risultato dato da margine operativo netto più costo del lavoro e del fondo svalutazione crediti		3.134
		<i>IMPOSTE</i>
Aliquota e imposta teorica	3,90%	122
Variazioni in aumento		661
Variazioni in diminuzione		(6)
Abbattimento imponibile per agevolazioni (Inail e Cuneo fiscale)		(1.492)
Base di calcolo per imposta IRAP		2.297
Aliquota ed imposta effettiva	2,87%	90

Dati sull'occupazione

Organico medio	Media 2012	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	4	4	4
Impiegati	37	38	35
Operai	34	38	31
Totale	75	80	70

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da 80 dipendenti di cui: n. 4 dirigenti, n. 38 impiegati e n. 38 operai.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori metalmeccanici.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	SEPARATO			
	2012		2011	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	160	80	140	183
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	8	6	8	3
Salari ed altri incentivi	235	0	192	0
Totale	403	86	340	186

ALTRE INFORMAZIONI
INFORMATIVA DI BILANCIO CON PARTI CORRELATE – COMUNICAZIONE CONSOB N.°
DEM/6064293 DEL 28-07-2006
Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

Società	crediti commerciali 2012		crediti commerciali 2011	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	1	-	-	-
Green Holding S.p.A.	1	-	-	-
- Società controllate	1.125	-	1.064	-
La Torrazza S.r.l.	115	-	14	-
Blu Ambiente S.r.l.	21	-	8	-
Ecoitalia S.r.l.	98	-	93	-
Bioagritalia S.r.l.	4	-	4	-
Green Piemonte S.r.l.	32	-	32	-
Sadi Poliarchitettura S.r.l.	-	-	818	-
Valdastico Immobiliare S.r.l.	833	-	-	-
Cogiri S.r.l.	22	-	95	-
- Società collegate	792	-	273	-
Barricalla S.p.A.	792	-	273	-
- Altre società del gruppo	18.516	-	17.411	-
Gea S.r.l.	1	-	4	-
Ind.Eco S.r.l.	6	-	-	-
Aimeri S.p.A. in liquidazione	903	-	760	-
Cea Engineering S.r.l.	82	-	81	-
Aimeri immobiliare S.p.A.	26	-	21	-
Rea Dalmine S.p.A.	-	-	-	-
San Martino Green Spa	-	-	-	-
Noy Ambiente S.r.l.	-	-	1	-
TR Estate Due S.r.l.	17.498	-	16.544	-
- Altre parti correlate	415	205	654	-
Alfa Alfa S.r.l.	355	-	329	-
Plurifinance S.r.l.	60	205	325	-
Totali	20.849	205	19.402	-

Società	debiti commerciali 2012		debiti commerciali 2011	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	733	-	893	-
Green Holding S.p.A.	733	-	893	-
- Società controllate	3.322	-	5.332	-
La Torrazza S.r.l.	2.129	-	4.870	-
Bioagritalia S.r.l.	2	-	3	-
Blu Ambiente S.r.l.	270	-	323	-
Ecoitalia S.r.l.	612	-	30	-
Cogiri S.r.l.	309	-	106	-
- Società collegate	4.702	-	2.532	-
Barricalla S.p.A.	4.702	-	2.532	-
- Altre società del gruppo	1.022	-	1.560	-
Gea S.r.l.	449	-	841	-
Rea Dalmine S.p.A.	4	-	-	-
Ind.Eco S.r.l.	449	-	639	-
Noy Ambiente S.p.A.	120	-	72	-
Cascina Ovi S.r.l.	-	-	1	-
Walde Ambiente S.p.A.	-	-	7	-
- Altre parti correlate	33	-	380	-
Plurifinance S.r.l.	-	-	315	-
Alfa Alfa S.r.l.	33	-	65	-
Totali	9.812	-	10.697	-

Ricavi

Società	2012	2011
- Società controllate	2.082	2.544
La Torrazza S.r.l.	321	237
Blu Ambiente S.r.l.	431	719
Ecoitalia S.r.l.	778	907
Sadi Poliarchitettura S.r.l. *	52	80
Valdastico Immobiliare S.r.l.	15	-
Bioagritalia S.r.l.	36	36
SI Green UK	114	99
Cogiri S.r.l.	335	466
- Società collegate	841	723
Barricalla S.p.A.	841	723
- Altre società del gruppo	1.247	2.566
Gea S.r.l.	72	262
Ind.Eco S.r.l.	65	73
Aimeri S.p.A. in liquidazione	130	324
Cea Engineering S.r.l.	-	3
Aimeri Immobiliare S.p.A.	26	-
TR Estate Due S.r.l.	954	1.904
Totali	4.170	5.833

* Sadi Poliarchitettura Srl è stata oggetto di cessione con effetto 1 ottobre 2012

Costi

Società	2012	2011
- Società controllante	2.337	2.095
Green Holding S.p.A.	2.337	2.095
- Società controllate	5.556	6.018
Blu Ambiente S.r.l.	461	282
Bioagritalia S.r.l.	2	1
La Torrazza S.r.l.	4.299	5.245
Ecoitalia S.r.l.	626	309
Cogiri S.r.l.	168	181
- Società collegate	5.484	6.738
Barricalla S.p.A.	5.484	6.738
- Altre società del gruppo	540	711
Gea S.r.l.	317	571
Ind.Eco S.r.l.	91	77
Aimeri S.p.A. in liquidazione	-	2
Rea Dalmine S.p.A.	4	1
Cascina Ovi S.r.l.	16	15
Noy Ambiente S.p.A.	58	45
Walde Ambiente S.p.A.	54	-
- Altre parti correlate	433	401
Alfa Alfa S.r.l.	373	366
Plurifinance S.r.l.	60	35
Totali	14.350	15.963

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi finanziari netti pari a 308 migliaia di euro al 31.12.2012 e a 337 migliaia di euro al 31.12.2011.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti..

- GREEN HOLDING S.p.A.: La società riaddebita a Sadi Servizi Industriali i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (Mi), comprensivo di arredi ed attrezzature, e fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso onde consentire a SSI l'esercizio della propria attività nonché costi per "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti la gestione del personale e servizi commerciali).
- BIOAGRITALIA S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata; i ricavi sono relativi a contratti per la gestione dell'impianto sito a Corte De' Frati (CR) da parte della società Sadi Servizi Industriali S.p.A..

- BLU AMBIENTE S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti al trattamento e smaltimento di rifiuti provenienti da commesse e cantieri vari; i ricavi sono relativi al trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di origine industriale per il successivo invio presso impianti definitivi, nonché per interessi attivi sui crediti finanziari.
- COGIRI S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento del percolato di discarica ed alla realizzazione di analisi su alcune tipologie di campioni, nonché all'utilizzo di un impianto mobile destinato al trattamento chimico-fisico ed alla filtrazione delle acque; i ricavi sono relativi allo smaltimento di fanghi, nonché ad interessi attivi sui crediti finanziari.
- ECOITALIA S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti ai servizi di sorveglianza e supervisione di alcune attività di bonifica e messa in sicurezza di siti nonché all'utilizzo presso i cantieri di bonifica di impianti di proprietà della controllata, alla messa a disposizione di un veicolo commerciale, alla Direzione Lavori per la realizzazione del nuovo comparto biologico ad Orbassano, all'intermediazione sullo smaltimento rifiuti in GEA; i ricavi sono relativi allo smaltimento di percolato e di alcune tipologie di rifiuti, nonché alla realizzazione di analisi su alcune tipologie di campioni.
- SI GREEN UK LIMITED: i ricavi sono relativi agli interessi attivi sui crediti finanziari.
- LA TORRAZZA S.r.l.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti allo smaltimento di rifiuti non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono relativi allo smaltimento di percolato e di alcune tipologie di rifiuti.
- BARRICALLA S.p.A.: I costi sostenuti da Sadi Servizi Industriali sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Sadi Servizi Industriali S.p.A..
- GEA S.R.L.: I costi sostenuti dalla società Sadi Servizi Industriali sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi nella discarica di Sant'Urbano, Padova, nonché all'acquisto di biogas; i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato e di alcune tipologie di rifiuti oltre che a servizi tecnici per la gestione del biogas.
- IND. ECO SRL: I costi si riferiscono principalmente ad un contratto di cessione di biogas, mentre i ricavi sono relativi principalmente ad un contratto di messa a disposizione di una spazzatrice.
- AIMERI S.p.A.: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
- TR ESTATE DUE SRL: gli importi esposti sono riferiti al contratto di bonifica affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di cui la Società è capofila, di cui si è trattato già diffusamente nel paragrafo relativo ai crediti commerciali – nota 9.
- NOY AMBIENTE SPA: i costi si riferiscono a prestazioni di Ingegneria Elettrica finalizzate alla verifica e all'adeguamento dell'impianto elettrico presso la Piattaforma di Orbassano, prestazioni di ingegneria per rilievo macchine e rappresentazione grafica sito di Orbassano.
- CASCINA OVI Srl: i costi sono relativi a spese di rappresentanza sostenute presso il ristorante.
- ALFA ALFA SRL: I costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture, con o senza autista.

- PLURIFINANCE SRL: i costi si riferiscono a un contratto di locazione di un immobile per il deposito di mezzi e attrezzature industriali.

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati da Sadi Servizi Industriali sono fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Crediti finanziari

Società	crediti finanziari 31.12.2012		crediti finanziari 31.12.2011	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllate	5.918	6.121	17.479	5.248
La Torrazza S.r.l.	0	0	30	
Blu Ambiente S.r.l.	120	0	12.872	0
Ecoitalia S.r.l.	2.048	0	0	0
SI Green UK	10	6.121	102	5.248
Sadi Poliarchitettura S.r.l.	0	0	3.914	0
Valdastico Immobiliare S.r.l.	3.102	0	0	0
Cogiri S.r.l.	638	0	561	0
Totali	5.918	6.121	17.479	5.248

Debiti finanziari

Società	debiti finanziari 31.12.2012		debiti finanziari 31.12.2011	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllate	0	0	5.382	0
Ecoitalia S.r.l.	0	0	5.382	0
Totale	0	0	5.382	0

Consolidato fiscale

La seguente tabella evidenzia la sintesi dei rapporti della Società con le sue controllate emergenti dall'adesione al consolidato fiscale:

Società controllate	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
La Torrazza S.r.l.	0	31	28	0
Blu Ambiente S.r.l.	5	0	0	5
Ecoitalia S.r.l.	78	0	0	78
Bioagritalia S.r.l.	31	0	0	31
Smarin S.r.l.	0	6	6	0
Tekna S.r.l.	0	2	2	0
Valdastico Immobiliare S.r.l.	0	17	17	0
Green Piemonte S.r.l.	0	6	6	0
Cogiri S.r.l.	266	0	0	266
Totale	380	62	59	380

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si segnala che ad eccezione dell'operazione di cessione e scissione parziale di Sadi Poliarchitettura S.r.l., commentata alla nota 4 "Partecipazioni", nel corso dell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni significative e o non ricorrenti.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Sadi Servizi Ind. S.p.A.	98
<i>Revisione contabile</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Controllate	67
<i>Altri servizi di revisione</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	Sadi Servizi Ind. S.p.A.	23
<i>Altri servizi</i>	PricewaterhouseCoopers Advisory SpA	Sadi Servizi Ind. S.p.A	20
Totale			208

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D.lgs 58/98

1. I sottoscritti Piergiorgio Cominetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sadi Servizi Industriali SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 10 aprile 2013

Piergiorgio Cominetta
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di Amministrazione e Controllo Tradizionale)

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Sito Web: <http://www.sadi-servizi-industriali.com>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2012

Data di approvazione della Relazione: 10 aprile 2013

RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE
ADOTTATO DALLA SOCIETA' SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

INDICE

GLOSSARIO.....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2012.....	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	5
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).....	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	7
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	7
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1).....	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	7
l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.).....	7
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	8
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	11
4.3. RUOLO SPETTANTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	12
4.4. ORGANI DELEGATI	16
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	25
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	26
4.7. LEAD INDIPENDENT DIRECTOR.....	26
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	26
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	27
7. COMITATO PER LE NOMINE	27
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	27
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	27
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	28
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	31

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	34
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	35
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.....	36
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	38
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	38
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	40
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	40
13. NOMINA DEI SINDACI.....	41
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	43
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	45
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	46
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	47
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	47
ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori.....	48

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Emittente: SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali, operando nelle seguenti aree:

- bonifiche ambientali;
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ingegneria ambientale.

In particolare, il Gruppo Sadi Servizi Industriali copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ad eccezione del servizio di raccolta. Le società facenti parte del Gruppo si occupano pertanto di: logistica, trasporto, intermediazione, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione, monitoraggio e *auditing* ambientale.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione dell'Emittente, fondata sul c.d. "sistema tradizionale", si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio, incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- un Collegio Sindacale, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un' Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad euro 48.204.000,00 e risulta suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Il capitale dell'Emittente è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie, sia in quelle straordinarie.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riportate nella tabella a pagina seguente:

Struttura del capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	92.700.000	100	MTA	ai sensi di legge
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	4.635.173	5,000		Azione proprie

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2012 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono i seguenti:

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.A.S.	BLUE HOLDING SPA	51,634	51,634
	GEA SRL	14,399	14,399
	GREEN HOLDING SPA	10,531	10,531
	SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA	5,000	5,000

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti accordi ai sensi dell'art. 122 TUF (patti parasociali).

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea riunitasi nella data del 26 aprile 2012 non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ..

l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del cod. civ., l'Emittente risulta controllata dalla RAPS S.a.s. di Marina Rina Cremonesi & C. per il tramite delle società dalla stessa indirettamente controllate BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A.

Si precisa che i diritti di voto di RAPS S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cadauno) tra i signori Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e che, pertanto, nessuno dei soggetti summenzionati esercita il controllo su RAPS S.a.s. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'Emittente, pur essendo controllata da altra società, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del cod. civ. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. In particolare, l'Emittente gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori. I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte

della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista, quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Ancora, come esplicitato nel prosieguo della Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quanto di quelli del Collegio Sindacale, avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza in seno al Consiglio di Amministratori indipendenti, di un Comitato Controllo e Rischi e di un Comitato per la Remunerazione è espressamente finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, mediante procedimento del voto di lista.

Secondo lo Statuto sociale, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 18 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori e prevede:

- la nomina del Consiglio avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, che devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente prevista da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione per la presentazione delle liste determinata da Consob è 2,5% (cfr. delibera Consob n. 18452 del 30/01/2013);
- unitariamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
- entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente, deve essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso l'Emittente, del numero di azioni necessario alla presentazione;
- le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo;
- il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui sopra, che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si tiene conto, tuttavia, delle liste che non abbiano

conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;

- qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Ove detta procedura non assicuri il risultato testé indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti;
- qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
- nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Per quanto attiene, invece, alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 cod. civ..

Possono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Assemblea dei Soci, le decisioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Si precisa che lo Statuto sociale attualmente vigente è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 31 gennaio 2013, intervenuta ai fini dell'adeguamento dello stesso alle disposizioni normative inerenti l'equilibrio tra generi negli organi sociali (articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis, del TUF).

Piani di successione

Il Consiglio si riserva di valutare l'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in conformità al Codice.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data della Relazione, è composto da 11 (undici) membri, dei quali i Sig.ri Ing. Alberto Azario (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Ing. Pier Giorgio Cominetta (Amministratore Delegato), Dr.ssa Paola Grossi (Vice-Presidente), Dr. Vincenzo Cimini, Dr. Daniele Semenzato, Dr. Franco Castagnola, Ing. Alberto Scaccabarozzi, Dr. Marco Antonio Manzoni, Sig. Andrea Grossi e Avv. Giovanni Mangialardi nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2010 su proposta dei soci BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A.. Per l'elezione dei summenzionati Consiglieri non è stato osservato il procedimento del voto di lista conformemente al disposto dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente e l'Assemblea ha quindi deliberato con le maggioranze di legge (78,27% del capitale sociale).

Il Consigliere Dr. Enrico Menzolini, inizialmente nominato per cooptazione dal Consiglio in data 12 novembre 2010 a seguito delle dimissioni rassegnate in pari data dalla Dr.ssa Simona Grossi (Consigliere eletto dall'Assemblea del 27 aprile 2010), è stato poi confermato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2012.

Il Consiglio scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Ai sensi dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono state depositate presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/organi_sociali

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi di ciascun componente il Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di Amministratore Esecutivo, Amministratore Non Esecutivo o di Amministratore Indipendente, della partecipazione in termini percentuali alle riunioni del Consiglio, nonché del numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative oppure di rilevanti dimensioni.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remun.		OdV		
Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m *	Esec.	Non Esec.	Indip. da c.c.	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	
Presidente	Alberto Azario	24 apr 2007	Bilancio 31/12/12	-	X				100	0							
Vice Presidente	Paola Grossi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				92	1							
AD	Piergiorgio Cominetta	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				83	1							
Consigliere	Vincenzo Cimini	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				100	4							
Consigliere	Franco Castagnola	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X	X	X	92	0	X	100	X	100			
Consigliere	Alberto Scaccabarozzi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X			92	0							
Consigliere	Daniele Semenzato	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				67	0							
Consigliere	Andrea Grossi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-	X				75	2							
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X	X	X	100	0	X	100	X	100	X	100	
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31/12/12	-		X	X	X	92	17	X	100	X	100			
Consigliere	Enrico Menzolini	12 nov 2010	Bilancio 31/12/12	-		X	X	X	75	0							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																	
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento										CDA: 12		CCR: 7		CpR: 3		OdV: 8	

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società, per ciascun consigliere, è riportato nell'Allegato 1.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, nessun Consigliere ha cessato di ricoprire la rispettiva carica e che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio stesso, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società, fermo restando, tuttavia, il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore o sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Induction Programme

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività in cui opera l'Emittente e del correlato quadro normativo di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni.

4.3. RUOLO SPETTANTE AI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 12 (dodici) riunioni consiliari, della durata media di un'ora e trenta minuti ciascuna, e precisamente nelle seguenti date: 8 febbraio, 9 marzo, 23 marzo, 10 maggio, 7 giugno, 19 giugno, 2 luglio, 8 agosto, 24 settembre, 12 ottobre, 12 novembre, 13 dicembre.

Il Calendario degli eventi societari relativi all'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 28 gennaio 2013 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/notizie

Come illustrato di seguito, esso prevede n. 4 (quattro) riunioni consiliari.

Durante l'esercizio in corso si è tenuta una sola riunione consiliare, in data 31 gennaio, in occasione della quale, come già ricordato, è stato approvato l'adeguamento del testo dello Statuto sociale alle disposizioni normative inerenti l'equilibrio tra generi negli organi sociali.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *esercizio 2013*

DATA	ORA	LUOGO	OGGETTO PRINCIPALE
10 aprile 2013	15,00	SEGRATE	Progetto di Bilancio 2012 Convocazione Assemblea

14 maggio 2013	15,00	SEGRATE	Resoconto Intermedio di Gestione per il 1° trimestre 2013
08 agosto 2013	15,00	SEGRATE	Relazione semestrale al 30 giugno 2013
14 novembre 2013	15,00	SEGRATE	Resoconto Intermedio di Gestione per il 3° trimestre 2013

Le attività del Consiglio vengono coordinate dal Presidente, il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Alle riunioni consiliari partecipa il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente. Esso svolge un ruolo centrale per ciò che concerne l'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle deleghe attribuite, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, secondo quanto stabilito dalla legge e quanto previsto dal Codice, il Consiglio:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo quanto efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché i *budget* aziendali;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che queste non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, il quale riferisce periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli;
- determina, esaminate le proposte ricevute in tal senso dal Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, il corrispettivo spettante all'Amministratore Delegato e ai Consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da possibili conflitti d'interesse, e sul concreto raggiungimento dei risultati prefissati, tenendo in considerazione, in special modo, le informazioni al riguardo ricevute tanto dall'Amministratore Delegato, quanto dal Comitato Controllo e Rischi;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla eventuale predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltretutto alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività, il Consiglio si è dunque avvalso, a seconda dei casi, del supporto sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. A tal proposito, si segnala che il Consiglio, sulla base delle relazioni periodiche ricevute dal soggetto incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dallo stesso Comitato Controllo e Rischi, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a seguito anche di un processo di approfondita analisi, e, più in generale, sull'intero sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandoli adeguati.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica:

- Bioagritalia S.r.l.
- Blu Ambiente S.r.l.
- Co.gi.ri. S.r.l.
- Ecoitalia S.r.l.
- Green Piemonte S.r.l.
- La Torrazza S.r.l.
- SI Green UK Ltd
- Smarin S.r.l.
- Tekna S.r.l.
- Valdastico Immobiliare S.r.l.

- Daisy S.r.l. (società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto)

In merito, si segnala in particolare che, al fine di rendere più razionale e funzionale la struttura societaria nell'ambito del Gruppo, nel mese di maggio dell'Esercizio è stata avviata la fusione per incorporazione delle società partecipate indirettamente Daisy S.r.l. (incorporante) ed Ecogreen S.p.A. (incorporanda) mediante approvazione del relativo progetto e che, decorsi senza opposizione i sessanta giorni previsti per l'avveramento della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 2503 c.c. si è dunque proceduto, in data 24 luglio, a dare attuazione alla suddetta "fusione inversa" mediante incorporazione della Ecogreen S.p.A. nella Daisy S.r.l. (la società Daisy S.r.l. era infatti interamente controllata dalla Ecogreen S.p.A. e quest'ultima, a sua volta, era partecipata indirettamente al 50% dall'Emittente per il tramite della società controllata Ecoitalia S.r.l.).

Si segnala, inoltre, che in data 1° ottobre ha avuto efficacia la cessione alla società Special Situations S.r.l. dell'intera quota di possesso, pari al 100% del capitale sociale, detenuta dall'Emittente nella controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l., previo perfezionamento dello scorporo, tramite scissione parziale e proporzionale di quest'ultima, delle attività non oggetto di cessione e conseguente assegnazione delle medesime, nella consistenza risultante alla data di efficacia della scissione stessa, alla società beneficiaria di nuova costituzione, anch'essa ricompresa nel Gruppo, denominata Valdastico Immobiliare S.r.l. Tale operazione di cessione è stata motivata dalla volontà di ricomprendere all'interno del perimetro di consolidamento le sole società il cui *business* sia strettamente riconducibile al settore ambientale e risulti sinergico con i piani di sviluppo industriale dell'intero Gruppo. Per i dettagli riguardanti la modalità, i termini e le condizioni della suddetta operazione si rimanda a quanto indicato nel corrispondente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti Consob e disponibile sul sito internet di Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it, oltreché sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/sistema_di_governance

Si precisa, infine, che l'Emittente ha valutato che le seguenti società, appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding, possono ritenersi rispondenti al requisito di "rilevante dimensione": Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio, nella seduta del 13 dicembre, ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche, in ragione delle specifiche deleghe ad essi attribuite.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha provveduto a valutare, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell'Emittente e delle sue controllate nelle quali uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di familiari stretti.

Al Consiglio, secondo quanto inizialmente deliberato l'11 ottobre 2007 in sede di approvazione del "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", come poi modificato con delibera del 12 novembre 2010, sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. A tal proposito, si rimanda ai contenuti esposti al successivo paragrafo "12" della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l'Emittente aderisce al Codice e provvede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero, ove ne ravvisi la necessità, in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario stabilire con specifica delibera i criteri generali per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Relativamente alle operazioni con parti correlate, tale indicazione è comunque riportata all'interno del menzionato "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/sistema_di_governance

Nel corso dell'Esercizio, ed in particolare durante la riunione del 9 marzo, il Consiglio ha effettuato valutazioni sulla propria dimensione e composizione, nonché sul proprio funzionamento, ritenendo che non fosse necessario apportare variazioni.

La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti è stata conforme, nel corso dell'Esercizio, tanto al Codice, quanto alle *best practices*. L'iter di valutazione adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione criteri di tipo dimensionale e qualitativo.

Si ricorda, infine, che nella riunione del 5 agosto 2011 era stato sottoposto ad esame l'intero sistema delle deleghe, peraltro già integralmente ridefinito in occasione della riunione del 6 agosto 2010, e che, poiché ritenuto adeguato, in quell'occasione esso era stato quindi totalmente riconfermato, previa attribuzione di ulteriore delega concernente la gestione finanziaria dell'Emittente e l'operatività con gli Istituti di Credito al Sig. Andrea Grossi, al solo scopo di garantire all'Emittente la massima flessibilità operativa e un più alto grado di elasticità funzionale.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni Amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

Come già ricordato sopra, il sistema di deleghe vigente alla data del 31/12/2012, nonché alla data di approvazione della Relazione, è stato oggetto di riesame ed integrazione in data 5 agosto 2011. In particolare, di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle attribuzioni suddette.

All'Amministratore Delegato Ing. PIER GIORGIO COMINETTA sono attribuiti i seguenti poteri:

- compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale con la sola esclusione dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione:
 - compravendita di aziende e rami di azienda, il conferimento di azienda e rami di azienda;
 - acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli, obbligazioni di società;
 - acquisto e vendita di immobili;
 - apertura e chiusura di sedi o stabilimenti.
- rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, o amministrativa, nonché nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Vice Presidente Dr.ssa PAOLA GROSSI sono attribuiti i seguenti poteri:

Area commerciale e rapporti con Enti Pubblici

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano (TO), e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni; fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro

concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;

- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., senza limite di importo;

- esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile.

Gestione dell'affidamento clienti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il broker e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

- rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
- rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
- coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;

- coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
- firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della Società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società senza limiti di importo.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limiti di importo;
- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Rapporti con società partecipate

- gestire i rapporti con le società partecipate, nonché rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle stesse con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere Dr. VINCENZO CIMINI sono attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;

- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, di Amministrazioni dello Stato, di Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
- esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile, il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe.

Gestione dell'affidamento clienti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai

brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;

- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il broker e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

- rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
- rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
- coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
- coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
- firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società, il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cassare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe;
- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli

Uffici Tributarie.

Contratti societari

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale; in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere Dr. DANIELE SEMENZATO sono attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano (TO), e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni; fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni,

attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate;

- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Al Consigliere Sig. ANDREA GROSSI sono attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione:

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società

per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;

- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, di Amministrazioni dello Stato, di Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
- esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Parte di detti poteri, per singolo atto o per categorie di atti, potrà essere delegata a terzi non amministratori o dipendenti della Società. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio Ing. ALBERTO AZARIO sono conferiti i seguenti poteri:

- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione dei rapporti con la Consob, con Borsa Italiana e con gli organismi di vigilanza in genere;
- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione della comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, verso gli investitori istituzionali e non, verso il mondo finanziario in genere.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente né l'azionista di controllo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il numero degli Amministratori indipendenti è pari a 4 (quattro).

Il Consiglio ha provveduto a valutare, dopo la nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi. Tale valutazione è stata effettuata anche con riferimento all'Esercizio, applicando i criteri indicati nel Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguiti dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando, al riguardo, i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. Come già precisato, infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il soggetto che controlla l'Emittente medesimo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 26 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la versione aggiornata sia del "*Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti e la gestione del Registro delle persone che vi hanno accesso*", sia della "*Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti*", precedentemente adottati con delibera del 22 marzo 2007.

Il Regolamento disciplina (i) la gestione interna, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni inerenti i fatti che accadono nell'ambito dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e controllanti, avendo particolare riguardo alle informazioni privilegiate e rilevanti, (ii) la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni sia su base permanente sia su base occasionale (*ex art. 115-bis del TUF*).

Secondo quanto previsto dal Regolamento, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, tenutasi in data 23 marzo 2012, ha provveduto ad effettuare una valutazione complessiva del Regolamento medesimo, al termine della quale ha ritenuto che non fosse necessario apportare alcuna modifica o integrazione alla versione in essere del documento.

La Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti si articola nelle fasi di (i) individuazione dei soggetti da iscrivere nel

Registro, (ii) predisposizione delle richieste ed iscrizione nel Registro, (iii) aggiornamento del Registro, (iv) chiusura delle iscrizioni nel Registro.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro avvengono a cura del soggetto a ciò preposto, nominato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Sono stati costituiti due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, per i cui compiti, risorse e attività si rimanda a quanto indicato nelle sezioni successive. Tali comitati sono:

- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Si precisa, inoltre, che l'Emittente non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emittente non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che l'elezione alla carica di Consigliere avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che, in quanto tale, assicura la massima trasparenza procedurale ed un'omogenea composizione del Consiglio.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente, istituito dal Consiglio, nella sua prima conformazione, in occasione della riunione del 25 giugno 2007, è rappresentato da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative volto a monitorare e a garantire costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali, la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, la puntuale e trasparente informativa nei confronti del mercato, la salvaguardia dei beni aziendali, nonché l'effettiva osservanza dello Statuto sociale e delle stesse procedure interne, siano esse di tipo operativo o amministrativo.

Tale sistema, integrato all'interno della Società e reso attivo attraverso l'operato di soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, è espressamente finalizzato ad assicurare un'efficiente, quanto efficace, gestione aziendale, da un lato, prevenendo le possibili conseguenze di eventi inattesi, dall'altro, consentendo il raggiungimento degli obiettivi, strategici od operativi, di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In allineamento e continuità con il sistema di *governance* adottato dall'Emittente, la nomina del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) in carica alla data della presente Relazione è avvenuta, da parte del Consiglio, con specifica delibera del 13 maggio 2010. Al riguardo si precisa che, prima del suddetto rinnovo, la composizione di tale comitato risultava essere la seguente: Dr. Franco Castagnola, Dr. Giuseppe Gotti e Dr. Stefano Siglienti.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (*ex art. 123-bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti:

- Dr. Franco Castagnola, Presidente, amministratore non esecutivo indipendente;
- Dr. Marco Antonio Manzoni, amministratore non esecutivo indipendente;
- Avv. Giovanni Mangialardi, amministratore non esecutivo indipendente.

Struttura del Comitato Controllo e Rischi

Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m *	Esec.	Non Esec.	Indip. da c.c.	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***
Consigliere	Franco Castagnola	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	0
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	0
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	17

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 7 (sette) volte e precisamente nelle seguenti date: 22 febbraio, 9 marzo, 23 marzo, 10 maggio, 3 luglio, 8 agosto, 12 novembre.

I tre membri del Comitato sono sempre stati presenti a tutte le sette menzionate riunioni. La durata media delle stesse è stata di circa un'ora e dieci minuti.

Nel corso dell'attuale esercizio, invece, il Comitato Controllo e Rischi si è sino ad ora riunito n. 5 (cinque) volte e precisamente nelle seguenti date: 17 gennaio, 31 gennaio, 20 febbraio, 26 marzo e 10 aprile. Sono inoltre previste riunioni con cadenza periodica almeno trimestrale.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente l'opportunità che tutti i componenti del Comitato medesimo fossero dotati di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e finanziaria, così come nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, atteso che il compito fondamentale del Comitato è quello di supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Comitato si rimanda alla consultazione del sito dell'Emittente al seguente percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/organi_sociali

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, i cui lavori vengono coordinati dal Presidente, prendono parte, di norma, su invito del Comitato medesimo, i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o altro Sindaco a ciò delegato) e il Responsabile della funzione *Internal Audit*. Ove ritenuto opportuno o necessario, alle riunioni del Comitato intervengono anche l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltreché la Società di Revisione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto modo di riferire regolarmente al Consiglio sia per ciò che ha riguardato il proprio operato e, in particolare, l'esito delle verifiche da esso condotte, sia in merito al generale funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente idoneo, in termini di adeguatezza ed efficacia, rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Più dettagliatamente, in conformità al Codice, esso risulta investito dei seguenti compiti specifici:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per quanto attiene sia la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sia l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo in funzione del profilo di rischio assunto;
- supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e decisioni che competono a quest'ultimo relativamente all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, così pure nei rapporti tra la Società e il revisore esterno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti, in merito, il revisore esterno e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, riguardo particolari aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione *Internal Audit*, monitorandone l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza;
- chiedere alla funzione *Internal Audit*, qualora ne ravvisi l'esigenza, lo svolgimento di apposite verifiche su determinate aree operative aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'ottenimento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per l'attività di revisione medesima ed i risultati esposti nelle corrispondenti relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere non vincolante su determinate operazioni dell'Emittente con le proprie parti correlate, ove ciò sia richiesto dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" da esso adottato;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Con riferimento alle principali attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stata svolta una costante attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche al fine di valutare gli eventuali impatti che le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel dicembre 2011 potessero avere sul sistema di *governance* e di *risk management* dell'Emittente.

In aggiunta a ciò, il Comitato Controllo e Rischi ha regolarmente monitorato lo stato di avanzamento del complessivo piano di lavoro in materia di controlli interni, con particolare riguardo all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di *audit* condotte negli esercizi precedenti, all'effettivo svolgimento delle specifiche attività pianificate, invece, per l'Esercizio, all'esecuzione di opportuni controlli *ex ante* ed *ex post* relativamente alle operazioni effettuate dall'Emittente con le proprie parti correlate, oltreché alle verifiche di *compliance* ai sensi della Legge 262/2005 e del D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato Controllo e Rischi si è costantemente avvalso della funzione *Internal Audit*, il cui responsabile ha presenziato a cinque delle sette riunioni tenute dal Comitato medesimo.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato Controllo e Rischi vengono ad essere svolti in aree che, in parte, coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale. In funzione di ciò, è stata pertanto raccomandata un'attività di coordinamento e di confronto dialettico tra i due organi di controllo, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato.

Con riferimento alla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, su invito del Comitato, hanno altresì partecipato di volta in volta alle riunioni del Comitato soggetti aziendali e/o soggetti esterni.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'assolvimento dei compiti ad esso spettanti, nonché di avvalersi anche di consulenti esterni (secondo le modalità stabilite al riguardo dal Consiglio).

Si precisa, infine, che al Comitato Controllo e Rischi non sono state destinate autonome risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha valutato, nell'ambito del più ampio percorso di *governance* aziendale, di rafforzare ulteriormente il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente. A tale proposito, ha provveduto a stabilire le relative linee di indirizzo, tali da consentire la verifica della piena osservanza del complessivo sistema procedurale adottato, oltreché l'identificazione, misurazione, governo e monitoraggio delle principali fattispecie rischiose inerenti l'attività dell'Emittente e delle

sue controllate, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali attraverso la costante definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, valutandone periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, avendo riguardo, altresì, all'evoluzione dell'operatività e del contesto di riferimento.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché dell'operato del Comitato Controllo e Rischi, di cui si è già detto nella Sezione precedente. Esso, inoltre, tiene in considerazione i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottati dall'Emittente e dalle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio, tenuto anche conto delle indicazioni fornite in merito dal Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare il generale assetto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare sotto il profilo della sua adeguatezza ed efficacia, ritenendolo sostanzialmente congruo rispetto alle caratteristiche operative e di rischiosità dell'Emittente. Il Consiglio si riserva, comunque, di apportare alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ulteriori modifiche od integrazioni, qualora ritenute necessarie, identificando, se del caso, le eventuali azioni da intraprendere allo scopo.

Parte integrante, nonché centrale, del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dall'Emittente è rappresentato dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente; ciò anche in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF). Elaborato sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esso risulta costituito dalle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni aventi contenuto economico, patrimoniale e finanziario redatte ai sensi di legge o regolamento, oltreché dalle specifiche procedure per il monitoraggio dell'effettiva applicazione delle prime.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Premessa

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali si avvale di un apposito sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF, che è parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono riconducibili varie componenti, tra le quali il Modello "ERM" (*Enterprise Risk Management*), il

Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 dell'Emittente e delle sue controllate, il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, il Manuale del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza), il sistema di deleghe e procure, l'organigramma aziendale e i mansionari.

Il menzionato sistema è stato definito sulla base del COSO *framework* (documentato nel COSO Report), emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO), secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definibile come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l'informativa finanziaria dia una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili in vigore (*compliance*);
- allineamento delle attività e dell'organizzazione aziendale al raggiungimento della propria *mission* (*strategy*).

In relazione al processo di informativa finanziaria, i suddetti obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa medesima.

Definizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile per ciò che concerne l'informativa finanziaria, il Gruppo Sadi Servizi Industriali si è dotato di un apposito sistema di procedure amministrative e contabili.

In particolare, le fasi caratterizzanti l'approccio metodologico adottato dal Gruppo Sadi Servizi Industriali nell'adozione del Modello ex Legge 262/2005 sono illustrate sinteticamente qui di seguito:

1. analisi preliminare consistente nell'identificazione delle società aventi rilevanza strategica (società *in scope*), delle voci e dei processi oggetto della successiva analisi;
2. analisi delle procedure amministrativo-contabili e del relativo sistema dei controlli mediante:
 - a) esame dei controlli a livello aziendale;
 - b) esame dei controlli a livello di processo, anche per mezzo di distinte attività di *testing* su:
 - disegno dei controlli;
 - funzionamento dei controlli.
3. valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili, nonché dei relativi controlli.

I risultati delle suddette attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti, per le azioni del caso, alla valutazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Per ulteriori dettagli sulle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo le disposizioni di cui all'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità al Codice, il Consiglio, già in data 13 maggio 2010, aveva nominato il Dr. Vincenzo Cimini in qualità di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nella seduta dell'8 agosto, il Consiglio ha provveduto a rinominare lo stesso Dr. Vincenzo Cimini quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tale Amministratore ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporre periodicamente i rischi così individuati all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente tanto l'adeguatezza complessiva, quanto l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del contingente panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione della funzione *Internal Audit*;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

In aggiunta a ciò, esso ha altresì il potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha dato prosieguo al processo di *Enterprise Risk Management* ("ERM") volto all'identificazione e alla gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di

compliance), tenendo adeguatamente conto sia delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sia dei contenziosi di diversa natura che vedono coinvolto il Gruppo;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone in modo continuativo l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento del suddetto sistema alla dinamica propria delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

L'Emittente dispone di una funzione di *Internal Audit* che assolve alle peculiari funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative di riferimento, nel rispetto anche degli standard qualitativi definiti dalla normativa applicabile e di (ii) assistere l'Emittente, e le società da esso controllate, nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, tramite un approccio finalizzato a verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato, valutandone i relativi processi di controllo e di gestione dei rischi medesimi.

Si segnala, al riguardo, che in data 11 ottobre 2007 la Dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo, coadiuvata – a tal fine – dal Dr. Davide Galfrè, quale responsabile della funzione per la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Relativamente all'operato della funzione *Internal Audit* si precisa che essa:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso piani di *audit* strutturati e finalizzati a cogliere le principali fattispecie rischiose alle quali sono esposte le società del Gruppo;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per l'efficace svolgimento dell'incarico;
- predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività condotta, sulle modalità con cui avviene la gestione dei rischi e sul rispetto dei correlati piani definiti per il loro contenimento, oltre che sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predispose, qualora ritenute necessarie, apposite relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- porta a conoscenza dei risultati contenuti nelle citate relazioni il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica periodicamente l'affidabilità e il corretto funzionamento dei diversi sistemi informativi aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, la funzione *Internal Audit* ha eseguito tutte le attività connesse alla complessiva verifica del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, incluso il monitoraggio riguardante l'effettiva implementazione delle azioni migliorative e correttive emerse a valle delle medesime attività condotte in precedenza.

Si fa presente, in merito, che le risultanze delle attività di *audit* vengono sempre analizzate, condivise e discusse tra gli organi direttivi dell'Emittente, i differenti responsabili dei processi e delle funzioni aziendali e la stessa funzione di *Internal Audit*, allo scopo di concordare e porre in atto gli eventuali provvedimenti preventivi o correttivi ritenuti necessari, la realizzazione dei quali viene monitorata con continuità fino alla completa definizione ed esecuzione degli stessi.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2007, ha adottato il:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nella conduzione del *business* e nel generale svolgimento del proprio operato.

Con riferimento alla definizione del Modello, si evidenzia che esso è composto da una parte "generale" e da una parte "speciale" per ogni categoria di reato prevista dal D.Lgs. 231/2001. In particolare, le parti speciali comprendono l'elenco dei reati presupposto contemplati dal Decreto, i processi aziendali esposti al potenziale rischio di commissione dei reati presupposto medesimi, i principi generali di comportamento e le procedure specifiche che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello, i controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza aventi lo scopo di verificare tale corretta applicazione del Modello.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per tenere conto sia di eventuali modifiche organizzative dell'Emittente, sia delle evoluzioni normative e della connessa introduzione di nuovi reati presupposto.

Alla data della presente Relazione, le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono le seguenti: reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari cd. "*market abuse*", reati transnazionali, reati in materia di sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio, delitti di criminalità informatica, delitti di criminalità organizzata, reati contro l'Autorità Giudiziaria, reati "ambientali".

Il Consiglio, a seguito dell'avvenuta introduzione, nel corso del 2011, degli illeciti di natura ambientale tra i reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, ha dapprima dato corso ad un'analitica attività di *risk assessment*, al termine della quale ha successivamente avviato il

corrispondente processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in essere, in *compliance* con la citata introduzione normativa, che ha altresì comportato un'accurata valutazione dell'efficacia di tutti i presidi già esistenti a mitigazione del potenziale rischio di commissione di tali reati, con particolare riferimento alle caratteristiche del Sistema di gestione ambientale esistente. Il processo in questione si è infine completato con l'approvazione da parte del Consiglio, nella seduta del 23 marzo 2012, della versione aggiornata del Modello (versione 12.0).

Si segnala, altresì, che nel corso del 2011 anche le principali società controllate dall'Emittente, in linea, peraltro, con quelle che in tal senso risultano essere le migliori prassi operative e gestionali, hanno adottato il relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e fatto proprio, anche in termini formali, il Codice Etico dell'Emittente. Più precisamente, le società controllate dall'Emittente che hanno dunque provveduto a dotarsi di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono: Bioagritalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l.

Si porta a conoscenza che, nel corso del secondo semestre dell'Esercizio, l'Emittente ha provveduto ad individuare le modalità operative attraverso cui attuare, nell'esercizio corrente, un nuovo intervento di aggiornamento del Modello, resosi necessario a seguito delle novità normative recentemente introdotte (reato di impiego di lavoratori irregolari, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati).

In data 13 dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione di un Organismo di Vigilanza, distinto dall'allora Comitato per il Controllo Interno, che risulta pertanto costituito, ad oggi, dai seguenti membri:

- Avv. Giovanni Mangialardi, amministratore non esecutivo indipendente;
- Avv. Luca Franceschet, professionista esterno (Presidente dell'OdV);
- Dr.ssa Elena Dozio, professionista esterno.

A tale Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti e dei membri degli Organi Societari;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Societari, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso e alla rilevazione di eventuali criticità.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 8 (otto) volte, e cioè il 16 febbraio, il 23 marzo, il 4 maggio, il 31 maggio, il 31 luglio, il 4 ottobre, il 18 ottobre e il 12 dicembre. La riunione del 23 marzo si è svolta alla presenza anche del Collegio Sindacale.

Per tutte le riunioni sono stati redatti appositi verbali, nei quali sono state illustrate le risultanze delle attività svolte.

Nelle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato la corretta implementazione del Modello, l'efficienza e l'adeguatezza dello stesso, oltreché eventuali opportunità di aggiornamento e miglioramento; inoltre, sono stati discussi i risultati delle attività di verifica periodiche e proposti i possibili interventi correttivi nei casi in cui sono state riscontrate anomalie.

L'Emittente ha da tempo attivato un'apposita casella di posta elettronica dedicata e riservata che, tramite la intranet aziendale, permette ad ogni dipendente di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza, al fine di effettuare eventuali segnalazioni. Al riguardo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal Modello, tale messaggio può essere letto esclusivamente dai membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente, inoltre, al fine di contribuire alla diffusione, tanto al proprio interno, quanto nei confronti di tutti gli *stakeholders*, dei valori e dei principi di comportamento contenuti nel Codice Etico e nelle procedure previste dal Modello, ha pubblicato sul proprio sito internet, al percorso http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations, sia il Codice Etico, sia un estratto del Modello.

Si rende noto, infine, che nel mese di dicembre l'Emittente ha avviato la prima parte di un nuovo programma di formazione in materia "231" rivolto a tutti i dipendenti, con particolare riferimento alla fattispecie degli illeciti in materia ambientale.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile dall'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2009 è PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa, 91.

L'incarico si riferisce agli esercizi 2009-2017 ed avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

A seguito della delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia S.r.l.), quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

L'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l'operatività del Modello ex L. 262/2005, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per poter adempiere agli specifici compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i necessari requisiti di professionalità.

Più specificamente, al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere ai compiti attribuitigli dalla normativa *pro tempore* vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente, sia all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo, nonché di partecipare, in qualità di uditore e ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di proporre variazioni o adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove tali modifiche non fossero attuate, di adottare le necessarie contromisure, dando tempestivamente notizia di ciò al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che impattano sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per la necessaria approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente mette in atto tutte le azioni necessarie al fine di poter disporre di un modello di *compliance* il più possibile integrata, allo scopo, da un lato, di massimizzare la complessiva efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, dall'altro, di ridurre possibili inefficienze ed eventuali duplicazioni di attività.

In tal senso, nell'ottica di garantire il continuo coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è previsto che gli incontri periodici tra il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo avvengano contestualmente.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, l'Emittente ha adottato il nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", entrato in vigore il 1° dicembre 2010.

Detto Regolamento recepisce le previsioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" e successive modifiche ed ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza, in termini sostanziali e procedurali, delle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento adottato, in linea con quelle che sono le previsioni imposte da Consob, impone:

- obblighi di informativa immediata e periodica nei confronti degli azionisti e del mercato;
- l'adozione di specifiche procedure da parte dell'Emittente.

Il nuovo Regolamento è reperibile sul sito internet dell'Emittente al percorso:

http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/sistema_di_governance.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente conserva un elenco delle proprie parti correlate, che provvede ad aggiornare sulla base delle informazioni a disposizione o di cui viene a conoscenza.

Si precisa che anche le società controllate dall'Emittente sono tenute ad applicare il suddetto Regolamento.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza, sono qui riportate le previsioni dell'art. 26 dello Statuto vigente, così come modificato a seguito della menzionata delibera del Consiglio del 31 gennaio 2013:

"Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per persona interposta o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentate pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, le liste devono essere corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla

vigente disciplina;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei Sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza

vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi".

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, è 2,5%.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2011, con le modalità previste dall'art. 26 dello Statuto allora vigente.

In particolare, essendo stata depositata una sola lista, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale è avvenuta secondo quanto specificamente era previsto in tale circostanza dal richiamato art. 26 dello Statuto sociale allora vigente, il quale, in merito, stabiliva che, qualora fosse stata presentata una sola lista o nessuna lista, sarebbero risultati eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli che fossero stati votati dall'Assemblea, sempre che essi avessero conseguito la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea medesima.

Inoltre, in assenza di una pluralità di liste, non ha trovato applicazione il comma 2-bis dell'art. 148 del TUF, ai sensi del quale il Presidente del Collegio Sindacale risulta nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

L'unica lista presentata, composta di cinque candidati, di cui tre per la carica di Sindaco Effettivo e due per la carica di Sindaco Supplente, conteneva i nominativi dei candidati da parte degli Azionisti Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l. e Green Holding S.p.A..

Insieme alla suddetta lista, erano state altresì depositate sia un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, sia le dichiarazioni per mezzo delle

quali i singoli candidati accettavano la propria candidatura e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, oltreché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per poter ricoprire la carica di sindaco, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti in altre società. Per la visione dei *curricula* dei membri del Collegio Sindacale si rimanda al sito dell'Emittente al percorso http://www.sadi-servizi-industriali.com/investor_relations/organi_sociali.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013 e risulta così composto:

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Michaela Marcarini	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	92	8
Sindaco effettivo	Daniele Bernardi	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	100	6
Sindaco effettivo	Enrico Felli	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	92	1
Sindaco supplente	Enrico Calabretta	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	0	-
Sindaco supplente	Paola Pizzelli	6 maggio 2011	Bilancio 31.12.2013	-	X	0	-
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12							

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, invece, il Collegio Sindacale si è riunito n. 12 (dodici) volte e precisamente nelle seguenti date: 13 gennaio, 12 marzo, 23 marzo, 4 aprile, 12 aprile, 10 maggio, 11 luglio, 6 agosto, 8 agosto, 11 ottobre, 12 novembre, 13 dicembre.

Ogni componente del Collegio Sindacale ha sempre effettivamente partecipato alle riunioni tenutesi, con la sola eccezione di n. 2 (due) riunioni nelle quali sono risultati assenti giustificati, rispettivamente, una volta l'Avv. Enrico Felli e una volta la Dr.ssa Michaela Marcarini.

La durata media delle suddette riunioni è stata di circa tre ore.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. In particolare, il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso è pari a 8 (otto) e, alla data della redazione della Relazione, il Collegio si è già riunito n. 1 (una) volta.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina. Esso ha successivamente verificato, anche nel corso dell'Esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando, al riguardo, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Al riguardo, non si sono verificate tali circostanze nel corso dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando, in particolare, sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale non ha ritenuto di dover chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di particolari verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali.

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente ai membri del Collegio Sindacale di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività in cui opera l'Emittente e del correlato quadro normativo di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni.

Si sottolinea, infine, che il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi per ciò che attiene allo scambio tempestivo delle informazioni ritenute rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, partecipando, per altro, a tutte e 7 (sette) le riunioni che il Comitato medesimo ha tenuto nell'Esercizio, delle quali si è dato precedentemente conto in apposita sezione della Relazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire, nell'ambito del proprio sito internet, una sezione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Ing. Alberto Azario (*Investor Relations Manager*). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni ritenute di interesse per gli azionisti, siano esse di carattere economico – finanziario, oppure, più genericamente, costituite da

dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione, in modo tempestivo e con continuità, della documentazione societaria maggiormente rilevante sul sito internet dell'Emittente (www.sadi-servizi-industriali.com).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, l'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, cod. civ..

Di seguito si riportano le clausole dello Statuto sociale che disciplinano l'intervento in Assemblea, così come modificato a seguito dell'adeguamento alle disposizioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 e 39 del 27 gennaio 2010.

Art. 13: "Per la rappresentanza in Assemblea vale quanto disposto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed in genere il diritto di partecipazione all'Assemblea, ferma ogni ulteriore attribuzione riconosciuta al Presidente dell'Assemblea dalla legge o dal presente statuto".

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si è verificata una considerevole variazione nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: alla data del 31.12.2012 il prezzo di riferimento del titolo dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,25, mentre alla data del 31.12.2011 essa era pari ad Euro 0,31.

Il Consiglio non ha valutato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle

minoranze. Si rammenta, peraltro, la modifica dello Statuto ai fini dell'adeguamento dello stesso al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 in tema di esercizio dei diritti degli azionisti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

Come dettagliato al precedente paragrafo "11.3", l'Emittente e le sue principali controllate hanno provveduto ad adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che a far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quanto descritto all'interno delle specifiche sezioni della presente Relazione.

ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori

Cariche ricoperte dagli Amministratori al 31 dicembre 2012

(in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni)

Amministratore	Società	Carica ricoperta
Paola Grossi	Green Holding SpA (*)	Amministratore
Pier Giorgio Cominetta	Green Holding SpA (*)	Presidente CdA
Vincenzo Cimini	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*) Gea Srl (*) Blue Holding SpA (*)	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Unico
Andrea Grossi	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*)	Amministratore Amministratore
Marco Antonio Manzoni	Radicifin SpA Ser SpA Incofin SpA Radici Chimica SpA Noyfil SpA Geogreen SpA Sicrem SpA Campagano SpA Radici Novacips SpA Geoenergie SpA Tessiture Pietro Radici SpA Fine Foods NTM & Pharmaceuticals SpA Eigenfin Srl FMV Capital SpA 035 Investimenti SpA SMI SpA Pratrivero SpA	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco supplente Revisore legale Sindaco effettivo

(*) la società rientra nel Gruppo di cui è parte l'Emittente.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter TUF

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.

Sito Web: <http://www.sadi-servizi-industriali.com>

Esercizio a cui si riferiscono i compensi indicati: 2012

Data di approvazione della Relazione: 10 aprile 2013

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

INDICE

<i>Riferimenti normativi</i>	3
SEZIONE I.....	3
SEZIONE II	12
Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione	13
Compensi corrisposti al Collegio Sindacale.....	16
Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo ..	18

Riferimenti normativi

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito, anche, la "Relazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 84-*quater* del regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato con deliberazione n. 18049 del 23 dicembre 2011, (Regolamento Emittenti), è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* e Schema 7-*ter*, del citato Regolamento.

La Relazione è articolata nelle seguenti due sezioni.

SEZIONE I

La prima sezione della Relazione delinea gli elementi essenziali della Politica sulla Remunerazione (di seguito, anche, la "Politica") adottata da Sadi Servizi Industriali S.p.A. (di seguito, anche, la "Società"), all'interno della quale sono definiti, da un lato, i principi e le linee guida a cui la Società si attiene per ciò che concerne la determinazione e la verifica delle prassi retributive riguardanti i propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall'altro, le finalità che la stessa intende perseguire in rapporto a tale determinato ambito.

In particolare, preciso scopo della presente sezione del documento è quello di evidenziare i principi sottostanti ai meccanismi di remunerazione con riferimento sia all'esercizio 2012, sia a quello in corso.

La Politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nella riunione del 9 marzo 2012. Ai sensi del sesto comma dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98, la presente sezione della Relazione viene posta all'esame e al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti indetta, in prima convocazione, per il 28 maggio 2013 e, in seconda convocazione, per il 30 maggio 2013.

Si sottolinea sin da ora che ogni integrazione e/o variazione della Politica che dovesse eventualmente essere apportata in futuro dalla Società verrà opportunamente evidenziata e descritta nelle relazioni sulla remunerazione relative ai prossimi esercizi.

Si segnala, infine, che le successive informazioni di dettaglio attinenti a questa sezione del documento sono fornite per singoli punti, secondo lo specifico elenco proposto a tal fine dallo Schema 7-*bis* di cui al summenzionato Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

a) *Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione*

Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sono il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti, mentre gli organi sociali responsabili della corretta attuazione della Politica medesima sono il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale.

Con esclusivo riferimento alla Politica e alla Relazione, i compiti e le attribuzioni in capo a ciascuno degli organi suddetti sono riepilogati di seguito:

– Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, attribuendo al medesimo le relative funzioni;
- determinare, previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, a seguito di specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione;
- approvare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la Politica;
- approvare la Relazione;
- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98, sottoponendo all'Assemblea degli Azionisti la relativa approvazione.

– Comitato per la Remunerazione

Conformemente al già richiamato Schema 7-bis incluso nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, la descrizione delle mansioni spettanti al Comitato per la Remunerazione è svolta alla successiva lettera b).

– Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 3, del Codice Civile;
- esprimere un parere consultivo, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione;
- deliberare sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98.

– Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, verificando la coerenza delle proposte medesime con quanto indicato nella Politica.

Eventuali scostamenti da quanto previsto dalla Politica limitatamente alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono preventivamente valutati dal Comitato per la Remunerazione e, nel caso, approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

b) *Comitato per la Remunerazione*

Il Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito, il "Codice"), è formato da tre membri ed è interamente composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone dei signori:

- Dr. Franco Castagnola (Presidente del Comitato)
- Avv. Giovanni Mangialardi
- Dr. Marco Antonio Manzoni

All'atto della costituzione, avvenuta in data 13 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto altresì a valutare la presenza, tra i suddetti componenti, di soggetti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Struttura del Comitato per la Remunerazione

Carica	Nome	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m *	Esec.	Non Esec.	Indip. da c.c.	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi ***
Consigliere	Franco Castagnola	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	0
Consigliere	Giovanni Mangialardi	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	0
Consigliere	Marco Antonio Manzoni	27 apr 2010	Bilancio 31.12.2012	-		X	X	X	100	17

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato per la Remunerazione si è riunito tre volte, e precisamente il 9 marzo, per l'approvazione della proposta di Politica sulla Remunerazione, successivamente sottoposta, in pari data, al voto del Consiglio di Amministrazione; il 23 marzo, per l'esame della Relazione sulla Remunerazione riferita all'esercizio 2011 posta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data; il 13 dicembre, per l'analisi dell'opportunità di remunerare con un compenso aggiuntivo gli amministratori con particolari cariche. In tale adunanza, infatti, esso ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione l'attribuzione agli amministratori investiti di particolari cariche di un compenso aggiuntivo per l'esercizio 2012, relativo alle specifiche deleghe attribuite a ciascuno di essi, pari a 40.000,00 Euro per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e pari, invece, a 10.000,00 Euro per il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato.

Le tre riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva, oltreché di verifica della corretta applicazione dei contenuti della Politica.

Più specificamente, in linea con quanto previsto in tal senso anche dal Codice, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti qui elencati:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica, avvalendosi, a tal fine, delle informazioni fornite dagli amministratori investiti di particolari cariche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché per ciò che attiene la fissazione di possibili obiettivi di performance correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le modalità operative concretamente seguite, il Comitato per la Remunerazione:

- ha facoltà di accedere alle informazioni aziendali che ritiene rilevanti per lo svolgimento della propria attività;
- cura la predisposizione dei documenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione adeguato riscontro sull'attività da esso condotta;
- redige apposito verbale delle riunioni tenute.

Nello svolgimento della sua attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa che al Comitato per la Remunerazione non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei compiti che gli spettano, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Il Comitato per la Remunerazione, analogamente all'intero Consiglio di Amministrazione, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

c) Intervento di eventuali esperti indipendenti

La Politica è stata predisposta dal Comitato per la Remunerazione senza il ricorso a consulenti indipendenti esterni.

d) Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione

Il processo che ha portato alla definizione della Politica, all'interno del quale hanno rivestito un ruolo centrale, da un lato, il Comitato per la Remunerazione e, dall'altro, il Consiglio di Amministrazione, è stato improntato a criteri di chiarezza, trasparenza ed efficace gestione di possibili conflitti di interesse, fattori che la Società riconosce come fondamentali per una corretta *governance*, con riferimento a tutti i livelli aziendali, della tematica della remunerazione.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice, prioritaria finalità sottostante alla Politica è quella di poter garantire alla Società un *management* dotato delle qualità professionali necessarie per il proficuo perseguimento degli scopi sociali.

Il principio cardine sul quale si fonda l'intera Politica consiste nella volontà di allineare sempre gli interessi propri del *management* con l'imprescindibile obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, facendo sì che quest'ultima sia sostenibile in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In questo senso, l'impostazione di base attribuita alla Politica è dunque tale, per un verso, da ridurre comportamenti eccessivamente orientati al rischio e scoraggiare iniziative che si dimostrino focalizzate solo su risultati di breve termine e, per l'altro, da permettere un approccio flessibile all'incentivazione variabile.

In particolare, la valutazione dei compensi spettanti ai soggetti destinatari della Politica viene effettuata tenendo conto tanto dell'effettivo impegno richiesto ad ognuno di essi, quanto delle inerenti responsabilità, nonché dell'esigenza di carattere più generale legata alla salvaguardia del

principio di perequazione tra gli emolumenti riconosciuti nell'ambito del Gruppo Sadi Servizi Industriali. Relativamente a ciascun soggetto, infatti, tale valutazione è condotta avendo riguardo a determinati elementi specifici, quali il ruolo ricoperto, l'ampiezza delle deleghe, l'esperienza e la capacità mostrate, la qualità complessiva del contributo fornito.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 non sono state apportate modifiche alla Politica.

e) *Componenti fisse e variabili della remunerazione*

La Politica non prevede componenti di natura variabile della remunerazione né per gli amministratori esecutivi, siano essi investiti o meno di particolari cariche, né per i dirigenti con responsabilità strategica, ma solo componenti fisse. La remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, infatti, non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance.

La Politica non prevede componenti della remunerazione rappresentate da azioni, opzioni o altri strumenti finanziari.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 27 aprile 2010, nella quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, il compenso annuale lordo complessivo spettante a quest'ultimo, per l'intero triennio 2010/2012, è pari ad Euro 110.000,00.

Al riguardo si segnala che, in occasione della medesima Assemblea, la retribuzione degli amministratori non esecutivi è stata determinata in modo uniforme rispetto a quella degli amministratori muniti di particolari deleghe.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, i Consiglieri hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Agli amministratori investiti di particolari cariche, ossia al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, possono inoltre essere attribuiti compensi ulteriori, nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione, su specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

In particolare, relativamente all'esercizio 2012, tale compenso aggiuntivo è stato quantificato dal Consiglio nella misura di Euro 40.000,00 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e nella misura, invece, di Euro 10.000,00 per il Vice-Presidente e l'Amministratore Delegato.

Al fine di determinare la suddetta remunerazione aggiuntiva in modo congruo ed adeguato, il Consiglio di Amministrazione si basa non soltanto su un generale principio di equità e proporzionalità, ma anche su un complesso di parametri che attengono tanto all'importanza del

ruolo ricoperto, quanto all'effettivo impegno, anche in termini di disponibilità di tempo, che il proficuo svolgimento dell'incarico richiede.

Il trattamento economico degli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, prevede sia una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto), sia una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Al pari di quanto avviene per gli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, anche il trattamento economico dei dirigenti con responsabilità strategica prevede una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

E' una *policy* della Società non attribuire bonus discrezionali ai dirigenti con responsabilità strategica. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire a tali figure bonus supplementari solo ed esclusivamente in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini sia di rilevanza strategica, sia di effetti sui risultati della Società.

Tra i compiti del Comitato per la Remunerazione vi è altresì quello di sottoporre a valutazione periodica la coerenza della remunerazione prevista per i dirigenti con responsabilità strategica con le linee guida esplicitate nella Politica.

f) Benefici non monetari

L'utilizzo che la Società fa dei benefici di carattere non monetario è limitato a poche fattispecie, riconducibili ad accordi collettivi o a prassi aziendali consolidate (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazioni sulla vita e a fronte di infortuni extra-professionali).

g) Obiettivi di performance in funzione dei quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione

Non applicabile.

h) *Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili*

Non applicabile.

i) *Coerenza della Politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società*

In continuità con le scelte attuate in tale ambito nei precedenti esercizi, la Politica è condizionata, da un lato, dal generale obiettivo di contenimento dei costi che la Società continua a perseguire e, dall'altro, dal perdurare della difficile congiuntura economica. Tuttavia, al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi aziendali di lungo periodo, essa si prefigge di non disperdere in alcun modo il patrimonio di competenze e di professionalità proprio del *management* e, dunque, di non compromettere la stabilità del rapporto con il *management* medesimo, il tutto secondo un approccio alla gestione del rischio caratterizzato da prudenza ed efficacia. Al riguardo, si veda anche quanto esplicitato alla precedente lettera d).

j) *Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito*

Non applicabile.

k) *Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione*

Non applicabile.

l) *Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro*

E' una *policy* della Società non stipulare con gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica particolari accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

m) Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche

Dato preventivamente atto che non sussistono coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, si evidenzia che la Società ha stipulato una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni (cosiddetta "*Directors & Officers Liability*"), valida per la Società e le sue controllate.

n) Politica retributiva seguita per gli amministratori indipendenti, per la partecipazione a comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi

Gli amministratori qualificati come "indipendenti" non sono destinatari di una particolare politica retributiva appositamente dedicata ad essi.

La partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione) non è soggetta a compensi specifici.

Per la disciplina della retribuzione percepita in caso di svolgimento di particolari incarichi si rimanda a quanto già indicato alla precedente lettera e).

o) Riferimento a politiche retributive seguite da altre società

La Politica è stata definita dal Comitato per la Remunerazione senza utilizzare come riferimento eventuali politiche retributive di altri emittenti assimilabili alla Società per natura e/o dimensione.

SEZIONE II

La seconda sezione della Relazione fornisce la rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché l'indicazione delle partecipazioni da essi detenute nella Società e nelle società da questa controllate.

A tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione viene corrisposto, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato, un uguale compenso, pari a 10.000,00 Euro annui, determinato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2010 e rimasto invariato tanto per l'esercizio 2011, quanto per l'esercizio 2012.

Con specifico riferimento all'esercizio 2012, a ciascun Consigliere investito di particolari cariche, ossia al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, è stato attribuito un compenso ulteriore, in ragione delle peculiari deleghe in capo ad ognuno di essi, così determinato: 40.000,00 Euro al Presidente e 10.000,00 Euro al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato. Tale remunerazione aggiuntiva è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 13 dicembre 2012.

L'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2011 ha stabilito il compenso annuo lordo dei Sindaci come di seguito: al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di 33.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati e del Consiglio, per un totale complessivo pari a 35.000,00 Euro annui; a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo di 22.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei comitati e del Consiglio, per un totale complessivo pari a 24.000,00 Euro annui.

Non sono presenti accordi che disciplinano *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli emolumenti percepiti, nel corso dell'esercizio 2012, dai Consiglieri di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale, in conformità ai criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Si fa presente che al momento la Società non ha individuato né Direttori Generali, né Dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (esercizio di riferimento: 2012)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Azario	Presidente del CdA	Dal 24/04/07	Approvaz. bilancio 2012	87.500						87.500		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				50.000 (a)						50.000 (a)		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				37.500						37.500		
<i>(III) Totale</i>				87.500						87.500		
Paola Grossi	Vice Presidente	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	20.000						20.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				20.000 (b)						20.000 (b)		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				20.000						20.000		
Pier Giorgio Cominetta	AD	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	70.000						70.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				20.000 (b)						20.000 (b)		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				50.000						50.000		
<i>(III) Totale</i>				70.000						70.000		
Vincenzo Cimini	Consigliere esecutivo	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Daniele Semenzato	Consigliere esecutivo	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	20.000						20.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				10.000						10.000		
<i>(III) Totale</i>				20.000						20.000		
Andrea Grossi	Consigliere esecutivo	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	35.000						35.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				25.000						25.000		
<i>(III) Totale</i>				35.000						35.000		
Alberto Scaccabarozzi	Consigliere non esecutivo	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	167.800 (c)				5.300 (c)		173.100 (c)		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				167.800				5.300		173.100		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				167.800				5.300		173.100		
Franco Castagnola	Consigliere indipendente	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Mangialardi	Consigliere indipendente	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	10.000	8.000 (membro OdV)					18.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000	8.000					18.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000	8.000					18.000		
Marco Antonio Manzoni	Consigliere indipendente	Dal 27/04/10	Approvaz. bilancio 2012	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		
Enrico Menzolini	Consigliere indipendente	Dal 12/11/10	Approvaz. bilancio 2012	10.000						10.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000						10.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000						10.000		

- (a) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dall'Assemblea + Euro 40.000,00 quale emolumento aggiuntivo a fronte della particolare carica rivestita;
- (b) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dall'Assemblea + Euro 10.000,00 quale emolumento aggiuntivo a fronte della particolare carica rivestita;
- (c) L' Amministratore intrattiene un rapporto da lavoro dipendente con la Società. La retribuzione connessa a tale rapporto è costituita da una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e da una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Compensi corrisposti al Collegio Sindacale (esercizio di riferimento: 2012)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Marcarini	Presidente del CdS	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013	33.000	2.000					35.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				33.000	2.000					35.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				33.000	2.000					35.000		
Daniele Bernardi	Sindaco Effettivo	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013	22.000	2.000					24.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				22.000	2.000					24.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				22.000	2.000					24.000		
Enrico Felli	Sindaco Effettivo	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013	22.000	2.000					24.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				22.000	2.000					24.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				22.000	2.000					24.000		
Enrico Calabretta	Sindaco Supplente	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paola Pizzelli	Sindaco Supplente	Dal 06/05/11	Approvaz. bilancio 2013									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo (esercizio di riferimento: 2012)

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate nel 2012	Numero azioni vendute nel 2012	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Monorchio Andrea	Presidente Onorario	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Azario Alberto	Presidente CdA	Sadi Serv.zi Ind.li	1.753.846 (*)	-	-	-
Grossi Paola	Vice-Presidente	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Cominetta Pier Giorgio	AD	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Cimini Vincenzo	Consigliere esecutivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Semenzato Daniele	Consigliere esecutivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Grossi Andrea	Consigliere esecutivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Scaccabarozzi Alberto	Consigliere non esecutivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Castagnola Franco	Consigliere indipendente	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Mangialardi Giovanni	Consigliere indipendente	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Manzoni M. Antonio	Consigliere indipendente	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Menzolini Enrico	Consigliere indipendente	Sadi Serv.zi Ind.li	1.630.000	11.000	-	1.641.000
Marcarini Michaela	Presidente del CdS	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Bernardi Daniele	Sindaco Effettivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-
Felli Enrico	Sindaco Effettivo	Sadi Serv.zi Ind.li	-	-	-	-

(*) di cui n. 1.338.846 detenute dal coniuge